ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, [illegible] L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con [illegible] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Paga[illegible] namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre [illegible] abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia post[illegible] nistrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratu[illegible] esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Biblioteca Civica A. Hortis

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 6 Aprile 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-53 - Redazione 78-52 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 6007

La congiura delle democrazie

Varsavia impigliata nella rete delle alleanze? Un patto militare sarebbe annunziato oggi

LONDRA, 5

Il colonnello Beck ha avuto stamane un'altra conversazione con Lord Halifax e ne ha avuto una seconda in serata con il Primo Ministro e lo stesso Lord Halifax. Nell'intervallo fra le due conversazioni ha avuto luogo la colazione presso i Reali, al loro castello di Windsor, ove il Ministro polacco e il suo seguito sono stati ricevuti con onori ufficiali quali si accordano di solito soltanto ai Capi di Stato.

Ancora riserbo

Sul risultato dei negoziati, la stampa britannica si mostra molto guardinga: anzi, mentre quella del mattino parla con una certa diffusione, quella del pomeriggio si limita a poche righe di cronaca nelle pagine centrali, come se si trattasse di un avvenimento secondario. Tutto ciò che si può ottenere nei circoli meglio informati è che i negoziati procedono con «soddisfacente progresso», parole queste che possono prestarsi alle più strampalate interpretazioni.

Tuttavia, in ambienti di indubbia autorità, si affermava stanotte che Chamberlain domani a mezzogiorno annuncierà alla Camera dei Comuni che l'Inghilterra e la Polonia hanno raggiunto un'intesa completa per trasformare la garanzia della prima alla seconda in un accordo di mutua assistenza militare. Si aggiungeva che, contrariamene alle previsioni, oggi non è stato firmato alcun protocollo. Il trattato forse sarà firmato a Londra o a Varsavia dopo il ritorno del colonnello Beck nella capitale polacca. Non è però possibile finora stabilire con assoluta certezza nè la portata dell'accordo cui si può giungere fra Londra e Varsavia, nè l'evenuale estensione di tale accordo ad altre Nazioni. Mentre il *Daily Telegraph* scrive che la Polonia è pronta a collaborare con Parigi a quel famoso sistema di sicurezza vagheggiato da Londra, il *Daily Herald* e il *News Chronicle* affermano il contrario. La posizione della Russia poi continua a rimanere assai dubbia. Il *Times*, in una corrispondenza da Varsavia, riferisce un lungo articolo della *Pravda* fortemente ostile, sia alla Granbretagna che alla Francia, nel quale il giornale sovietico parla di «intrighi imperialistici» delle due Nazioni, le quali vorrebbero anche indurre la Germania a seguire lo stesso sentiero che seguirono Carlo XII di Svezia e Napoleone marciando contro la Russia per farvisi schiacciare.

Il "gruppo interno,,

Questo linguaggio così importante fra quelli sovietici, non è certo giudicato incoraggiante a Londra, tanto più poi se si mette in relazione con quello del *Journal de Moscou*, riferito dal corrispondente moscovita del *Daily Telegraph*, secondo il quale il giornale semiufficiale socialista si mostra assai riluttante, non solo a garantire i polacchi con le armi, ma anche a dare loro una garanzia economica.

Il redattore diplomatico del *Manchester Guardian*, che pure è fra i più favorevoli al formarsi di un blocco di difesa collettivo, riconosce oggi che un'alleanza nella quale entrino a far parte Russia e Polonia, è assolutamente impossibile e scrive che tutto ciò che si può sperare è che Inghilterra e Francia considerino un'alleanza con la Polonia e la Romania, la quale costituirebbe una specie di «gruppo interno» che potrebbe pure non essere estraneo ad altre Nazioni. Tuttavia anche per questo «gruppo interno» le difficoltà non sono piccole, giacchè un'eventuale alleanza della Polonia con la Romania si urterebbe contro l'amicizia polacco-ungherese e le conseguenze per la Polonia potrebbero essere gravissime. In sostanza, quindi, nelle sfere inglesi si ha l'impressione stasera che si vada valutando quale enorme differenza vi sia fra il progettare l'accerchiamento della Germania e il metterlo in azione; per di più il tono categorico ostile della stampa tedesca desta in questi circoli non poca impressione, giacchè mentre Chamberlain aveva sperato di addormentare i dittatori con le belle promesse, la reazione è stata così vivace a Berlino che ha sconvolto una buona parte del programma d'intransigenza sul quale s'impernia la nuova politica britannica.

L'ostilità dei Dominii

Vi è infine un altro fattore non trascurabile che è dato da certe ostilità che giungono dai Dominions, ostilità delle quali si parla finora pochissimo, ma che cominciano a venire a galla. Al Canadà, per esempio, la nuova politica di Chamberlain è ben lungi dall'incontrare la piena approvazione. Il dibattito sulla politica estera testè terminato ha dimostrato come il Canadà sia in generale sempre più ostile ad un intervento eventuale in una guerra nella quale l'Inghilterra venga a trovarsi coinvolta.

Il deputato Maxime Raymond, che ha un largo credito tra i franco-canadesi, ha dichiarato, per esempio, che il Canadà si opporrà a qualsiasi tentativo a venire trascinato in una guerra che non abbia lo scopo dimostrato di difendere il Paese e che coinvolga una spedizione all'estero.

Uguali sentimenti sono stati espressi dal deputato Lacroix, altro eminente deputato franco-canadese, e perciò appare che nemmeno l'Impero è unanime nell'appoggiare la nuova politica estera a cui si è votato Chamberlain sotto la pressione degli avvenimenti, ma soprattutto sotto quella della turbolenta opposizione.

L'*Evening Standard* dice stasera che un grave disappunto è stato causato al Governo inglese dalle recenti conversazioni fra il Ministro dell'Aviazione di Francia e quello britannico. Si sapeva, dice il giornale, che l'aeronautica francese incontrava grandi difficoltà, ma si sperava che queste avrebbero potuto essere rapidamente superate. Sembra invece che il Governo francese continui ad incontrare difficoltà. Perciò è l'Inghilterra quella che deve provvedere a riempire i vuoti della produzione francese e necessariamente ritardando considerevolmente la produzione per quello che concerne il fabbisogno britannico.

Le basi dell'accordo

VARSAVIA, 6

Da fonte autorizzata si comunica a tarda notte che quale risultato delle conversazioni tra il Ministro Beck e i Ministri britannici, sarà concertato il testo di un durevole accordo bilaterale tra la Polonia e l'Inghilterra, accordo comprendente una collaborazione estesa a tutti i campi e comprendente un elemento permanente di collaborazione in Europa. Si aggiunge che la dichiarazione che Chamberlain farà oggi in proposito sarà redatta stanotte all'Ambasciata di Polonia a Londra. (Stefani).

Berlino confida ancora

nel senno politico nel discepolo di Pilsudski

BERLINO, 5

A quanto si può giudicare da qui il Ministro polacco Beck non è uscito finora nei suoi colloqui coi governanti britannici, da un accorto riserbo; ed è logico ritenere che Beck continuerà ad attenersi alle costanti direttive commessegli prima di morire dal grande eroe della Polonia moderna, il Maresciallo Pilsudski.

Quali aiuti potrebbe dare l'Inghilterra?

Il monito hitleriano è stato troppo chiaro e la sorte toccata alla Ceko-Slovacchia è troppo recente e istruttiva per credere che Beck si arrischi in una politica il cui esito non potrebbe essere che una catastrofe per il suo Paese. Ma è naturale che Beck deve guardarsi anche da ogni tentativo inteso a mantenere ufficialmente la politica d'indipendenza e a contrarre invece alla chetichella impegni con Londra.

Il risultato sarebbe identico. La Germania non si lascierà ingannare e gli ufficiosi hanno ripetuto a sazietà che sarà soltanto il Governo nazionalsocialista competente a valutare a suo insindacabile giudizio se gli eventuali accordi tra le Potenze occidentali ed altri Stati siano o meno ispirati al concetto di una politica di accerchiamento.

Molto opportunamente la *Frankfurter Zeitung* fa osservare ai polacchi che l'Inghilterra non è disposta a scendere in lizza per difenderli da una politica revisionista.

In altre parole, se nel corso di negoziati fra Varsavia e Berlino i polacchi si trovassero al punto di risolvere le ben note questioni col Reich, l'Inghilterra se ne laverebbe le mani. Le formule britanniche sono sempre molto elastiche al fine appunto di consentire a Londra l'interpretazione che più le conviene. La Granbretagna prudentemente garantisce l'indipendenza polacca che il Reich non minaccia in alcun modo semprechè, beninteso, Varsavia non si schieri nel fronte di accerchiamento.

Pare che i polacchi abbiano capito il sottile sofisma britannico. Non basta: se si venisse alle brusche, quale aiuto immediato potrebbe dare alla Polonia l'Inghilterra? Lloyd George ha detto benissimo: nessuno.

Per la Nazione britannica — nota la *Frankfurter Zeitung* — si verificherebbe anche questa volta una lunga guerra nella quale gli inglesi si limiterebbero al blocco navale, mentre i vassalli continentali dovrebbero dissanguarsi sui campi di battaglia. Quanto tempo lo Stato continentale che oggi tratta con Londra potrebbe militarmente sostenersi sembra agli inglesi indifferente.

Attenti alle dita!

«Quello Stato farebbe evidentemente sua la catastrofe escogitata un anno fa da Benes, si adatterebbe cioè ad essere sopraffatto e distrutto in guerra con la sola speranza di risorgere poi, al momento della pace, più grande e provato dalla lotta. L'unica cosa veramente nuova e interessante della situazione odierna sarà di vedere se vi saranno molti Stati disposti a fare agli inglesi il piacere di sacrificarsi piuttosto che continuare una politica d'intesa con la Germania della quale sono e resteranno confinanti».

Il Reich spera dunque nel buon senso degli Stati minori, che devono essere consapevoli dei loro interessi visto che sulla resipiscenza britannica non c'è da contare. I dadi ormai sono tratti. La Granbretagna è indaffarata a mobilitare il mondo contro il terzo Reich. Sul significativo episodio che si è svolto ieri sera a bordo della portaerei britannica «Ark Royal» a Berlino si fa molto scalpore. Il Primo Lord dell'Ammiragliato vi ha tenuto un discorso di carattere sensazionale, che le autorità navali britanniche hanno vietato alla stampa di pubblicare, ma il bello è che era stato impartito l'ordine alle batterie antiaeree di tenersi pronte, come se si attendesse un improvviso attacco e che, a quanto pare, la flotta inglese è segretamente semimobilitata. Al popolo inglese la stampa prospetta l'ipotetico pericolo da cui è minacciata la Polonia dal punto di vista dell'equilibrio continentale che sta per rompersi e si capisce: che la Polonia esista o non esista agli inglesi non importa un fico, ma è un altro discorso se il famoso principio dell'«equilibrio delle forze» rischi di andare a carte quarantotto. Contro un tale pericolo, esclamano in coro i giornali britannici, opposizione compresa, l'Inghilterra ha condotto per quattro secoli grandi guerre contro la Spagna di Filippo I, contro la Francia di Luigi XIV e di Napoleone I, contro la Germania di Guglielmo II.

«La tradizione britannica — osserva Silex nella *D. A. Z.* — vuole che l'Inghilterra si schieri contro ogni Potenza che abbia una troppo grande preponderanza in Europa. Per la guerra si cercano alleati del cui destino poi l'Inghilterra, come vuole anche la sua tradizione, non si preoccupa affatto una volta che essi abbiano servito al suo scopo».

Sforzo di egemonia

Le *Münchner Neueste Nachrichten* rilevano che i tedeschi non sono tanto miopi da poter loro far credere, come lo vorrebbero gli inglesi, che l'Inghilterra non mira ad un accerchiamento della Germania. Il giornale si chiede se i dirigenti inglesi sono giunti al punto di non riconoscere quanto sia «decisa la risolutezza tedesca a non ammettere a qualunque costo una ripetizione di quella politica inglese che nel 1914 ha condotto alla guerra mondiale».

La convinzione che l'Inghilterra sta organizzando una politica di accerchiamento ed è pronta anche ad una alleanza con la Russia sovietica, impone alla Germania — scrive l'organo nazista — un contegno che la metta in grado di reagire con assoluta prontezza ed efficacia in difesa del Reich e dell'indipendenza del popolo tedesco.

L'Inghilterra, conclude il giornale, provocando una seria tensione in Europa, vuole, anche a costo di una guerra, ristabilire la propria egemonia, non esitando di fronte ad un connubio delle democrazie col bolscevismo.

Il *Völkischer Beobachter*, commentando la politica egiziana nell'attuale momento internazionale, rileva che, contrariamente a quanto accadde durante la crisi del settembre scorso, l'Egitto non dimostra ora eccessive tendenze a lasciarsi trascinare dall'Inghilterra in un'avventura. Il giornale, citando alcuni fatti significativi della politica egiziana che rivelano un maggiore riserbo dell'Egitto, conclude che il sistema del panico inglese subisce in Egitto un fiasco solenne.

Il pretesto della pace nei rilievi polacchi

VARSAVIA, 5

Secondo le notizie pubblicate concordemente da tutti i giornali di Varsavia i colloqui di Beck a Londra si concluderebbero con il riconoscimento del principio della reciprocità nei rapporti polacco-britannici ciò che significherebbe praticamente una alleanza militare fra Londra e Varsavia. I giornali mettono in grande rilievo i contatti di Beck con alte personalità militari inglesi. L'*Illustrowany Kurjer Codzienny* afferma che i colloqui di ieri non si limitano allo scopo di stabilire una alleanza fra Londra e Varsavia, ma comprendono anche i problemi dell'inquadratura della alleanza polacco-britannica nell'insieme delle alleanze più vaste per le quali l'Inghilterra sta lavorando.

Il governativo *Kurjer Poranny* scrive che due punti appaiono certi:

1) I colloqui di Londra hanno lo scopo di organizzare una coesistenza internazionale pacifica e quindi le direttive della politica polacca, contraria a legarsi con un Paese vicino per mettersi contro un altro Paese vicino, possono e devono essere mantenute;

2) I colloqui polacco-britannici tendono a fondare la collaborazione fra i due Stati sul principio della reciprocità.

L'ufficiosa *Gazeta Polska* sottolinea anche il segreto assoluto che si mantiene circa l'argomento dei colloqui ed aggiunge che il terreno per una attiva collaborazione anglo-polacca tendente ad assicurare la pace appare ben preparato.

Vivissimo interessamento francese

PARIGI, 5

La stampa francese segue con estrema attenzione i negoziati anglo-polacchi di Londra. Dopo aver sottolineato che il colonnello Beck ha preso contatto, non solo coi membri del Governo, ma anche con i capi di tutti i partiti politici inclusi quelli dell'opposizione, i giornali francesi non credono improbabile, quantunque le modalità precise debbano ancora essere stabilite, che l'Inghilterra e la Polonia possano firmare un patto analogo a quello polacco-francese. In tal caso la garanzia unilaterale della Inghilterra verrebbe così trasformata in un accordo di mutua assistenza.

Si aggiunge però che la Polonia non intende abbandonare la sua tradizionale politica di equilibrio tra Berlino e Mosca e si rifiuta di associarsi ad un eventuale accerchiamento della Germania. Continuano poi a sussistere difficoltà per quel che riguarda i patti complementari con altri Paesi. La Polonia non vuole d'altronde venir meno alla sua tradizionale amicizia con l'Ungheria. Si rileva comunque che il colonnello Beck rimarrà a Londra fino a venerdì e questi giornali esprimono la speranza che nel frattempo si possano discutere a fondo e superare gli ostacoli che ancora sussistono.

Il prossimo viaggio di Gafencu

Prima tappa: Berlino

BUCAREST, 5

E' annunciato ufficialmente che il Ministro degli Esteri romeno Gafencu partirà per Berlino il 16 corrente, su invito di Hitler. Gafencu si tratterrà nella capitale tedesca il 18 e il 19 aprile e vi rimarrà anche il giorno successivo per assistere alle celebrazioni nazionali per il cinquantesimo genetliaco del Capo del Terzo Reich.

Si afferma in questi ambienti che il Ministro Gafencu, dopo Berlino, visiterà Brusselle, Londra, Parigi e Roma. Altre personalità romene invitate da Hitler a Berlino per partecipare alle conversazioni tedesco-romene sono l'ex Presidente del Consiglio ed ora consigliere reale Vaida Vojvod e il capo del movimento giovanile romeno Sidorovici.

Un telegramma di S. E. Alfieri

agli artisti giapponesi che studiarono in Italia

TOKIO, 5

Tutta la stampa nipponica riproduce un telegramma inviato dal Ministro della Cultura Popolare italiano Alfieri, per la serata musicale cui parteciparono gli artisti giapponesi che avevano studiato in Italia e che riuscì una simpatica cordiale manifestazione di amicizia italo-nipponica.

Eroici legionari feriti reduci dalla Spagna

salutati dal Principe a Napoli

NAPOLI, 5

Proveniente dalla Spagna è giunta la nave-ospedale «Gradisca» recante a bordo ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa feriti ed ammalati convalescenti. Al molo Pisacane prestava servizio d'onore un battaglione di formazione con la banda del Corpo d'Armata. Erano inoltre schierate le rappresentanze del Fascio con gagliardetto e donne fasciste, le quali hanno distribuito ai valorosi legionari fiori e sigarette.

Con S. E. il Prefetto e il Federale erano presenti tutte le autorità e gerarchie ed un folto gruppo di Generali e ufficiali delle varie armi del presidio. A salutare i reduci si sono recate le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, che sono stati ricevuti con gli onori militari ed ossequiati, mentre la folla acclamava a Casa Savoia.

I Principi sono subito saliti a bordo del «Gradisca» ed hanno visitato tutti i reparti della nave, avendo per ciascuno dei valorosi reduci parole di interessamento e di conforto. Il Luogotenente generale comandante l'11.a zona Camicie Nere ha porto ai legionari il saluto di S. E. il Generale capo di S. M. della M. V. S. N.

Quando le LL. AA. RR. hanno lasciato il molo Pisacane, le manifestazioni di devozione degli eroici legionari e della folla all'indirizzo degli augusti Principi si sono rinnovate più fervide. Durante lo sbarco dei feriti, popolo e reduci hanno inneggiato al Duce Fondatore dell'Impero.

Come fu scoperta e identificata la salma del fondatore della Falange José Antonio Primo de Rivera

ALICANTE, 5

Sul ritrovamento della salma di José Antonio Primo de Rivera, il giovane e già leggendario fondatore della Falange spagnola, assassinato dai rossi nelle prigioni di Alicante, pochi mesi dopo lo scoppio della guerra civile, si hanno i seguenti particolari: il cadavere, che giaceva in una fossa comune, è stato identificato dal fratello del martire, Miguel Primo de Rivera, recentemente liberato dalle prigioni rosse. Dopo recitate le preghiere il corpo è stato posto in una bara, avvolto nella bandiera nazionale

Le forze armate dell'Asse

Due giorni di consultazioni fra Pariani e Keitel

ROMA, 5

Il 5 e 6 aprile hanno luogo delle riunioni fra il Capo del comando superiore militare tedesco, Generale Keitel, e il Sottosegretario di Stato al Ministero della Guerra e capo dello S. M. dell' Esercito italiano, Generale Pariani. («Stefani»).

Le accoglienze di Torino

alla Delegazione degli studenti tedeschi

TORINO, 5

Ricevuta alla stazione dalle autorità, gerarchie civili e militari e dal Console generale di Germania, dal fiduciario a Torino del partito nazionalsocialista, dal segretario e dai componenti il Direttorio del «Guf» e da una numerosissima rappresentanza di universitari torinesi, è giunta stamane in visita ufficiale alla nostra città una Missione tedesca composta di dirigenti della Associazione studentesca del Reich con a capo il Reichstudentenführer dott. Scheel. Dopo il cordiale benvenuto porto dalle autorità, la Missione tedesca, che è accompagnata nel suo viaggio in Italia da un dirigente dell'Ufficio di cultura della direzione del «Guf» di Roma, ha passato in rivista la formazione degli universitari fascisti in servizio d'onore, mentre echeggiavano le note degli inni tedeschi e della Marcia Reale e di «Giovinezza».

Gli ospiti, congedatisi dal segretario del «Guf», si sono poco dopo recati alla Fiat Lingotto, ove, accolti dal sen. Agnelli e dai dirigenti, si sono soffermati a lungo nei vari reparti del grandioso stabilimento. Al termine della visita i componenti la Missione hanno espresso al sen. Agnelli la loro viva ammirazione per la perfetta attrezzatura dei modernissimi impianti. Quindi il Reichstudentenführer e il suo seguito si sono recati alla sede del «Guf», ove, presenti le autorità, dopo aver reso omaggio al Sacrario degli Universitari Caduti e dopo una attenta visita alla Casa dello studente, hanno partecipato ad un ricevimento offerto loro dai camerati torinesi.

La Missione universitaria del Reich ha poi partecipato ad una colazione offerta in suo onore dalla Podesteria.

LA FRENESIA ALLARMISTICA IN INGHILTERRA

Un'ondata di emozione

provocata dal Ministro della Marina

Frase infelice che fa ritenere imminente lo scoppio delle ostilità - Faticosa corsa ai ripari di Chamberlain

LONDRA, 5

Il pronto, pieno intervento di Chamberlain ha impedito oggi una crisi politica che avrebbe provocato l'uscita dal Gabinetto del Ministro della Marina Lord Stanhope.

Dov'è la famosa flemma?

Ma nemmeno questo salvataggio ha potuto impedire che una frase assai importante pronunciata iersera dal Ministro abbia gettato un vero allarme quest'oggi nei circoli politici inglesi, le cui ripercussioni si sono sentite anche all'estero. In sostanza Lord Stanhope, che si era recato ieri sera ad assistere ad una visione cinematografica sulla nave portaerei «Ark Royal», vedendo che molti posti vuoti che avrebbero potuto essere occupati da marinai erano vuoti, ha detto testualmente:

«Disgraziatamente questi posti sono vuoti perchè, poco prima di uscire dall'Ammiragliato, ho dato ordine immediato affinchè fossero armati i cannoni antiaerei della flotta in modo da essere pronti ad ogni possibile eventualità. Su questa stessa nave sedici cannoni sono pronti a fare una calorosa accoglienza a chiunque si azzardasse a fare una visita non gradita».

Queste parole del Ministro appena conosciute e diramate dai giornali hanno destato un vivo allarme. La calma e il sangue freddo britannici non sono più di moda tra gli inglesi, i quali vivono da molto tempo ormai in indicibile orgasmo e moltissimi hanno pensato che il Ministro della Marina parlasse di qualche gravissima notizia che egli avesse avuto di qualche attacco imminente.

Nella stessa riunione l'Ammiraglio conte di Crok e Orrey aveva detto che bisognava prepararsi a travolgere qualunque ostacolo, ad affrontare, a bruciare e a distruggere coloro che osassero aggredire l'Inghilterra. Tutto ciò provocava tumultuose telefonate dei giornali all'Ammiragliato, al Ministero dell'Interno, a quello della Marina e al Primo Ministro, il quale ultimo, nella speranza di correggere l'uscita infelice del suo Ministro, ha dato ordine che venisse diramato ai giornali il famoso comunicato «avviso D», il quale consiste in una pressante preghiera, per non dire ordine, di sopprimere una determinata notizia. I giornali, tranne il *News Chronicle*, hanno obbedito, ma l'incidente ha preso egualmente proporzioni enormi, tanto più enormi in quanto all'estero le parole di Lord Stanhope sono state giustamente interpretate come una rivelazione delle gravissime e impressionanti manovre che la pacifica e amichevole Inghilterra sta facendo mettendosi sul piede di guerra mentre proclama al mondo le sue intenzioni di fratellanza.

A qualcosa è servito...

Nei giornali di oggi e nei circoli politici non si è parlato che di questo e alla fine la questione è stata portata ai Comuni, ove Chamberlain ha dovuto intervenire con una dichiarazione nella quale ha scusato il Ministro della Marina gettando su di sè la responsabilità di aver cercato di far sopprimere il discorso dai giornali.

Ed ecco una breve cronaca della seduta ai Comuni. Interrogato dal deputato laburista Greenwood, Chamberlain ha cercato di scusare lo sproloquio irriflessivo di Lord Stanhope, deplorando che esso abbia allarmato senza motivo la massa del pubblico.

«Ho visto il Primo Lord dell'Ammiragliato questa mattina — ha detto il sig. Chamberlain — e mi ha spiegato in quali circostanze egli ha fatto le rivelazioni che evidentemente hanno creato viva sensazione. Il discorso del Primo Lord dell'Ammiragliato non era preparato e non è esatto dire che egli abbia invitato i giornalisti a darvi speciale risalto. Nel suo discorso egli ha richiamato l'attenzione sul fatto che la sala non era affollata perchè alcuni ufficiali e altri uomini erano trattenuti a bordo delle loro navi, pronti a disporsi ai pezzi, come si usa fare in un periodo di tensione. L'Ammiragliato non ha dato nessun ordine, eccetto quello di continuare questa precauzione. Ieri notte io sono stato informato che le dichiarazioni del Primo Lord avevano suscitato considerevoli commenti. Sono anche venuto a sapere che il discorso non era stato radiotrasmesso in Inghilterra, ma solo nell'Impero. Dato che mi sembrava probabile che le rilevazioni di Lord Stanhope potessero essere trattate come un avvenimento sensazionale, come poi infatti è avvenuto, mentre non vi era ragione o fondamento per alcuna sensazione, ho fatto chiedere ai giornali di non pubblicare il discorso o, per lo meno, di non attribuirvi speciale importanza. Purtroppo i miei sforzi di risparmiare al pubblico una inutile agitazione sono stati senza successo. Ad ogni modo l'incidente è servito a dimostrare che la Marina è sempre pronta a qualunque evenienza. *(Applausi ed ilarità)*.

Atti di contrizione

Il deputato Greenwood ha chiesto allora se il Primo Ministro non stava pigliando la cosa troppo alla leggera e se, in vista della pericolosa tensione internazionale, le dichiarazioni di Lord Stanhope non potevano provocare complicazioni.

«Ritiene il Primo Ministro che Lord Stanhope sia all'altezza della sua carica?» — ha incalzato Greenwood. — «Darà il Primo Ministro assicurazione che dichiarazioni tanto indiscrete, irresponsabili, irriflessive non verranno fatte in futuro da persone in veste ufficiale?».

Chamberlain ha risposto: «No. Il mio nobile amico mi ha espresso il suo profondo rincrescimento per il fatto che le sue parole, che forse non sono state scelte troppo bene, abbiano suscitato tanti commenti e tanti allarmi ingiustificati. Non credo che questo incidente abbia messo in dubbio la serietà del mio nobile amico, della cui opera sono pienamente soddisfatto».

Il capo del partito liberale di opposizione, Sir Sinclair, ha chiesto allora se non sarebbe stato meglio che il Primo Ministro evitasse di limitare in questa occasione la libertà di azione dei giornali.

«Credo — ha risposto Chamberlain — che il Governo di tanto in tanto possa benissimo chiedere ai giornali di astenersi dal pubblicare alcune notizie. Io ho sempre trovato la stampa pronta ad assecondarmi. Nel caso presente, assumo io stesso la responsabilità di quanto è avvenuto, perchè non sono riuscito nel mio scopo che era quello di non allarmare il pubblico senza motivo».

Nello stesso momento Lord Stanhope, che fa parte della Camera Alta, ha fatto una dichiarazione alla Camera dei Lord per spiegare che egli si riferiva non già a ordini speciali, ma a ordini che vengono regolarmente dati in tempi di tensione. L'incidente viene in tal modo esaurito ma rimane il fatto che Chamberlain ha dovuto dichiarare come «assai poco felice» l'espressione usata da Lord Stanhope e che questo ha dovuto riconoscere che la Marina inglese è posta ora in uno stato di vigilanza del tutto speciale che corrisponde a quello di uno «stato di tensione».

Per di più il panico sollevato da questo incidente nell'opinione pubblica inglese dimostra quale sia lo stato di nervosismo e di apprensione della Nazione britannica e come anche la più piccola scintilla possa divenire pericolosa in un'atmosfera così satura di elettricità.

Un'azione politica del Papa?

Allocuzione pasquale sulla situazione

ROMA, 5

Negli ambienti vaticani si dichiara che il Sommo Pontefice Pio XII nei giorni di Pasqua terrà in San Pietro un'allocuzione in latino nel corso della quale parlerà della situazione internazionale. L'allocuzione sarà radiodiffusa alle ore 10 del mattino. Si apprende poi che il Cardinale Maglione Segretario di Stato ha avuto ieri un lungo colloquio con un prelato polacco del quale si tace il nome. A questo colloquio ha partecipato anche un rappresentante dell'Ambasciata di Francia. Il risultato di questo colloquio sarebbe stato comunicato immediatamente al Papa.

In conseguenza di questi avvenimenti il *Giornale d'Italia* si domanda se non sia in corso attualmente una importante azione diplomatica o politica alla quale il Vaticano sarebbe interessato.

L'opinione pubblica egiziana

contro l'intervento in guerra a fianco della Granbretagna

CAIRO, 5

La situazione internazionale preoccupa seriamente l'opinione pubblica, la quale teme che l'Egitto venga trascinato in complicazioni, dovendo aderire agli obblighi del Trattato anglo-egiziano. Il *Balagh* rileva che in contropartita delle responsabilità che si è assunto, l'Egitto ha diritto di chiedere dei compensi.

L'*Halhaudes* riferisce, mettendolo in rilievo, un comunicato della Associazione degli studenti della facoltà di agricoltura i quali protestano contro la politica inglese in Egitto e invitano la Nazione a non approvare nessun accordo che dovesse costringere l'Egitto a intervenire in una guerra eventuale.

La Regina d'Albania ha dato alla luce un bimbo

TIRANA, 5

Stamane, all'alba, la Regina Geraldina ha dato alla luce un bambino. *(Stefani)*.

S. E. Rossoni ringrazia Teleki della cordiale ospitalità

BUDAPEST, 5

Al momento di lasciare l'Ungheria il Ministro dell'Agricoltura S. E. Rossoni, ha inviato al Presidente del Consiglio conte Teleky, un telegramma per esprimere i più vivi e cordiali ringraziamenti per l'ospitalità ricevuta in Ungheria.

Lutto italiano per la morte di Re Gazi dell'Irak

Bandiere a mezz'asta sugli edifici pubblici

ROMA, 5

Domani 6 corrente, verrà esposta su tutti gli edifici pubblici la bandiera nazionale a mezz'asta in segno di lutto per la morte del Re dell'Irak.

Il preventivo del Ministero delle Corporazioni

ROMA, 5

E' stato presentato alla presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge concernente lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Corporazioni per l'esercizio finanziario del 1.o luglio 1939 al 30 giugno 1940. Lo stato di previsione per lo esercizio suddetto reca la spesa complessiva di lire 183.270.704.80, con un aumento di lire 151.693.144 in confronto di quello autorizzato per l'esercizio 1938-39. Detto aumento è dovuto prevalentemente ai maggiori oneri posti a carico dello Stato per favorire la lavorazione col processo di idrogenazione degli olii minerali greggi nonchè degli olii provenienti dal trattamento delle roccie asfaltiche e bituminose e dei combustibili fossili nazionali e alle spese per la corresponsione delle quote di integrazione dei prezzi per le vendite all'estero dei prodotti serici ai sensi del decreto 29 maggio 1937 recante provvidenze a favore dell'industria serica per le campagne bacologiche dal 1937 al 1940.

Il patriota corso Pietro Rocca

accusato di attentato alla sovranità della Francia

AJACCIO, 5

Si apprende che l'autorità giudiziaria ha comunicato al noto patriota corso Pietro Rocca, direttore del giornale *A Muvra* di averlo accusato di attentato alla sovranità della Francia sul proprio territorio in base a un decreto legge del maggio 1938. All'accusato, già radiato qualche tempo fa dalla Legion di onore, è stata accordata la libertà provvisoria.

Non "viva,, ma "abbasso,,

Il patriottico gesto d'un ragazzo pugliese

FOGGIA, 5

Si ha da Monte S. Angelo che una lussuosa vettura recante due signore francesi, nel fare il giro di questa città, si fermò presso alcuni ragazzi che giocavano nella strada. Ambedue le viaggiatrici chiesero ad uno di essi in perfetto italiano di essere accompagnate nei luoghi più caratteristici del paese.

Espletato il loro giro offrirono 5 lire al più vispo dei ragazzi, certo Luigi Lauriola sussurrandogli all'orecchio con dolce maniera di gridare «Viva la Francia». Il Lauriola furbescamente rispose che da solo non gli conveniva di gridare ma avrebbe associato al grido gli altri compagni. Subito dopo un folto nucleo di piccoli dimostranti capitanato dal piccoo Lauriola si mise a gridare non «evviva» ma «abbasso la Francia» e accompagnarono l'automobile che intanto prendeva frettolosamente il largo con grida di «viva l'Italia, viva il Re, viva il Duce».

La morte del Maragià di Benares

LONDRA, 5

E' morto all'età di 64 anni, il Maragià di Benares, Aditya Marayan Sing Badahur. Egli aveva assunto la carica nel 1931.

Niente sgomberi dall'Eliseo

Lebrun è stato rieletto ma l'unanimità è mancata

506 voti su 910 votanti - La tradizionale cornice di mondanità - Un pò di manicomio aiuta l'allegria

PARIGI, 5

Come era stato previsto il Presidente della Repubblica uscente Lebrun è stato rieletto all'alta carica con 506 voti su 910 votanti. Nel 1932 allorchè si era proceduto alla nomina del successore del Presidente Doumer, assassinato dal russo Gorguloff, aveva raccolto 633 voti su un totale di 777 votanti.

Diminuzione sintomatica

Nell'elezione attuale, nonostante il ritiro della candidatura dell'ex Presidente della Camera Bouisson, Lebrun ha dunque perduto un numero notevole di suffragi e la sua rielezione agli effetti della continuità della politica francese, se presenta interesse, non segna, a giudizio degli ambienti politici, nè un successo personale, nè una manifestazione di carattere nazionale quale la si sarebbe voluta principalmente per ragioni di politica internazionale.

Indipendentemente dall'opposizione che Lebrun ha incontrato nelle file delle sinistre, se pure il risultato è stato raggiunto, la diminuzione dei voti non cessa dell'apparire significativa. Sta di fatto tuttavia che con la rielezione di Lebrun le tradizionali dimissioni che il Governo in carica deve rimettere al nuovo Capo dello Stato nel momento in cui questi entra in carica un mese dopo la sua elezione, si riducono effettivamente ad una pura formalità. Lebrun fra un mese succedendo a se stesso non farà probabilmente che confermare il Ministero attuale o accetterà senz'altro le modifiche che Daladier gli proporrà. Diverso evidentemente sarebbe stato il caso se la manovra tentata apertamente da Blum di far eleggere un candidato ligio al Fronte popolare fosse riuscita. In questo caso l'elezione presidenziale avrebbe potuto provocare qualche novità.

L'elezione si è svolta nella tradizionale atmosfera in parte rigidamente protocollare e in parte assai festaiola a cui tutte le riunioni dell'assemblea nazionale dànno luogo in simili circostanze. Di nuovo non vi sono state che le eccezionali misure d'ordine prese per evitare eventuali incidenti o manifestazioni. 4600 uomini di cui 2600 forniti dalle truppe della guarnigione locale, 40 plotoni di guardie mobili, reparti di polizia speciale e di motociclisti erano stati mobilitati per l'occasione. La linea ferroviaria da Parigi a Versaglia sulla quale circolavano treni speciali per il trasporto dei membri del Governo e parlamentari era sorvegliata da sentinelle poste alla distanza di cento metri l'una dall'altra.

Candidati in guardina

A Versaglia cordoni di truppa erano stati tesi attorno al palazzo reale e al giardino retrostante. Un controllo severo era stato stabilito per sorvegliare gli accessi del palazzo e le tribune riservate al pubblico, controllo che non ha dovuto intervenire se non per prendere l'elementare precauzione di immobilizzare per una dozzina d'ore i buontemponi e i tocchi di cervello che ad ogni elezione presidenziale, basandosi sul fatto che nessun requisito oltre a quello di essere cittadino francese, è richiesto per esercitare le funzioni di Presidente della Repubblica, pongono regolarmente la loro candidatura all'alta carica. Quattro di essi sono stati arrestati all'ingresso del palazzo reale e trattenuti al Commissariato di polizia per tutta la giornata.

Uno di essi, le cui condizioni mentali apparivano più che alterate, voleva a tutti i costi entrare nei locali dell'assemblea per pronunciarvi un discorso.

Un altro, un farmacista fondatore di uno pseudo-partito della rinnovazione francese è venuto appositamente da Honfleur in automobile accompagnato dalla famiglia e munito di un migliaio di bollettini con il suo nome e la lista delle sue benemerenze, pretendendo di attendere i parlamentari per distribuire ad ognuno i detti bollettini.

Un terzo conosciuto negli ambienti studenteschi come fondatore del lopismo, partito che si propone soprattutto di organizzare banchetti e feste senza fine per gli studenti del quartiere latino e che deriva il nome dal suo fondatore Ferdinando Lop è finito anche lui al commissariato insieme a un quarto individuo, quest'ultimo probabilmente il meno innocuo di tutti, perchè vi sarebbe stata trovata indosso una rivoltella carica...

La caccia ai candidati tocchi di cervello è stata la distrazione dei curiosi tenuti lontani dalle cerimonie ufficiali e mondane tradizionali.

Le cifre della votazione

Come nelle occasioni precedenti l'elezione è stata il pretesto per la solita manifestazione di eleganza femminile, giacchè attrici e signore alla moda e personalità del mondo artistico e letterario hanno la abitudine di riunirsi prima della apertura dell'assemblea a colazione in un ristorante alla moda, insieme a parlamentari e Ministri. E' stato tuttavia notato che quest'anno mancava il tradizionale gruppo delle tanto celebri, in altri tempi, preziose personalità di Ginevra che, sulla scia di Briand e poi di Paul Boncour, portavano a Versaglia gli echi del pettegolezzo del Lemano. Di societario ginevrino non era oggi a Versaglia che Titulescu, il quale da qualche tempo a Parigi fa sforzi erculei per rimettersi in vista.

Lebrun è stato eletto al primo turno di scrutinio. La seduta dell'assemblea presieduta dal Presidente senatore Jeanneney si è svolta secondo il protocollo previsto ma in una atmosfera assai eccitata, perchè comunisti e socialisti non hanno cessato dall'abbandonarsi a manifestazioni ostili a mano a mano che alla tribuna sfilavano per deporre il loro voto, senatori e deputati ostili al Fronte popolare, manifestazione a cui la destra ha reagito. Chiappe, Daladier, Laval, Herriot, Blum e Bonnet in particolare hanno provocato volta a volta e dalle opposte parti dell'assemblea mormorii, fischi o applausi.

Cominciata alle 14 la votazione è terminata alle 16.30 e un'ora dopo, alle 17.20, il Presidente ha dato comunicazione ufficiale dei risultati. Su 910 votanti e 904 voti validi Lebrun ottiene 506 voti; il socialista Dedouch 151, il comunista Cachin 74 — su questi due nomi, socialisti e comunisti avevano deciso di fare una «affermazione di principio»; il senatore Godart, unico candidato mantenutosi ufficialmente contro Lebrun, 57 voti; Herriot 53 voti; il Maresciallo Pétain 19 voti; Boisson 15; Pietri 10; Queil 10, Hennessy due voti.

Una quindicina di parlamentari umoristici o protestatari contro il sistema hanno poi disperso i loro voti sui candidati tocchi di cervello che, completamente all'oscuro di queste simpatie, attendevano al Commissariato che l'assemblea fosse finita per essere rimessi in libertà.

Personaggi di pelle nera

La proclamazione dei risultati ha aumentato il nervosismo della assemblea. La destra e il centro hanno acclamato vivamente a Lebrun, mentre i socialisti e i comunisti inscenavano invece una manifestazione ostile acclamando le dimissioni del rieletto Presidente. Due deputati, uno comunista è uno moderato, hanno minacciato persino di venire alle mani per Herriot, verso il quale si svolgevano manifestazioni di simpatia da parte delle sinistre che avevano puntato su di lui per imporlo quale candidato dell'ultim'ora. Egli ha dovuto spolmonarsi per indurre i suoi amici alla calma. Tutto poi è finito nel canto della Marsiglie- La comunicazione della sua rielezione è stata portata a Lebrun all'Eliseo dal Presidente del Senato Jeanneney e da Daladier.

Una nota pittoresca era rappresentata dalla presenza dei due deputati di colore Gandace rappresentante della Guadalupa e Galandou Djouf deputato del Senegal. Quest'ultimo è arrivato a Versaglia accompagnato da una delle sue mogli, una senegalese nera e lustra come l'ebano che, ammantata in un mantello tricolore, si è compiacentemente esibita nelle manifestazioni mondane protocollari volta a volta seduta alle tavole fiorite dei migliori alberghi di Versaglia o nelle tribune riservate alle mogli dei deputati.

La crisi misteriale belga
Condizionato incarico del Re al Presidente del Consiglio Pierlot

BRUSSELLE, 5

Re Leopoldo ha chiesto oggi al Presidente del Consiglio, Pierlot, d'informarlo delle basi sulle quali egli sarebbe in grado di costituire un nuovo Gabinetto. In particolare il Sovrano ha chiesto di sapere quale sarebbe la fisionomia politica e quale il programma del nuovo Ministero e ha precisato che, pregiudizialmente, questi dovrà tener conto dei risultati delle elezioni e della situazione generale esistente nel Paese.

Pierlot, uscendo dal Palazzo Reale, ha dichiarato ai giornalisti che il Re lo aveva incaricato di studiare la possibilità di formare un Gabinetto tripartito sulla base dei risultati delle elezioni e il cui programma tenesse conto della difficile situazione del Paese. A proposito di tale programma, che includerebbe severe misure economiche e finanziarie, il partito socialista terrà domani una riunione per stabilire le condizioni di un'eventuale partecipazione al Governo.

Frattanto la massima parte degli scioperi dichiarati nei giorni scorsi nei bacini carboniferi di Charleroi e di Liegi sono cessati, il che dimostra, come osservano alcuni giornali, che essi non avevano alcuna base nella dichiarata insufficienza dei salari, ma erano unicamente delle manifestazioni di carattere ricattatorio dei partiti di estrema sinistra.

Si ritiene in questi circoli che il nuovo tentativo che si accinge a fare Pierlot per la costituzione di un Gabinetto tripartito, incontrerà, nella presente situazione, non lievi difficoltà ed esigerà delle trattative lunghe e difficili.

Gli attentati terroristici irlandesi
Tre bombe a Birmingham
Ingenti danni materiali

LONDRA, 5

Tre esplosioni sono avvenute stanotte a Birmingham. In tutti i tre casi, si tratta di bombe a tempo, che sono scoppiate nel centro della città. Non si deplorano vittime umane, ma i danni sono considerevoli.

Sulle esplosioni causate dai terroristi irlandesi nel centro di Birmingham, si hanno i seguenti particolari: le bombe sono scoppiate nelle prime ore del mattino ed hanno provocato ingenti danni ad alcuni grandi empori. Due poliziotti sono miracolosamente scampati all'esplosione di una bomba ch'era stata legata a un lampione. Gli agenti stavano staccando il misterioso pacchetto dal lampione, quando hanno notato un sospetto filo di fumo che usciva e si sono dati alla fuga appena in tempo, perchè la bomba è esplosa con enorme fragore.

A Dublino sono state intercettate le emissioni di una radio clandestina del cosiddetto Governo repubblicano irlandese, dalla quale si impartiscono istruzioni ai terroristi in Inghilterra e si diffonde la propaganda in tutto il mondo in favore dell'unità irlandese. Si ritiene che la stazione emittente si trovi fra le impervie e desolate montagne del Killarney.

Il *Daily Express* afferma che alcuni funzionari della polizia inglese, recatisi in Irlanda per arrestare irlandesi sospetti di aver partecipato o diretto attentati terroristici in Inghilterra, sono ritornati a mani vuote, perchè il Governo irlandese si sarebbe rifiutato di emettere i mandati di cattura.

Intensificato servizio di polizia agli edifici pubblici di Londra

LONDRA, 5

La guardia a tutti gli edifici governativi, compreso il Ministero della Guerra, l'Ammiragliato e il Ministero dell'Aeronautica, è stata intensificata questa sera in seguito alla recrudescenza degli atti terroristici verificatisi nelle ultime 48 ore in tutto il Paese. I pensionati di polizia sono stati richiamati in servizio per custodire giorno e notte l'Abbazia di Westminster. Il reparto speciale di Scotland Yard ha individuato la stazione clandestina irlandese che ieri sera lanciò l'ordine alle squadre d'azione dell'esercito repubblicano indipendente» di eseguire gli ordini precedentemente impartiti. La stazione si trova nell'Irlanda meridionale e le autorità del Libero Stato d'Irlanda sono state sollecitate a farla tacere.

Ebrei tedeschi e rossi spagnoli
partiti dalla Francia per stabilirsi nel Messico

PARIGI, 5

Si ha da Saint Nazaire che il piroscafo finlandese «Fiandre» è partito alla volta di Vera Cruz, con a bordo 300 ebrei tedeschi e numerosi profughi spagnoli, fra i quali molti ufficiali dell'esercito rosso e l'ex Ministro repubblicano Pozanes. Tanto i profughi tedeschi che quelli spagnoli si propongono di stabilirsi al Messico.

Un campo di concentramento per gli indesiderabili negli Stati Uniti

WASHINGTON, 5

E' stata posta all'ordine del giorno della Camera dei rappresentanti la proposta di rinchiudere in campi di concentramento, per tempo indefinito, tutti gli stranieri entrati irregolarmente negli Stati Uniti e che sono da considerarsi come ospiti non desiderabili. Tra questi ultimi sono annoverati i criminali comuni, le prostitute, gli spacciatori di stupefacenti e gli agitatori di determinate dottrine politiche.

Il Ministero del Lavoro dovrebbe organizzare i campi e provvedere alla loro amministrazione. E' previsto che i detenuti si dedichino in prevalenza ai lavori agricoli, con esclusione assoluta dei lavori forzati. *(United Press)*.

Il primo viaggio del "Condor" in cielo italiano da Tripoli a Roma

ROMA, 5

Oggi ha atterrato all'aeroporto del Littorio il quadrimotore tedesco «Condor», proveniente da Tripoli, compiendo così il suo primo viaggio in cielo italiano. Il «Condor», pilotato dal costruttore, ha compiuto l'anno scorso tre voli di grande respiro: Berlino Nuova York grande respiro: Berlino-New York e New York-Berlino-Tokio.

La morte del direttore dell'aviazione civile argentina

BUENOS AIRES, 5

E' morto improvvisamente in seguito ad un attacco polmonare, Francisco Mendes Gonsalvez, direttore dell'aviazione civile dell'Argentina, fervido ammiratore dell'Italia fascista.

I legionari in Spagna
Un'interrogazione ai Comuni

LONDRA, 5

Alla Camera dei Comuni, il laburista Henderson, ha chiesto quale è l'atteggiamento del Governo in vista della promessa italiana che sarebbero state ritirate le truppe legionarie dalla Spagna. Il Sottosegretario agli Esteri, Butler, ha risposto: «La guerra è appena terminata». Continuando le interrogazioni da parte dei laburisti che volevano sapere se l'Ambasciatore inglese a Burgos ha ricevuto l'istruzione di ricordare al Governo di Franco l'impegno preso di lasciar partire al termine della guerra i legionari italiani e tedeschi e di rimuovere il materiale da guerra, Butler ha replicato seccamente: «La guerra è appena finita». Interrogato poi dai laburisti se il Governo pensa di sospendere l'invio all'Italia, alla Germania ed al Giappone di materie prime utilizzabili per gli armamenti, il Sottosegretario agli Esteri ha risposto che le materie prime indicate hanno altri impieghi e che la misura proposta costituirebbe una sanzione che il Governo non intende prendere. Interrogato quindi se la Granbretagna ha dato garanzie simili a quelle date alla Polonia anche al Belgio, all'Olanda, alla Svizzera ed alla Danimarca, Butler ha risposto di non poter aggiungere nulla a quanto ha già dichiarato il Primo Ministro.

Un permesso di sorvolo negato dal Governo d'Egitto a Göbbels

CAIRO, 5

Il Governo egiziano ha rifiutato oggi il permesso di volo sul territorio egiziano all'apparecchio che doveva trasportare al Cairo il Ministro della Propaganda germanica dott. Göbbels a causa dell'itinerario che esso avrebbe dovuto seguire. Il rifiuto è stato comunicato all'ultimo minuto perchè il dott. Göbbels con un seguito di dieci persone aveva divisato di volare sul deserto occidentale egiziano dove sono le fortificazioni nascoste nei pressi del confine con la Libia. Il dott. Göbbels è attualmente a Rodi e aveva progettato di volare prima in Libia e di là portarsi al Cairo. Ora ha mutato il suo programma e giungerà in volo direttamente da Rodi al Cairo prima del mezzogiorno di domani, se le condizioni atmosferiche sul Mediterraneo che ora sono cattive lo permetteranno. Il dott. Göbbels nella serata di domani si recherà a visitare le piramidi e venerdì farà ritorno in volo a Rodi. *(United Press)*.

Il ritrovamento del luogo in cui Augusto fece collocare la statua della Vittoria

ROMA, 5

In questi ultimi giorni dei lavori che si stanno eseguendo nella Curia, è stato ritrovato il posto preciso dove era la statua della Vittoria che vi collocò Augusto. In fondo all'aula, il podio della presidenza appariva ricoperto e deformato da tarde sovrapposizioni. Il delicato lavoro di liberazione è stato ora compiuto. Il podio appare nella sua forma e nelle sue dimensioni originali e conserva ancora in parte il rivestimento sul punto superiore e sui lati di lastroni di marmo frigio. Per la migliore conoscenza del monumento, il prof. Bartoli trae dalle scoperte le seguenti conclusioni: Le tracce di incendio sono riferibili all'invasione di Alarico nel 410 e forse quella sciagura segna la fine della statua. Le dimensioni di essa possono essere calcolate adesso in rapporto allo zoccolo che ha un po' meno di un metro di lato. In quanto al posto, esso corrisponde alle indicazioni di Erodiano: l'ara in principio e la statua in fondo all'aula. Erodiano si riferisce alla Curia della prima metà del secolo terzo; ma anche nel rifacimento di Diocleziano, l'una e l'altra collocazione devono essere state conservate come le più opportune.

Von Neurath s'insedia a Praga
Protettore della Boemia e Moravia con solenni cerimonie politiche e militari

PRAGA, 5

Il barone von Neurath ha oggi ufficialmente preso possesso della sua carica a Praga, come Protettore germanico della Boemia e della Moravia. Aveva preceduto il barone von Neurath, il Comandante in capo dell'esercito Generale von Brauchitsch, giunto poco prima delle 9 in aeroplano a Praga. Il treno speciale del Protettore è arrivato un'ora dopo alla stazione, salutato dal Comandante del 3.o Corpo di Armata, Generale Blaskowitz e da altri ufficiali superiori tedeschi, dal Sindaco di Praga e da numerose autorità civili.

Il Sindaco di Praga Clapka ha voluto porgere il benvenuto della cittadinanza al barone von Neurath che, in automobile, e seguito da un lungo corteo di macchine, si è subito recato al Castello. La strada era gremita di folla. Tutti i tedeschi residenti a Praga sono accorsi ad acclamare il luogotenente del Führer nelle regioni ceke.

Il Protettore

I discorsi al Castello

Nella sala d'onore del Castello si è svolta quindi la suggestiva cerimonia dell'insediamento del Protettore. Von Neurath era circondato da tutti i Generali comandanti le truppe del Presidio della Boemia e della Moravia e da molte altre personalità.

Von Brauchitsch ha pronunciato un'allocuzione con la quale ha salutato il Protettore in nome dell'esercito del Reich nella storica città di Praga. Durante un millennio, egli ha detto, fra l'altro, la Boemia e la Moravia hanno fatto parte del Reich tedesco. Per sempre sarà il destino della grande Germania quello stesso di questo Paese. Da alcune settimane l'esercito tedesco ha assunto la difesa dei Paesi di Boemia e di Moravia, dove è giunto non come padrone, ma come avanguardia di un pacifico ristabilimento dell'ordine in questo territorio. Per volontà del Führer siete voi, Reichsprotektor, chiamato a condurre, dopo vari decenni di tensione, questo Paese verso un migliore avvenire.

Von Neurath ha risposto ringraziando ed esprimendo la sua più viva soddisfazione per l'impeccabile correttezza delle truppe tedesche. Nell'assumere la funzione di Reichsprotektor dei Paesi di Boemia e di Moravia, egli ha aggiunto, vi prego di unire il mio al vostro grido all' indirizzo del Führer: «Sieg, Heil!». E questo grido von Neurath ha ripetuto tre volte.

Successivamente von Neurath ha reso visita ufficiale al Presidente dello Stato dott. Hacha e in tale occasione ha pronunciato un breve discorso nel quale, anzitutto, ha rilevato essere per lui speciale onore che per la fiducia ripostagli dal Führer e Cancelliere del Reich egli assume le funzioni di Reichsprotektor. So che in questo modo, ha soggiunto, si compie una tappa storica ch'ebbe inizio al tempo del Re Venceslao e che ora il nostro Führer, dopo l'insuccesso degli Absburgo, è riuscito a concludere per il benessere dei due popoli, per la pace d'Europa e del mondo. Sarà mio compito e quello dei miei collaboratori di condurre i Paesi di Boemia e di Moravia verso un felice avvenire, nell'ambito dello spazio vitale della grande Germania. Non ho altro più ardente desiderio che quello di ottenere l'appoggio e la sincera collaborazione del popolo ceko per questa mia missione.

Subito dopo è stata issata sul Castello la bandiera del protettore e quella del Presidente Hacha, mentre le truppe schierate nella piazza presentavano le armi in segno d'onore.

L'indirizzo di Beran

Poco prima delle 12 von Neurath ha lasciato il Castello per assistere alla rivista delle truppe tedesche in piazza S. Venceslao. Dopo le 13, scortato dalla guardia d'onore von Neurath ha fatto ritorno al Castello, dove ha ricevuto i membri del Governo.

Il Presidente del Consiglio Beran, in occasione di questa udienza, ha rivolto un indirizzo di saluto al Protettore esprimendo, fra l'altro, la più viva gratitudine per il fatto che, nell'assumere la sua funzione, il rappresentante del Reich abbia dichiarato di voler rispettare la millenaria storia della Boemia e della Moravia e di voler contribuire a un libero sviluppo di questi Paesi nell'ambito dello Stato tedesco. Questo programma, ha concluso il Presidente del Consiglio, concorda armoniosamente con il punto di vista del Governo e del popolo ceko. Egli ha quindi assicurato una leale collaborazione con la garanzia di un tranquillo e felice sviluppo dei due Paesi di Boemia e di Moravia.

Tutta la stampa odierna pubblica sulle prime pagine grandi fotografie e dati biografici di von Neurath. Il *Venkov* rileva le qualità diplomatiche del Protettore, in cui non solo il Führer, ma tutta la Nazione germanica ripongono la massima fiducia. Dopo aver aggiunto essere necessario che i ceki conservino gelosamente la propria individualità nazionale, il giornale scrive che nella persona del Reichsprotektor i boemi vedono assicurata la tutela dei loro interessi e dei loro sentimenti. Il *Ceske Slovo* esprime l'augurio che la collaborazione fra ceki e tedeschi si sviluppi in un'atmosfera di piena e reciproca fiducia.

Il nuovo giornale *Der Neue Tag* che esce oggi per la prima volta come organo del Protettorato, pubblica una dichiarazione di von Neurath, nella quale il Protettore esprime la speranza di raggiungere lo scopo della sua missione, che è quello di un'onorevole intesa fra i tedeschi e il ceki, anche il Presidente Hacha si rivolge, attraverso lo stesso giornale ai tedeschi, esortandoli a mostrare comprensione per i grandi mutamenti che i ceki stanno compiendo. Noi siamo, egli aggiunge, all'inizio di una nuova era, nella quale non ci saranno governanti e governati, ma piuttosto difensori e difesi, questa è l'idea del Protettorato del Reich sulla Nazione ceka; per ciò che riguarda i ceki, è loro dovere avere piena fiducia in questa protezione.

Colloqui di Tiso a Berlino sulla nuova frontiera slovacco-ungherese

BERLINO, 5

Il dott. Tiso, capo del Governo slovacco ha avuto in questi giorni a Berlino vari colloqui con von Ribbentrop ed è ripartito stasera per Bratislava. Si ritiene che le conversazioni abbiano riguardato la nuova frontiera magiaro-slovacca.

Un attentato a Santiago contro l'Ambasciata tedesca

BERLINO, 5

L'attentato terroristico compiuto ieri mattina a Santiago del Cile contro l'Ambasciata tedesca, attentato che per fortuna non ha prodotto che lievi danni, viene da questa stampa posto in rilievo come conseguenza della campagna antigermanica di elementi estremisti internazionali. I giornali scrivono che la propaganda di odio contro il Reich ha raggiunto ormai il suo limite estremo. Il Reich, ricorda il *Lokal Anzeiger*, ad ogni attentato e ad ogni aggressione contro cittadini tedeschi all'estero, ha risposto finora, come ha dimostrato abbondantemente, con la massima energia. D'altra parte se anche gli autori di questo attentato non sono stati ancora arrestati, dovrebbe essere facile al Governo cileno scoprirli, giacchè sono noti i promotori di esso.

Un decreto del Führer
sull'inquadramento obbligatorio nella gioventù hitleriana

BERLINO, 5

Con decreto del Führer l'inquadramento delle varie formazioni della gioventù hitleriana viene reso d'ora in poi obbligatorio per tutti i giovani dei due sessi dai 10 ai 18 anni. Sono dispensati, a domanda dei genitori o dei facenti funzioni, i figli di padre allogeno appartenente al gruppo etnico danese o polacco. Sono dispensati anche gli ebrei.

Con altro decreto tutti i servizi inerenti all'organizzazione della gioventù hitleriana, finora di competenza del Ministro dell'Educazione, passano alle dipendenze del capo della gioventù hitleriana.

L'Ordine di Malta
per la rinascita della nuova Spagna

BURGOS, 5

E' giunto da Barcellona il Ministro plenipotenziario dell'Ordine di Malta, Giuseppe Paternò marchese di Sessa, il quale porta il titolo onorario di colonnello dei «Requetes» e capo della Falange, come ricompensa per l'aiuto prestato al movimento falangista nelle provincie basche durante il 1936.

Egli ha dichiarato che l'Ordine di Malta collaborerà alla ricostruzione e alla rinascita spirituale della Spagna e, anzi, a questo scopo, ha avuto conversazioni col conte Jordana e altri Ministri. Il Ministro Paternò ha istallato provvisoriamente una Legazione in rappresentanza dell'Ordine di Malta.

Dopo avere affrontato ogni rischio
Come l'asso Morato perì in un banale incidente

MADRID, 5

Si apprende che l'incidente nel quale ha trovato la morte insieme al suo compagno di volo il maggiore Garcia Morato, è avvenuto nelle circostanze più banali. Mentre l'aviatore decollava su un «Rata» catturato al nemico, l'apparecchio si rovesciava. Garcia Morato è rimasto ucciso sul colpo. Il suo corpo è orribilmente sfracellato. Il Generale Kindelan, capo dell'aviazione nazionale spagnola, si è recato immediatamente all'aerodromo di Grinon per rendere omaggio alla salma del compagno d'armi. Il maggiore Garcia Morato era il comandante dell'aviazione da caccia spagnola ed era particolarmente stimato ed amato dai numerosi aviatori legionari delle squadriglie da caccia che hanno partecipato con lui a numerosissimi voli di guerra. Aveva 36 anni. Durante la campagna testè compiutasi aveva sommato 1500 ore di volo e abbattuto 41 apparecchi rossi accertati e 40 probabili. La sua morte è avvenuta quando superate le rischiose prove della guerra, si preparava ad un periodo di meritato riposo. Una folla enorme ha sfilato dinanzi alla salma dell'eroico aviatore esposta nel Circolo delle Belle Arti di Madrid.

s-nprodottifi-flitw ,

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

La grave ora dell'Irak privo di un capo

Cordoglio di popolo e ambizioni di uomini
Le due correnti per la Reggenza

BAGDAD, 5

La popolazione ha dato un'eloquente dimostrazione del proprio dolore per la tragica scomparsa di Re Ghazi oggi in occasione dei funerali del compianto Sovrano.

La salma nel mausoleo

La salma ha attraversato la città su un affusto di cannone fra due fitte ali di popolo. Alla cerimonia hanno partecipato i membri della Famiglia reale, tutte le massime autorità irakiane, delle delegazioni degli Stati arabi vicini, l'intero corpo diplomatico e una folta rappresentanza della colonia straniera.

All'ingresso del mausoleo reale è stato celebrato il rito religioso mussulmano. Dopo di che la salma è stata trasportata a spalla da ufficiali superiori dell'esercito irakiano nell'interno del mausoleo. Nello stesso momento migliaia di donne arabe, per molte miglia intorno, hanno partecipato al rito di inumazione con le caratteristiche lamentazioni arabe per la perdita del Re.

Oggi si è chiusa l'inchiesta giudiziaria sull'incidente automobilistico che ha causato la morte del Re. Il magistrato inquirente ha dichiarato che l'incidente ha avuto carattere accidentale e che non vi è luogo a procedere contro chicchessia.

Ombre sempre più fosche e minacciose si addensano, ad ogni ora che passa, sull'orizzonte dell'Irak. Il cadavere del Re non è ancora freddo e già attorno ad esso divampano le scintille di quegli urti di interessi, di ambizioni, di personalità, di influenze, di rancori, che rischiano di provocare l'incendio.

Il popolo piange il Sovrano che amava e che aveva sempre lottato per difendere l'indipendenza del Paese dalle influenze straniere e per dare ad esso, attraverso lo sfruttamento delle immense ricchezze naturali, il benessere e la tranquillità. Nel pianto del popolo vi è il cordoglio per la tragica e immatura fine del Re, ma v'è anche la paura di quanto potrà accadere adesso che la corona si posa sull'ignaro capo del quattrenne Re Feisal. La Reggenza non si sa ancora da chi verrà assunta e Inghilterra e Germania si trovano in campo per difendere i loro interessi politici e materiali. Specialmente gli arabi appaiono addolorati e in preda al timore, tanto più che certamente verrà riversata su di loro la responsabilità dell'uccisione del Console inglese a Mossul e l'incendio del Consolato britannico.

L'Emiro anglofilo

Di fronte a simile oscura situazione, il Governo ha deciso di mantenere lo stato d'assedio a Mossul e di mettere l'esercito sul piede d'allarme e di mobilitazione totale.

Particolarmente preoccupante si profila la questione della Reggenza, cioè della scelta dell'uomo che dovrà dirigere l'Irak in nome del piccolo Feisal. L'Emiro della Transgiordania, Abdullah, cugino e cognato del defunto Sovrano è stato, come noto, designato all'incarico e stamane è giunto a Bagdad. Questa designazione era stata consigliata dal Re quando era ancora in vita.

L'Emiro Abdullah ha, però, trovato una situazione pericolosissima. Due forti correnti, infatti, si urtano per elevare alla Reggenza lo zio del Re ucciso, Emiro Zeid, ed il cugino del Ghazi, Feisal.

Questi due uomini, inoltre, pare che non limitino le loro aspirazioni alla Reggenza, ma che si propongono addirittura di strappare la corona al piccolo figlio di Re Ghazi. Particolarmente deciso a quest'azione è l'Emiro Zeid che gode di tutto l'appoggio della Granbretagna. Egli, infatti, benchè abbia ricoperto per lungo tempo la carica di rappresentante dell'Irak a Berlino, è legato a doppio filo agli inglesi e alla loro retè di interessi.

Il cugino del Sovrano defunto, Principe Feisal, invece, si mostra ligio alla politica del Ghazi, la cui linea era nettamente antiinglese, in quanto profondamente nazionalista.

L'Emiro Zeid e il Principe Feisal sono, quindi, di fronte e non è da escludere che affidino la soluzione della loro questione agli orrori di una guerra civile. In tal caso, l'Emiro Abdullah, quale tutore del piccolo Re, dovrà intervenire con le sue forze di Transgiordania. E tutto ciò sotto l'occhio e l'inevitabile partecipazione, aperta o larvata che sia, dell'Inghilterra e di altre Potenze direttamente interessate.

Le misure prese dal Governo dopo l'uccisione del Console inglese

LONDRA, 5

Alla Camera dei Comuni il Primo Ministro, dopo aver riferito sull'uccisione del Console britannico a Mossul e sull'incendio di quel Consolato ha detto che il Governo dell'Irak ha preso le seguenti disposizioni: 1) Verrà sottoposta domani al Parlamento una risoluzione che esprime il pubblico rincrescimento per l'accaduto. 2) Verrà celebrato a Mossul un funerale pubblico del Console britannico con tutti gli onori. 3) Verrà fatta una severa inchiesta per accertare le responsabilità. 4) Il Primo Ministro dell'Irak discuterà coi suoi colleghi il pagamento di un congruo indennizzo alla famiglia dell'ucciso. 5) Verranno risarciti completamente i danni recati all'edificio del Consolato britannico.

L'Ambasciatore inglese a Tokio s'incontrerà a Sciangai con Sir Clarken
Un'azione diplomatica presso Ciang Kai Scek

TOKIO, 5

L'arrivo a Sciangai dell'Ambasciatore britannico a Tokio, sir Robert Craige, per incontrarsi con il collega Ambasciatore britannico in Cina sir Archibald Clarken, ha sollevato la generale attenzione. I giornali scrivono che i due Ambasciatori discuteranno sull'atteggiamento britannico verso la Cina alla luce degli ultimi avvenimenti e, soprattutto, del consolidamento dei giapponesi in Cina in seguito ai brillanti risultati dell'ultima offensiva. Clarken procederà, dopo il suo incontro con il collega di Tokio, alla volta di Chungking, ed è probabile che Craige lo accompagni.

Gli scontri alla frontiera mancese-sovietica continuano senza interruzione. Un reparto di truppe regolari sovietiche, munito di artiglierie, ha sconfinato nuovamente nel territorio del Manciukuò, in prossimità del fiume Argun, aprendo il fuoco contro le posizioni nipponiche presso Lupien, nel distretto di Sanho. Le pattuglie di perlustrazione giapponesi sono riuscite a respingere gli invasori dopo un nutrito fuoco di fucileria.

Nel precedente scontro di martedì scorso i giapponesi hanno avuto tre morti, mentre le perdite sovietiche sono state assai rilevanti. Le truppe sovietiche, in quel settore di frontiera, vanno sempre più rafforzandosi. Il Ministro degli Esteri del Manciukuò protesterà energicamente presso il Governo sovietico contro queste continue violazioni di frontiera.

I giornali, fra cui il *Kokumin* e il *Miyako* confermano che il Governo nipponico avrebbe intenzione di denunciare il trattato di Washington.

Bollettino meteorologico

5 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	cop., cal.	+16	+12
Roma	aum.	sereno	+20	+11
Milano	staz.	piovoso	+12	+10
Torino	staz.	piovoso	+10	+ 9
Genova	var.	cop., m.	+15	+13
Sanremo	staz.	cop., m.	+17	+12
Venezia	—	—	—	—
Trento	aum.	piovoso	+13	+ 9
Bolzano	staz.	piovoso	+14	+10
Bologna	aum.	coperto	+18	+13
Firenze	staz.	coperto	+19	+10
Rimini	staz.	misto, cal.	+18	+13
Ancona	var.	misto, cal.	+17	+11
Napoli	staz.	ser., cal.	+18	+10
Foggia	aum.	misto	+21	+ 8
Bari	dim.	misto, cal.	+22	+11
Lecce	var.	sereno	+21	+ 9
Taranto	dim.	misto, cal.	+19	+10
Messina	var.	misto, cal.	+19	+11
Palermo	staz.	nebb., cal.	+20	+ 7
Catania	dim.	ser., m.	+19	+ 9
Cagliari	staz.	ser., cal.	+21	+13
Sassari	aum.	sereno	+22	+12
Tripoli	var.	ser., m.	+22	+10
Bengasi	aum.	misto, ag.	+18	+15
Rodi	staz.	misto, m.	+21	+16

COMUNICATI

Domenica di Pasqua
Apertura dell'HOTEL PARCO SISTIANA
Con inappuntabile servizio di ristorante e bar - Prezzi modici

Buda GIOIELLI-OROLOGI
moderne creazioni
Le migliori marche
di alta precisione — Ribassi 30-50%
Carducci 51-C. Garibaldi 35 - Tel. 60-34

ANCHE IN CASI RIBELLI IL TOGAL AGISCE CON SUCCESSO
Quanto deve soffrire l'uomo affetto da reumatismi e da gotta! Ogni movimento gli causa i più forti dolori e qualsiasi posizione gli è insopportabile. La colpa di tutto ciò è bene spesso un veleno presente nel corpo umano sotto forma di acido urico. Prendete il Togal. Questo prodotto combatte il male alla radice, scioglie l'acido urico e ne facilita l'eliminazione. Il Togal è apprezzato da tutti coloro che lo hanno usato perchè, oltre a combattere la causa della malattia, lenisce rapidamente i dolori. Fatene una prova!
In tutte le Farmacie L. 6.50 - L. 14,—. Labor. G. Manzoni & C. - Via V. Vela, 5 - Milano.
A. P. Milano 36660 - 24-6-38-XVI

Annunzi Sanitari

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24. - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XV)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Riceve: 8-9; 11-12.30; 17.30-19.30
Aut. Pref. Trieste 3219/3215 - 9-1-38

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Il Ministro dell'Educazione Nazionale a Trieste per la chiusura dei Littoriali

BOTTAI

E LA NUOVA SCUOLA

Il Ministro Bottai, che Trieste ha oggi l'onore di ospitare, è una delle forze spirituali più schiette e feconde della Rivoluzione fascista divenuta Stato e Regime. Non solo. Egli è anche, fra i collaboratori più diretti e costanti del Duce, quegli che maggiormente ha contribuito ad imprimere nella grandiosa e complessa struttura del Regime i segni certi, anzi i caratteri inconfondibili di una nuova civiltà, cioè di un ordine ideale politico e sociale compiutamente originale e capace di modellare la Storia con la sua interiore legge.

Come in tutti i grandi fenomeni che modificano la vita collettiva — sia di un popolo che di un aggregato di Nazioni — il genio creatore dell'ordine nuovo, religioso o politico o sociale, rimarrebbe praticamente inespresso e incompiuto, e storicamente inefficace, se le sue intuizioni, che procedono necessariamente per sintesi e per folgoranti illuminazioni, non fossero interpretate e tradotte nella realtà effettiva dalla passione — ch'è insieme fede, entusiasmo e volontà — dei suoi gregari più vicini.

Ebbene, di tutti i gregari più vicini al Duce, Giuseppe Bottai è senza dubbio quegli cui è toccato in sorte — per la genuinità della sua tempra fascista e per le virtù singolari della sua mente — l'insigne privilegio di imprimere il glorioso suggello della creazione mussoliniana alle forme e agli aspetti essenziali e più profondi della società nazionale e, quindi, della nuova realtà storica. Basta riflettere che egli ha legato il suo nome, quale Ministro di Mussolini, alla «Carta del Lavoro» prima e quindi, or è appena un mese, alla «Carta della Scuola», cioè ai due documenti fondamentali del Regime nel campo della produzione e in quello dello spirito; basta considerare come questi documenti, cui egli ha dato la sua opera, si compenetrino, integrino e completino a vicenda, in una visione unitaria tipicamente originale della vita e della società fascista, per rendersi conto di quale valore sia il contributo di Giuseppe Bottai alla prodigiosa fatica del Duce e con quale sicurezza di giudizio, ampiezza e rigore di sviluppi, calore e fervore di sentimento ne interpreti le alte idee direttrici.

Dieci anni di storia fascista hanno già chiaramente dimostrato quali e quante premesse rivoluzionarie, e di che vastità e profondità, si contengano in quella «Carta del Lavoro» ch'è, senza dubbio, la matrice di tutta la nuova legislazione sociale, presente e avvenire, d'Italia e d'altrove.

Non minore importanza rivoluzionaria, cioè rigeneratrice — come gli anni prossimi e futuri dimostreranno — ha la «Carta della Scuola», che investe in pieno, e adeguatamente risolve, tutti, nessuno escluso, i problemi della vita spirituale e morale della Nazione, collegandoli e coordinandoli ai problemi politici ed economico-sociali, e rendendoli reciprocamente interdipendenti, anzi reciprocamente condizionati. Questo è uno dei caratteri più originali, forse il più originale, della «Carta», giacchè esso — come si esprime la Prima Dichiarazione — porta la Scuola sullo stesso piano unitario (unità morale, politica ed economica) della Nazione, che si realizza integralmente nello Stato fascista; fa della Scuola lo strumento della cultura del popolo, ispirata agli eterni valori della razza italiana e della sua civiltà; e infine innesta la cultura e il suo mondo, per virtù del lavoro, nella concreta attività dei mestieri, delle arti, delle professioni, delle scienze e delle armi.

Un preludio pratico, almeno in parte, di quella che sarà, nei suoi modi e nelle sue espressioni tangibili, la nuova Scuola è costituito, a un dipresso, dall'agone dei Littoriali, dove confluiscono armonizzate — dalla politica alla letteraria, alla scientifica, all'artistica, alla militare — tutte le discipline teoretiche e pratiche dell'Ordine universitario. Mancano, oggi, alla gara il lavoro manuale e la tecnica artigiana, che, com'è noto, svolgono a parte, indipendentemente, i loro Littoriali. Ma non è detto che, domani, il lavoro, così come sarà associato allo studio, non venga anche associato ai Littoriali della cultura e dell'arte, che diventerebbero, così, «della cultura, dell'arte e del lavoro».

Troppo profondo è il legame che nella «Carta della Scuola» unisce studio e lavoro perchè questo dovere sociale, che intimamente concorre alla formazione del carattere, non debba essere assunto all'onore dei Littoriali dei G. U. F., con diritti pari a quelli dell'arte e della cultura.

Le dichiarazioni-base della «Carta», quelle dove è consacrata la stretta collaborazione fra Scuola, G. U. F. e Lavoro, fanno presagire ed attendere questo ulteriore perfezionamento dei Littoriali: di questa inimitabile istituzione tutta italiana, della quale oggi il Ministro vaglierà i risultati veramente esemplari.

Il programma della giornata

Stamane, giunge a Trieste S. E. Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, per presenziare ai Convegni di cultura e visitare la Mostra d'arte dei Littoriali.

Il Ministro arriverà alla Stazione Centrale alle 8.26. Seguirà una visita alla Casa del Fascio, ove converranno i segretari dei «Guf», i fiduciari addetti alla cultura dei «Guf», le fiduciarie femminili dei «Guf» e i fiduciari provinciale dell'A. F. Scuola.

Alle 9.15 S. E. Bottai si recherà al Sacrario di Oberdan ove renderà omaggio ai Caduti. Seguirà una visita ai lavori della nuova Università e al Teatro Romano.

Alle 10.15 il Ministro visiterà la sede del Comando Littoriali al Tergesteo per recarsi quindi ad assistere al concorso femminile di violino. In seguito assisterà ancora ai convegni radio e di politica educativa, mentre nel pomeriggio alle 16 si recherà alla Stazione Marittima ove visiterà la Mostra d'Arte dei Littoriali. Più tardi assisterà al concorso femminile di pianoforte al Liceo «Dante», al convegno di politica corporativa in Sala Littorio.

Il Ministro partirà da Trieste al treno alle 21.35.

S. E. GIUSEPPE BOTTAI

Bilancio attivo

I Littoriali dell'anno XVII si concludono oggi alla presenza del Ministro Bottai con un bilancio nettamente attivo. Questo vuol dire che i risultati raggiunti sono apparsi, a giudizio unanime, eccezionali, molto superiori a quelli, pur notevoli, di Palermo, sia per la quantità dei partecipanti che per la qualità della loro animosa e intelligente fatica. Per il numero, s'è visto alla solennità del giuramento, ben può dirsi fu imponente, così come rispondeva simbolicamente al nome della maggiore piazza di Trieste quel meraviglioso raduno di giovinezza affluito da ogni parte d'Italia per affermarsi in possente unità spirituale e di razza nella città redenta. Per la qualità, documentano i temi proposti ai ludi giovanili nei numerosi Convegni, e la materia che vi si discusse e discute, di dottrina fascista, di politica estera, coloniale, corporativa, militare, di letteratura, musica, giornalismo, teatro, critica, arti figurative.

Vastissima accademia, nel senso antico della parola, in quello che a simili adunate si dava nell'antica Grecia, e da noi alle auguste Accademie dei Lincei o della Crusca, ma ben più viva di quelle e di queste, e tutta dentro la vita, nel pensiero e nell'azione della vita dell'Italia di Mussolini.

Nel tema, la discussione libera, e nella discussione la massima preparazione, in generale, e nessuna faciloneria, nessuna improvvisazione, neppure nel calore di qualche perorazione retorica o nell'intransigenza di qualche posizione di punta.

L'impegno era dei più seri, e i competitori se ne rendevano conto. Era perciò in tutti quella maturità che diede forza e coraggio alle loro opinioni, speditezza alle esposizioni, ardore e acutezza alle polemiche.

Polemiche? Certo; coloro che negano alla cultura italiana libertà di manifestazioni e sospettano costrizioni d'autorità nel campo critico, hanno avuto da questi Littoriali la smentita più clamorosa. Nei vari Convegni fu palese lo sforzo dei giovani per arrivare al dominio del tema e farsene luce a sè e agli altri. Ne abbiamo udito molti affrontare di proposito gli opposti, entrare nel sillogismo dei negativi, collocarsi nel parallasse dei critici, e così ricostruirne il processo e dichiararne l'errore con saldezza di ragionamento deduttivo, chiaro, logico, persuasivo.

Ed altri ancora abbiamo veduto avvicendarsi sulla pedana in contradittorio con i competitori precedenti, chi per affermare — ad esempio — e chi per negare l'esistenza in Italia di una classe o di una categoria borghese; chi per sostenere il maggiore o minor valore del volontarismo in guerra, dell'intellettuale di fronte all'operaio, con una casistica egualmente abbondante e parimenti epica trattata dalla guerra d'Africa o da quella di Spagna; chi infine per dare altrimenti e in altri campi, di pura dottrina o di scienza, letteratura ed arte, ferrata espressione alle forme mentali della propria esperienza nella scala e nella gradazione dei suoi valori, tutti sopra la media, eccellente qualcuno e spesso eccezionale.

Uno stile, ad ogni modo, è stato la costante dei Littoriali di Trieste e ne costituì il titolo d'onore più ambito. Nel clima creato dal Regime, la legione dei competitori, pur conservando l'individualità del proprio temperamento entro la specializzazione dei vari Convegni, è apparsa spiritualmente fusa e unita come blocco; e in questa unità nessuna incrinatura ma una dedizione completa, e una virile coscienza della dedizione nella disciplina nuova come nell'abito culturale diventato patrimonio comune degli italiani di Mussolini. Questo fu espresso senza enfasi da uno dei goliardi in tema di dottrina fascista, quando dichiarò che ai ludi di Trieste i giovani degli Atenei d'Italia sono accorsi non per raccogliere lauri ma ben più per il dovere che hanno sentito di rispondere all'appello, disinteressatamente, e così per dare alle competizioni il frutto delle loro fatiche, modeste o cospicue che fossero, ma tutte spontanee, come doni recati senza lusinga di premi nè di segnalazioni personali.

Austere verità dell'era mussoliniana; vi è in esse un significato molto alto. A sintesi dei Littoriali tergestini si può affermare che i giovani d'Italia, i quadri di domani, ne sono usciti migliorati dal lavoro e perfezionati dal sacrificio, donando al Fascismo i valori che l'Orestano acutamente ne desume: la libertà che deriva dal sacrificio e la potenza che deriva dalla libertà.

Brunetto Buracchini - «Guf» di Siena - «Gente di Carbonia»

Diciannove titoli

conferiti nella giornata di ieri

Ieri, penultima giornata dei Littoriali della cultura e dell'arte, sono state portate a compimento quasi tutte le prove maschili e la maggior parte delle prove femminili. Nelle graduatorie intanto i punteggi hanno assunto proporzioni imponenti. Il «Guf» Milano è sempre primo con 30 punti di vantaggio su Roma. Il «Guf» Napoli è terzo. Le graduatorie per le arti figurative hanno permesso al «Guf» di Torino di riguadagnare delle posizioni e di portarsi dall'ottavo al 5.o posto nelle prove maschili e di piazzarsi quarto in quelle femminili. Ma ecco le classifiche. Il punteggio del «Guf» Trieste è salito a 23 e la posizione nella graduatoria è migliorata.

Come abbiamo riferito nelle *Ultime Notizie* nella mattinata sono stati eletti tre Littori: Mochi di Firenze per la politica estera, Franzi di Napoli per la politica coloniale, Fausti di Roma per il concorso di monografia razziale. Nel pomeriggio s'è avuta l'elezione di altri sedici Littori per le prove di cui diamo le graduatorie.

Le classifiche

Concorso per una monografia di carattere demografico:

1) **Oberdan Frandoolo** («Guf» Pisa) Littore; 2) Ernesto Rogari («Guf» Roma); 3) Danilo Tancini («Guf» Ferrara); 4) Giuseppe Parente («Guf» Napoli); 5) Ernesto Simonetto («Guf» Padova); 6) Raimondo Bonamelli («Guf» Milano); 7) Alberto Gareffi («Guf» Genova); Ugo Pinna («Guf» Torino); 9) Vincenzo Cannone («Guf» Palermo).

Concorso per una monografia di carattere coloniale:

1) **Giuseppe Altini** («Guf» Bologna) Littore; 2) Sergio Mari («Guf» Roma); 3) Giuseppe Guggina («Guf» Palermo); 4) Rosario Nicostra («Guf» Genova); 5) Marco Marini («Guf» Torino); 6) Aldo Toniolo («Guf» Milano); 7) Giovanni Masucci («Guf» Napoli); 8) Carlo Sechi («Guf» Firenze); 9) Alberto Colla («Guf» Padova); 10) Acrata Comei («Guf» Bari).

Meritevoli di particolare menzione: Aldo Festa («Guf» Genova); Prospero Zito («Guf» Napoli); Lando Nugoli («Guf» Roma); Silvio Civielli («Guf» Milano); Ugo Giorgio Andalò («Guf» Firenze).

Concorso per una monografia di carattere giuridico:

1) **Carlo Del Pozzo** («Guf» Torino) Littore; 2) Adriano Fazzo («Guf» Napoli); 3) Raul Aicardi («Guf» Roma); 4) Aldo Casalinuovo («Guf» Messina); 5) Berlindo Giannetti («Guf» Roma); 6) Raffaele Albano («Guf» Napoli); 7) Sebastiano Astuto («Guf» Catania); 8) Mario Pogliani («Guf» Milano); 9) Francesco Belandinetti («Guf» Messina); 10) Claudio Bafile («Guf» Torino).

Concorso per una monografia militare:

1) **Salvatore Tomasino** («Guf» Catania) Littore; 2) Ruggiero Fuortes («Guf» Napoli); 3) Carlo Cecconi («Guf» Pisa); 4) Paolo Angeli («Guf» Pisa); 5) Ugo Gargiulo («Guf» Napoli); 6) Carlo Castello («Guf» Genova); 7) Carlo Ciceri («Guf» Torino); 8) Agostino Stoppani («Guf» Torino); 9) Sergio Zuccoti («Guf» Firenze); 10) Giampaolo Novara («Guf» Genova).

Concorso per una pittura ad affresco:

1) **Carlo Alberto Severa** («Guf» Firenze) Littore; 2) Guido Tatafiore («Guf» Napoli); 3) Pietro Nerici («Guf» Pisa); 4) Ural Bonardi («Guf» Firenze); 5) Luigi Panarella («Guf» Napoli); 6) Bruno Bonci («Guf» Firenze); 7) Dino Predonzani («Guf» Trieste); 8) Edmondo Savelli («Guf» Firenze); 9) Renzo Grazzini («Guf» Firenze); 10) Loris Fucini («Guf» Firenze).

Le prove femminili

Concorso per una monografia medico-biologica (femminile):

1) **Alma Bordiga** («Guf» Napoli) Littrice; 2) Lucia Curcio («Guf» Milano); 3) Anna Montanari («Guf» Bologna); 4) Antonietta Bellerio («Guf» Milano); 5) Maria Moscariello («Guf» Napoli); Augusta Alabastro («Guf» Genova); 7) Lina Piroli («Guf» Roma); 8) Armida Spada («Guf» Bari); 9) Gilberta Foresio («Guf» Firenze).

Concorso per una monografia di carattere economico (femminile):

1) **Sandra Perali** («Guf» Roma) Littrice; 2) Marcella Raggi («Guf» Genova); 3) Diana Balboni («Guf» Venezia); 4) Graziella Calliada («Guf» Milano); 5) Paola Saponaro Galante («Guf» Napoli); 6) Germana Conti («Guf» Torino); 7) Maria Corti («Guf» Milano); 8) Santina De Angelis («Guf» Genova); 9) Elettra Brosi («Guf» Venezia); 10) Maria R. Dell'Isola («Guf» Napoli).

Concorso per una monografia di politica educativa (femminile):

1) **Adriana Battaglia** («Guf» Milano) Littrice; 2) Maria Bianca Penco («Guf» Genova); 3) Paola De Martino («Guf» Napoli); 4) Maria Borzaghi («Guf» Genova); 5) Maria Laura Ferrari («Guf» Milano); 6) Giuliana Fuortes («Guf» Napoli); 7) Ada Vigneri («Guf» Palermo); 8) Lea Cavallone («Guf» Torino); 9) Lea Silvia Rabito («Guf» Padova); 10) Gabriella Romano («Guf» Venezia).

Concorso per una monografia di carattere coloniale (femminile):

1) **Casoni Dal Monte** («Guf» Bologna) Littrice; 2) Martinez Tibaldi («Guf» Genova); 3) Maria Biglia («Guf» Milano); 4) Maria Bragliani («Guf» Ferrara); 5) Anna La Rosa («Guf» Palermo); 6) Ladisfoto Sacchi («Guf» Roma); 7) Angela Mazzotti («Guf» Torino); 8) Lina Giannino («Guf» Catania); 9) Flora Buoninconti («Guf» Napoli).

Concorso per una monografia di carattere razziale (femminile):

1) **Elena Platanio** («Guf» Catania) Littrice; 2) Caterina Cattaneo Adorno («Guf» Genova); 3) Marina Cecconi («Guf» Bologna); 4) Salvatorica Macciotto («Guf» Cagliari); 5) Anna Pagliarulo («Guf» Napoli); 6) Augusta D'Accinni («Guf» Roma); 7) Eurica Di Giorgi («Guf» Palermo); 8) Silvia Pezzini («Guf» Palermo); 9) Rosetta De Cataldo («Guf» Bari); 10) Lidia De Vincentis («Guf» Napoli).

Concorso per una monografia di carattere politico (femminile):

1) **Giuliana Sborgi** («Guf» Milano) Littrice; 2) Griselda Cosentini («Guf» Torino); 3) Nella Pabis («Guf» Padova); 4) Nicolina Celesia Di Vigliano («Guf» Genova); 5) Matilde Sulpizi («Guf» Milano); 6) Luisa Pascinti («Guf» Genova); 7) Laura Gallicchio («Guf» Napoli); 8) Luisa Di Giuliani («Guf» Roma); 9) Giuseppina Sini («Guf» Modena); 10) Anna Donato («Guf» Messina).

Concorso per una composizione poetica (femminile):

1) **Anna Maria Ortese** («Guf» Napoli) Littrice; 2) Immacolata Corona («Guf» Cagliari); 3) Lolita Brisi («Guf» Bologna); 4) Gianna Rosa Murri («Guf» Bologna); 5) Lia Pezzato («Guf» Padova); 6) Luisa Olivari («Guf» Genova); 7) Evelina Schneider («Guf» Milano); 8) Flora Antonioni («Guf» Ferrara); 9) Paola De Martino («Guf» Napoli); 10) Annamaria Rognoni («Guf» Milano).

Concorso per manifesto (femminile):

1) **Elvira Cosella** («Guf» Parma) Littrice; 2) Maria Cristina Borri («Guf» Torino); 3) Maria Crocco («Guf» Roma); 4) Teresa Duvillard («Guf» Torino); 5) Giovanna Maria Marsi («Guf» Perugia); 6) Teresa Scuria («Guf» Palermo); 7) Nestorina Azzeni («Guf» Milano); 8) Lia Luchini («Guf» Napoli); 9) Leila Petri («Guf» Roma); 10) Anna Carnesi («Guf» Palermo).

Meritevoli di menzione: Vera Scardina («Guf» Trieste); Vera Simola («Guf» Roma); Pia Giorgi Di Vistarino («Guf» Genova).

Concorso per fotografia artistica (femminile):

1) **Rosita Peverelli** («Guf» Torino) Littrice; 2) Ravello Fusco («Guf» Roma); 3) Lea Paternostro («Guf» Palermo); 4) Claudia Ciagli («Guf» Perugia); 5) Maria Vassallo («Guf» Palermo); 6) Giovanna Carnesi («Guf» Palermo); 7) Luisa Piantamida («Guf» Milano); 8) Magda Gaggio («Guf» Venezia); 9) Vittoria Omodeo («Guf» Napoli); 10) Silvia Rega («Guf» Napoli).

Concorso di pittura (femminile):

1) **Valeria Rambelli** («Guf» Venezia) Littrice; 2) Militza Montanari («Guf» Bologna); 3) Enrica Turri («Guf» Milano); 4) Olga Milani («Guf» Forenze); 5) Adriana Notte («Guf» Napoli); 6) Assunta Vacchi («Guf» Bologna); 7) Elena Schiavi («Guf» Modena); 8) Maria Caruso («Guf» Napoli); 9) Anna Carnelli («Guf» Firenze); 10) Elena Cappiello («Guf» Napoli).

Meritevoli di particolare menzione: Mimmina Mincuzzi («Guf» Bari); Germana Cattadori («Guf» Milano); Anna Lisa Delfino («Guf» Genova).

Concorso per una scultura (femminile):

1) **Agnese Di Gropello** («Guf» Firenze) «Ritratto» Littrice; 2) Silvia Giordano («Guf» Genova) «Canti della Patria»; 3) Nini Macagno («Guf» Torino) «Torso femminile»; 4) Amalia Testi («Guf» Modena) «Testa»; 5) Anna Ambrosi («Guf» Roma) «Nudo di donna»; 6) Elena Bellingeri («Guf» Bologna) «L'arciere»; 7) Amalia Carnevali («Guf» Milano) «Testa di bimba»; 8) Adriana Taiani («Guf» Napoli) «Ritratto»; 9) Ida Cocchiglia («Guf» Napoli) «Maternità»; 10) Marcella Mandolesi («Guf» Roma «Testa».

Le graduatorie

		Maschile	Femm.
1)	Milano	237	92
2)	Roma	207	53
3)	Napoli	203	81
4)	Firenze	133	27
5)	Torino	114	55
6)	Pisa	108	—
7)	Bologna	101	60
8)	Genova	92	77
9)	Palermo	66	37
10)	Padova	55	10
11)	Ferrara	35	10
12)	Venezia	34	24
13)	Messina	32	1
14)	Catania	29	13
15)	Trieste	23	—
16)	Modena	19	13
17)	Cagliari	18	16
18)	Bari	16	6
19)	Urbino	16	—
20)	Parma	13	10
21)	Perugia	8	13
22)	Siena	8	—
23)	Pavia	3	—

Il Vicesegretario dei G. U. F. visita la Mostra d'arte

Il vicesegretario dei «Guf», componente il Direttorio Nazionale del Partito, ha oggi nuovamente visitata la Mostra d'arte dei Littoriali. Accompagnato dai fascisti universitari Psacaropulo, Zocconi e Widmer, organizzatori della Mostra, si è intrattenuto lungamente nelle varie sale, compiacendosi ancora una volta per l'ottima organizzazione

Alla Mostra d'arte

Ancora dipinti e sculture nella sala centrale

Oggi un secondo gruppo di bassorilievi ed affreschi nella sala centrale, che come abbiamo detto, può considerarsi un piccolo sistema di sale. Non si creda che con questo avremo passato in rassegna tutti gli affreschi e bassorilievi della Mostra littoriale. Ve ne sono ancora in queste sale interdipendenti, ed altri sono sparsi nelle sale di pittura e scultura della Mostra; e il numero preciso, per chi ci tenga alla statistica, sarebbe di 86 bassorilievi e 63 affreschi. Ci vorrà dunque più di un assaggio per dire di conoscerli tutti.

Alcune opere superiori

A parte i due bassorilievi napoletani dell'Amoroso e del Venditti menzionati nella nostra prima rivista, altri ci impongono ammirazione per qualità elette. «Maternità» di Romano Pini, del «uGf» di Milano, con le tre figure di donne, il fantolino e il fanciulletto ignudo, tutto ad alto rilievo, ricorda per compostezza la scultura dei primi decenni dell'Ottocento, ed ha una squisitezza di esecuzione, un'armonia di ordinamento, una purità nella condotta delle linee e nell'espressione, da gustarsi come prova di equilibratissimo ingegno. Più vivace, più mosso, più vario, anzi di una varietà di espressione plastica che seduce, ma senza trasgredire il gusto di una scultura finissima, è l'animato gruppo della «Trebbiatura» nel bassorilievo di Elia Aiolfi del «Guf» di Firenze. Ei ci piace anche assai nell'opera di Tonino Frassin, del «Guf» di Bologna, «Colonizzatori», la bella ponderazione delle tre figure (assai nobile quella centrale dell'uomo), il ritmo dei tre profili di teste, la bene intesa classicità del pacato armonizzare e comporre.

Altro spirito è nel bassorilievo in cemento «Minatori», di Enzo Pasqualini, pure del «Guf» di Bologna, e nel «pathos» della scena si potrebbe anche trovare una nota romantica: ma la composizione è serrata, distribuita in modo da accentrarne l'intensità nel diffuso senso di tenebre, e la scultura ha tratti sentiti, pieni di vita, e rende il respiro dei larghi toraci accennati con un nervoso appena percettibile movimento di piani.

Lavoratori dei campi, minatori, boscaioli, edificatori di città, colonizzatori: sono i soggetti che tornano più frequenti nei saggi di questi giovani artisti, che sentono la ispirazione del loro tempo. Li troviamo anche nelle pitture ad affresco. Una delle più belle, «La partenza dei 20.000», di Guido Tatafiore del «Guf» di Napoli, domina con straordinaria chiarezza di composizione e delicatezza, varietà, luminosità del colore, la popolata scena dell'imbarco dei coloni libici. E' un quadro limpido, ordinato, e tuttavia pieno di vitalità, di efficace sicurezza dell'impostazione pittorica. Grandi qualità troviamo pure nell'affresco dell'offerta dell'oro alla Patria, «La giornata della fede» di Aristide Ottaviano del «Guf» di Perugia: qui bel colorito, intonato sopra una luce dorata, senso di aggruppamento di una folla di figure, alcune delle quali caratterizzate e delineate ottimamente, senso dell'aria vasta sopra questa massa non confusa, azione ben misurata e chiara che si accentra nell'episodio principale. Altro quadro, al quale, per bellezza di esecuzione, dobbiamo riconoscere qualità superiori, è il «Ritorno dei prodi» di Antonio Borelli del «Guf» di Milano, che ricorda nell'ispirazione il De Chirico, e dietro di lui, per il tono del colore, finissimo, i neoclassici del primo Ottocento. E ancora, «Spagna rossa» di Ural Bonardi, del «Guf» di Firenze: quadro di miseria e di dolore, dove lo spirito illustrativo della scena è rialzato dalla composizione felice è soprattutto dalle buone qualità coloristiche. Un altro affresco, «Vita rurale» di Bruno Paoli del «Guf» di Firenze, ci darà, con un senso illustrativo intonato alla gioia feconda, una visione panoramica nitida, sicura, spaziata, di gradevole effetto.

Altri affrescatori

Due affrescatori veneziani, Valeria Rambelli e Dino Destradi, pregevoli l'una e l'altro, palesano tosto le loro origini per un impressionismo coloristico che si riattacca alla pittura del Settecento. Ricerche moderne di atmosfere luminose si riflettono anche nell'«Attesa» di Emilio Mari, del «Guf» di Bologna, ma con qualche evanescenza della composizione. «Gesù e la peccatrice» di Adriana Notte, del «Guf» di Napoli, è disuguale, ma con parti bene eseguite. Ottima composizione è nella «Partenza dei 20.000» di Luigi Panarella: soggetto fortunato per i pittori napoletani. Una certa modernità costruttiva ben distingue le «Contadine toscane» di Edmondo Savelli del «Guf» di Firenze, e per qualità soprattutto di coloritore apprezziamo la «Composizione» di Angelo La Berbera del «Guf» di Napoli. E ci fermiamo, per essere in chiaro, alla soglia della sala E. E qui ci fermeremo anche nella rassegna dei bassorilievi.

Ritorno agli scultori

Fin dal vestibolo incontriamo due buone cose: il bassorilievo a tre piani di Laerte Milani, del «Guf» di Bologna, «Si fondono le città», in cui si ammoderna uno spirito quattrocentesco, e un «Pianto delle donne su Cristo morto», in cui la scultura più mossa, più chiaroscurata, risponde alle espressioni affettive. Sono piccoli bassorilievi; e i maggiori ci attendono nel seguito delle sale. Ecco «Maternità», altorilievo in tondo di Narciso Cassino, del «Guf» di Milano, dove lo studio delle forme è coscienzioso e pregevole; ecco «Gente di Carbonia» di Brunetto Buracchini, del «Guf» di Siena, in cui l'autore ottiene con parsimonia e austerità di mezzi una energia di concentrazione, una fermezza di caratteri assai ragguardevoli. Troppi occhi trapanati, non necessari: ma bel l'ordinamento e bei particolari plastici in questa scultura. Altra cosa assai bene composta, con unità di ritmo e suadente modellazione, è il bassorilievo georgico di Rinaldo Biagioni del «Guf» di Milano, «Verso la terra». Nei «Boscaioli» di Sergio Cammilli, del «Guf» di Firenze, l'idea, la concezione naturistica è un po' pittorica, era molto buona; mancò un poco la forza della estrinsecazione. Un modellare assai vivace, impressionistico, con una sua freschezza anche nel comporre, c'è nella «Buona terra» di Antonio Tammaro del «Guf» di Napoli. I «Calciatori» di Alberto Bona, del «Guf» di Pisa, e la «Corsa campestre» di Simbiade Antonucci, pure di Pisa, sono i migliori rappresentanti della scultura sportiva ad altorilievo: l'uno e l'altro si apprezzano meglio a distanza, dove il collegamento ritmico e la misura dinamica si stabiliscono nella opportuna massa d'aria e si palesano ben calcolati. Un'esercitazione buona in questo genere sono anche «I velocisti» di Vitaliano de Angelis, del «Guf» di Firenze.

Nel gruppo di bassorilievi che decorano la zoccolatura dell'absida, quelli che si guardano con maggior piacere sono la «Raccolta delle olive» di Luigi Galli, del «Guf» di Firenze, esperto della forma, elegante e anche arguto, la «Nascita di Littoria» di Ettore Calvelli, del «Guf» di Milano, dove c'è una visione animata e nobile, con un certo spirito coloristico, e infine la «Partenza per la Libia» di Renzo Frassi, da Firenze, dove si apprezza un certo suo originale realismo anche nel comporre. «Parla il Duce» di Vittorio Morelli, da Bologna, resta a mezzo tra l'intenzione buona e la traduzione un po' pedestre.

La Madonna della «Maternità» di Giuseppe Rebesio, del «Guf» di Milano, non propone tema nuovo, ma è da notare per bravura tecnica nel condurre il passaggio dei piani. Altri buoni saggi sono «Famiglia rurale» di Vincenzo Tarantino (Napoli), «La canapa» di Aristide Banfi (Modena), «La sentinella» di Andrea Saccà (Messina), «La difesa della razza» di Giulio Bonella (Roma), «Pescatori» di Giorgio Salvi (Pisa), «Colonizzatori» di Ugo Sordelli (Pisa). Sono questi giovani tutti alle prese con un'arte difficile; e di ogni loro studio e di ogni loro conquista va tenuto conto. b.

Romano Pini - «Guf» di Milano - «Maternità»

"Foglio di Disposizioni,,

Rapporti del Fiduciario per le scuole elementari A Trieste il 15 maggio per le Provincie giuliane

ROMA, 5

Il Segretario del Partito, con suo Foglio di Disposizioni *n. 1302 comunica che il fiduciario nazionale della Associazione fascista della scuola (Sezione elementare) terrà rapporto nelle città e nei giorni sottoelencati: Cagliari, 16 aprile XVII, ore 16, Casa del Fascio: ai fiduciari provinciali di Cagliari, Nuoro e Sassari. Catania, 24 aprile XVII, ore 11, Casa del Fascio: ai fiduciari provinciali di Catania, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria. Livorno, 28 aprile XVII, ore 11, Casa del Fascio: ai fiduciari provinciali di Livorno, Arezzo, Apuania, Firenze, Grosseto, Lucca, Pisa, Pistoia, Siena, Perugia, Terni, Genova, Imperia, Savona, La Spezia. Napoli, 1.o maggio XVII, ore 11, Casa del Fascio: ai fiduciari provinciali di Napoli, Avellino, Benevento, Salerno, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Matera, Potenza, Frosinone, Rieti, Roma, Viterbo, Littoria, Aquila, Campobasso. Milano, 6 maggio XVII, ore 11, Casa del Fascio: ai fiduciari provinciali di Milano, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese, Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Verona, Vicenza, Piacenza. Bologna, 8 maggio XVII, ore 11, casa del Fascio: ai fiduciari provinciali di Bologna, Padova, Rovigo, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia, Chieti, Pescara, Teramo, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro,* Trieste, *15 maggio XVII, ore 11, Casa del Fascio: ai fiduciari provinciali di* Trieste, *Belluno, Treviso,* Udine, *Venezia,* Fiume, Gorizia, Pola, Zara, *Bolzano e Trento.*

Il Segretario del Partito riceve i dirigenti la Banca dell'agricoltura

ROMA, 5

Il Segretario del Partito ha ricevuto il presidente della Confederazione fascista degli agricoltori e l'amministratore delegato della Banca Nazionale dell'Agricoltura, i quali gli hanno presentato il prospetto comparativo 1936-1938. Il Segretario del Partito ha espresso il suo compiacimento.

I Littori nelle gare agricole
Trieste al IV posto nella classifica generale

ROMA, 5

La Commissioni preposte all'esame dei concorrenti partecipanti alle gare agricole dei Littoriali del lavoro dell'anno XVII hanno ieri presentato al Comando i verbali conclusivi dei singoli concorsi.

I Littoriali del lavoro agricolo si sono svolti con perfetta disciplina e notevole capacità dei concorrenti presso le aziende agricole di Maccarese, Cerveteri e Tormancina. Hanno compreso gare per la granicoltura, l'olivicoltura, le colture industriali, la produzione foraggera e l'allevamento del bestiame, l'ordinamento dell'azienda agraria, gli allevamenti zootecnici delle aziende famigliari dei piccoli proprietari coltivatori diretti.

Hanno preso parte ad essi circa 400 concorrenti dai 17 ai 28 anni di età, appartenenti alle varie organizzazioni del Partito e alle Associazioni sindacali interessate al gruppo di gare. La capacità tecnica e la preparazione politica dei giovani è apparsa in linea di massima superiore a quella dello scorso anno. Indubbio risultato questo dei Corsi teorico-pratici post-lavorativi inclusi nel nuovo regolamento littoriale.

A compimento delle gare agricole la classifica per «Guf» è la seguente: 1) Campobasso; 2) Siena; 3) Firenze; 4) Trieste; *5) Mantova; 6) Roma; 7) Verona; 8) Milano; 9) Viterbo; 10) Reggio Emilia, Bologna, Cremona, Littoria, Vercelli; 11) Trapani; 12) Catania, Brescia, Rieti; 13) Messina, Rovigo, Terni; 14) Vicenza; 15) Aquila, Cosenza, Spezia; 16) Aosta, Genova, Torino; 17) Fiume, Imperia, Modena; 18) Ascoli Piceno, Frosinone, Napoli; 19) Parma; 20) Livorno.*

Le classifiche delle singole gare procedono nell'ordine seguente. Granicoltura: 1) Fineschi di Siena, Littore; 2) Roverzi di Mantova; 3) Ciabatti di Firenze; 4) Ceretti di Cremona; 5) Zorba di Trieste; *6) Bottura di Verona; 7) Burdini di Rieti.*

Ordinamento azienda agraria: 1) Giovanardi di Reggio Emilia, Littore; 2) Celani di Trieste; *3) Lonardi di Verona; 4) Paroli di Mantova; 5) Ubiali di Milano; 6) Buffi di Siena; 7) Gorla di Roma.*

Olivicoltura: 1) Piano di Campobasso, Littore; 2) Torrino di Viterbo; 3) Giovannini di Terni; 4) Cimbalo di Cosenza; 5) Anselmo di Messina; 6) Castagnino di Genova; 7) Piana di Imperia. Colture industriali: 1) Testa di Littoria, Littore; 2) Anatra di Trapani; 3) Zampini di Rovigo; 4) Dcidi di Firenze; 5) Lambertini di Bologna; 6) Opessi di Torino; 7) Righi di Modena; 8) Zorba di Trieste; *9) Ramacciati di Campobasso; 10) Scopigno di Rieti. Produzione foraggera: 1) Santoro di Campobasso, Littore; 2) Cavalieri di Catania; 3) Fineschi di Siena; 4) Di Battista di Aquila; 5) Cislaghi di Milano; 6) Cagnarli di Firenze; 7) Micheli di Rieti; 8) Perioti di Ascoli Piceno; 9) Rizzardi di Parma; 10) Zanella di Roma. Piccoli proprietari: 1) Rigazzio di Vercelli, Littore; 2) Toninelli di Brescia; 3) Scalchi di Vicenza; 4) Callegari di Spezia; 5) Papini di Roma; 6) Perello di Aosa; 7)* Sepich di Fiume; *8) Parenci di Cremona; 9) Monte di Campobasso; 10) Lorenzoni di Bologna.*

Il Ministro Bottai a Genova

GENOVA, 5

E' qui giunto il Ministro Bottai il quale, accompagnato dal Prefetto e dal R. Provveditore agli Studi si è recato a visitare la Mostra delle maioliche liguri, ordinata nelle grandiose sale di palazzo reale. L'illustre ospite è stato ricevuto dal presidente dell'Ente provinciale del turismo, e dagli organizzatori della Mostra, i quali lo hanno guidato nella visita delle varie sale. Dopo aver espresso il proprio compiacimento agli organizzatori per la riuscita della Mostra, il Ministro ha lasciato Palazzo Reale e si è recato a visitare nel restaurato tempio di S. Agostino il civico museo di archeologia e architettura della Liguria. Lasciato il Museo dopo aver detto parole di elogio agli organizzatori del ricco ed interessante materiale esposto, S. E. Bottai si è intrattenuto con i suoi diretti collaboratori per l'esame di vari problemi locali interessanti il suo dicastero.

Le scuole materne private saranno aiutate e parificate

ROMA, 5

Importanti disposizioni sono state diramate dal Ministro dell'Educazione Nazionale circa l'attività delle scuole materne destinate ad aumentare per il fatto che la seconda dichiarazione della Carta della Scuola comprende nel servizio scolastico anche l'obbligo della frequenza della scuola materna per i fanciulli dai 4 ai 6 anni.

In una circolare inviata ai Provveditorati agli Studi, il Ministro dopo aver rilevato che è sommo interesse vitale che l'iniziativa di enti pubblici o di privati che ha finora sorretto la scuola materna, perda o affievolisca il suo slancio nella supposizione che lo Stato possa immediatamente sostituirsi ad essi assumendo in toto a proprio carico l'istituzione ed il mantenimento delle scuole in questione, prosegue:

«Vorrete quindi in pieno accordo con le altre autorità locali, vigilare perchè nessuna delle scuole ora esistenti sotto qualsiasi forma, e con qualunque denominazione, sia soppressa e prontamente intervenire riferendone a questo Ministero laddove si profili una possibilità di soppressione. Perchè lo scopo possa essere più agevolmente raggiunto è bene che teniate presente, avvertendone gli interessati che è intendimento del Ministero di studiare la possibilità di accordare alle scuole materne, sorte per iniziativa di enti e di privati, un legale riconoscimento delle benemerenze fluora acquistate, parificandole a quelle che lo Stato verrà a mano a mano istituendo e convogliando verso le stesse tutte quelle provvidenze anche materiali che la situazione attuale consente».

Gli assegni familiari saranno aumentati

ROMA, 5

Il Consiglio dei Ministri nella sua riunione di ieri ha approvato tra l'altro, su proposta del Ministero delle Corporazioni un disegno di legge per la costituzione di una Cassa unica degli asegni familiari. L'unificazione finanziaria della gestione degli assegni non impedirà, ed anzi presuppone, una distinta contabilità ed una distinta raccolta di dati statistici per ogni settore produttivo e ciò non soltanto per i necessari accertamenti, ma anche per trarne norme ai fini di adeguare i contributi alle situazioni dei diversi settori.

Non si conosce ancora l'entità dei nuovi assegni, ma si sa che in genere saranno apportati notevoli miglioramenti in modo che questo efficace strumento della politica demografica del Regime ne uscirà potenziato. Un disegno di legge inoltre dispone un'organica disciplina per la corresponsione degli assegni familiari al personale delle amministrazioni dello Stato e degli altri enti pubblici che non usufruisse di indennità di famiglia. Ciò è in armonia con l'innovazione apportata dal Regime agli assegni con la legge del 28 novembre 1928, la quale appunto ha stabilito l'estensione del campo di applicazione dell'istituto degli assegni a tutto il personale civile e militare di ruolo e non di ruolo compreso quello salariato dipendente dalle amministrazioni statali anche se a ordinamento autonomo, al personale delle provincie, dei comuni e di tutti gli enti pubblici

Generosi lasciti del sen. Teresio Borsalino

ALESSANDRIA, 5

Il defunto senatore Teresio Borsalino ha lasciato nel suo testamento mezzo milione di lire alla Casa di riposo per i vecchi di Alessandria e mezzo milione all'ospizio della «Divina Provvidenza».

Ricompense al valor civile e attestati di benemerenza
140 persone premiate dal Duce

ROMA, 5

La G. U. pubblica un elenco di ricompense al valor civile in premio di coraggiose e filantropiche azioni compiute. Sono state concesse 30 medaglie d'argento e 112 di bronzo. Il Duce, Ministro per l'Interno, ha premiato con attestato di pubblica benemerenza 140 persone.

Un eroe della scienza
La medaglia d'argento al radiologo Maragliano

ROMA, 5

S. M. il Re e Imperatore, su proposta del Duce, ha concesso con decreto 25 marzo c. a. al prof. Vittorio Maragliano, ordinario di radiologia e terapia fisica presso l'Università di Genova, la medaglia di argento al valor civile con la seguente motivazione:

«Durante la lunga attività svolta nel campo della radiologia e della elettroterapia, esponendosi consapevolmente nelle continue esperienze all'azione nociva dei raggi Röntgen, mentre conseguiva risultati utilissimi al progresso della scienza, riportava gravi lesioni che rendevano necessari numerosi interventi chirurgici e l'amputazione di alcune dita delle mani. Ciò non arrestava il prosieguo della sua opera di studioso rivolta al conseguimento di nuove conquiste della scienza tendenti verso il benessere dell'umanità».

Il successo della Fiera di Tripoli
10.000 visitatori al giorno

TRIPOLI, 5

A dieci giorni dall'apertura della 13.a Fiera di Tripoli, il successo della grande rassegna politica ed economica della quarta sponda è ormai perfettamente delineato, quale del resto lo facevano prevedere l'eccezionale concorso degli espositori e le iniziative che, come la Mostra del Ventennale dei Fasci, la Mostra della colonizzazione libica e molte altre hanno dato a questa edizione della Fiera un carattere inconfondibile. L'afflusso dei visitatori è stato costantemente notevole, tanto che si può calcolare che fino ad oggi, oltre 100.000 persone abbiano visitato la Fiera. Fra di esse, molte personalità e numerosissimi esponenti dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, interessati alle varie Mostre dell'importante rassegna.

Le cifre delle vendite e delle contrattazioni sono a questo proposito molto sintomatiche e quando potranno essere precisate, dimostreranno come la 13.a Fiera di Tripoli abbia segnato anche in questo campo una affermazione superiore a quella degli anni precedenti. All'animazione del quartiere contribuiscono notevolmente il parco dei divertimenti e i vari trattenimenti a carattere dopolavoristico, che richiamano in Fiera grande concorso di pubblico. La 13.a Fiera di Tripoli sarà chiusa il 16 aprile e subito dopo sarà effettuata la premiazione dei migliori espositori. Fra i premi già pervenuti all'Ente Fiera, vanno segnalati quelli di S. M. il Re Imperatore, di S. A. R. il Principe di Piemonte e del Capo del Governo, due artistiche coppe del Direttorio nazionale del P.N.F. e numerose medaglia d'oro e d'argento offerte da autorità ed Enti pubblici.

La Mostra d'arte mediterranea alla Triennale delle terre d'oltremare

NAPOLI, 5

La Mostra triennale delle terre italiane di oltremare, che il Duce inaugurerà a Napoli il 9 maggio 1940-XVII, ha iniziato l'organizzazione, fra le molte altre, di una Mostra d'arte orientale mediterranea, che permetterà di vedere raccolti per la prima volta in una unica esposizione i tesori di questa caratteristica arte del bacino del Mediterraneo.

Tale Mostra si annuncia molto importante poichè comprenderà molti tesori artistici poco conosciuti e precisamente smalti, vetri, oreficerie, avori, stoffe provenienti da San Marco di Venezia, da Ravenna, da Montecassino unitamente a finissimi cristalli e gioielli, a corone di monarchi che giungeranno da Capua, da Firenze, da Milano, da Brescia e dalla stessa Napoli. Essa sarà anche una documentazione dello spirito di Roma, mai venuto meno nel Mediterraneo orientale.

Il Convegno di studi autarchici di Milano durante la Fiera

MILANO, 5

Si sono completate le adesioni al primo Convegno nazionale degli studi autarchici che, come abbiamo già annunciato, si terrà nel palazzo dell'Ente Fiera Campionaria di Milano, nelle giornate del 25, 26 e 27 corrente.

L'Istituto per gli studi corporativi autarchici, organizzatore con la Fiera di Milano, dell'interessante Convegno, informa che S. E. Dino Alfieri ne ha accettato la presidenza generale e presiederà personalmente la terza giornata dedicata al contributo della stampa alla formazione della coscienza autarchica.

Navi inglesi e americane
nel porto di Napoli

NAPOLI, 5

Stamane, accolte dalle salve di uso, si sono ancorate al molo «Razza» la corazzata inglese «Brham», con a bordo il comandante in seconda della flotta del Mediterraneo Viceammiraglio Layton e la cannoniera americana «Sacramento». Le due navi hanno sparato 21 colpi di cannone a salve in onore di S. A. R. il Principe di Piemonte. Durante la giornata tra l'Ammiraglio inglese e le autorità cittadine saranno scambiate le visite.

Ispezioni del Vicerè nell'Amara e nell'Eritrea

La perfezione dei servizi aeronautici dell'Impero

ASMARA, 5

E' atterrato stamane, proveniente da Addis Abeba, l'apparecchio pilotato da S. A. R. il Vicerè. Il Principe, ch'era accompagnato dal comandante superiore dell'Aeronautica in A.O.I., è stato ricevuto dal Governatore dell'Amara e dalle maggiori autorità e gerarchie. Durante la mattinata trascorsa a Gondar, il Vicerè ha presieduto importanti riunioni ed ha ricevuto i comandanti militari e i direttori di Governo, esaminando con loro i problemi locali e dando le opportune direttive. Nelle prime ore del pomeriggio S. A. R. il Vicerè è quindi ripartito in aereo alla volta di Asmara, ove è stato ricevuto dal Governatore dell'Eritrea, dal Vicario apostolico e dalle maggiori autorità.

Il Duca d'Aosta, accompagnato dal Governatore e dal comandante le truppe, ha lasciato l'aeroporto e si è recato direttamente in automobile all'Amba Galliano, ove ha visitato un villaggio costituito di tucul-tipo per ospitarvi famiglie di ascari decorati.

Il Principe ha pure visitato i lavori della costruenda scuola annessa al villaggio ed ha elogiato il comandante delle truppe per questa bella iniziativa. Gli ascari, tra i quali erano alcuni reduci di Adua e di Cassala con le loro famiglie, hanno rivolto al Principe Vicerè una devota manifestazione di omaggio e di gratitudine. Il Duca d'Aosta ha quindi ricevuto al Palazzo del Governo i comandanti militari e gli altri funzionari, dando loro disposizioni in merito ai vari problemi e alle varie situazioni esaminate. Domattina il Vicerè si recherà a Massaua per ricevere S. A. R. Anna d'Aosta con la Principessina che tornano in A.O.I. dopo un breve soggiorno in Italia.

Il Vicerè e i suoi augusti familiari rientreranno in volo a Addis Abeba.

I servizi aeronautici in A.O.I. sono ora perfetti. Chi ricorda quel vasto pantano nel quale sfiorando le cime svettanti degli eucalipti tre anni or sono i primi apparecchi italiani atterravano nella piana, deve fare uno sforzo per riconoscere oggi, nella magnifica pista cementata, nei capannoni, nelle attrezzature perfette in ogni dettaglio dell'aeroporto di Addis Abeba, il pantano di allora. L'aridità della statistica potrebbe fissare il gigantesco lavoro compiuto, ma non potrebbe descrivere i sacrifici e gli entusiasmi che hanno potuto realizzare l'opera.

Quello che fino a poco tempo fa era un campo di fortuna non praticabile in parecchi mesi dell'anno, è oggi un aeroporto attrezzato secondo i dettami della tecnica più progredita. Si affacciano all'aeroporto i due villaggi dell'aviazione militare e dell'aviazione civile, primi centri-giardino della grande Addis Abeba dell'avvenire. I nuovi capannoni, l'ampliamento della pista bituminata, la pavimentazione asfaltata dei viali e piazzali, la costruzione di un villaggio per gli ascari, l'impianto delle palazzine di servizio civile, le nuove villette del centro militare, la bellissima palazzina del Circolo, il villaggio dell'aviazione civile, sono opere sorte fra il 16.o e il 17.o annuale dell'Arma aeronautica. Di pari passo con l'organizzazione e le attrezzature del massimo campo dell'Impero, sono procedute quelle degli altri aeroporti in tutto il vastissimo territorio, superando con opportuni drenaggi, stipamenti e costruzioni di piste di lancio, la maggiore difficoltà costituita dalla stagione piovosa. Oggi l'aviazione fascista dell'A.O.I., con la sua completa rete appoggiata ad oltre 80 fra aeroporti e campi di fortuna, serve e controlla tutto l'immenso territorio dell'Impero.

Parto trigemino in Somalia
di una madre livornese

MOGADISCIO, 5

La Somalia vanta oggi il primato fra le madri italiane prolifiche viventi nelle terre dell'Impero. Infatti la trentottenne Matilde Berlinghieri, livornese, maritata ad Arnaldo Fagotto di Portogruaro, ha dato felicemente alla luce tre figli, due maschi e una femmina. La Berlinghieri è madre di altri 7 figli, dei quali 6 viventi.

Puerpera e neonati godono ottima salute. Il Vicefederale e la fiduciaria dei Fasci Femminili della Somalia si sono recati stamane all'ospedale della maternità per visitare la madre prolifica alla quale hanno elargito un sussidio dotando i neonati di tre corredini completi.

Altri 177 connazionali rimpatriati dalla Corsica

LIVORNO, 5

Continuano i rimpatrii di connazionali dalla Corsica. Questa sera ne sono arrivati 177 a bordo del piroscafo «Città di Agrigento», ricevuti al porto dalle autorità e da manifestazioni della folla. Dopo un omaggio al monumento ai Caduti in guerra ed al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, i rimpatriati hanno proseguito per le sedi loro destinate.

Le trattative serbo-croate
L'organo di Macek
per una soluzione integrale senza possibilità di equivoci

ZAGABRIA, 5

Anche oggi la stampa jugoslava dedica la sua particolare attenzione all'incontro del Capo del Governo, dott. Draghiscia Zvetkovic, con il dott. Vlatko Macek.

Non fare le cose a metà

Il *Hrvatski Dnevnik*, l'organo principale del partito dei contadini croati, scrive: «Della venuta a Zagabria di Draghiscia Zvetkovic sapevamo da qualche settimana ed egli stesso l'aveva annunciata. Sarebbe prematuro entrare in particolari sui risultati raggiunti, tanto più che i negoziati verranno continuati dopo le feste di Pasqua. Draghiscia Zvetkovic è il Capo del Governo, ma nemmeno lui è onnipotente, nè le trattative dipendono unicamente da lui. Questo si capisce, ma bisogna accentuarlo per poter giudicare la portata dei negoziati. Il popolo croato segue i lavori tranquillamente, senza agitarsi, conscio della sua forza e dei suoi diritti. Sappiamo che il dott. Macek si lascia guidare soltanto dal principio ch'egli è il fedele interprete delle aspirazioni e delle necessità del popolo croato. I croati desiderano che i rapporti con i serbi si svolgano in piena libertà da ambo le parti e nel rispetto dei reciproci diritti nazionali, essendo questa la condizione indispensabile.

L'*Obzor* ammonisce che bisogna guardarsi dalle mezze misure, che non risolvono nulla, come nulla risolse, a suo tempo, l'accordo tra Stefano Radic e Nicola Pasic. Quell'«accordo» non risolse nessun punto essenziale del problema croato. Tutto restò insoluto come al tempo della costituzione di San Vito. L'«accordo a metà» fece sì che la collaborazione tra Radic e Pasic diventò in breve impossibile e il problema croato si acuì ancor più. Oggi è scoccata l'ora di guardarsi negli occhi e di giocare a carte scoperte... I dirigenti del popolo croato non vogliono nulla a danno dei serbi e degli sloveni. Richiedono soltanto che dopo 20 anni si gettino le basi per regolare e«x novo» i rapporti tra sloveni, croati e serbi e si dia la garanzia che non verrà compromesso ciò che si otterrà con gli accordi.

La durata dei colloqui di questi giorni tra il Capo del Governo e il presidente del partito dei contadini croati ispira grande ottimismo al giornale *Novosti*, che scrive: «Il dott. Zvetkovic ha fatto molto in questi due mesi, sebbene gli impazienti non siano di tale parere. Ora il dott. Zvetkovic è qui. I colloqui si sono svolti senza grandi parate e senza solenni dichiarazioni. I rappresentanti dei due popoli si sono tranquillamente incontrati e stanno discorrendo insieme lunghe ore. Ciò giustifica il nostro ottimismo. In simili incontri, due uomini si lasciano presto se comprendono di non aver nulla in comune... Non c'è sincero croato nè sincero seguace di Macek che non desideri una conclusione felice delle trattative».

Ottimismo a Belgrado

Anche i giornali di Belgrado, la *Politika*, il *Vreme*, la *Pravda* e la *Samouprava* dedicano lunghi articoli all'incontro tra il Capo del Governo e il dott. Macek. Il *Samouprava*, che rappresenta l'Unione radicale, crede d'interpretare il pensiero di tutto il popolo serbo, come pure dei croati, degli sloveni e delle minoranze nazionali, nell'esprimere il più vivo desiderio che gli accordi di Zagabria risolvono per sempre il problema croato, vale a dire il più grave problema della politica interna jugoslava, la cui soluzione permetterà al Paese di sviluppare quanto più possibile la sua attività economica e i suoi rapporti commerciali e culturali anche con gli altri Stati, specialmente con l'Italia e la Germania. «Il signor Draghiscia Zvetkovic — conchiude il giornale — tramanderà alla storia il suo nome, legato al più grande e più utile avvenimento della nostra nuova vita politica».

Zvetkovic rientrato da Zagabria a Belgrado

BELGRADO, 5

Proveniente da Zagabria, il Presidente del Consiglio Zvetkovic è arrivato stamane a Belgrado. Alla stazione, il Presidente del Consiglio è stato accolto dai membri del Governo e da numerose personalità. La folla ha improvvisato una calorosa manifestazione.

Il rinnovo delle cariche nell'Accademia d'Italia

ROMA, 5

La Reale Accademia d'Italia ha terminato i suoi lavori per il rinnovo delle cariche accademiche: il Presidente Luigi Federzoni ha sottoposto al Duce le deliberazioni delle Classi e dell'Assemblea generale. Il Duce, d'intesa con il Ministero dell'Educazione Nazionale, ha approvato le proposte, confermando nelle cariche gli accademici che le avevano ricoperte nel precedente quinquennio. Avendo Alessandro Luzio insistentemente chiesto, per esigenza dei suoi studi di essere sostituito nella carica ricoperta, Alberto De Stefani è stato nominato Vicepresidente della Classe di scienze morali e storiche. Altra sostituzione è stata fatta nella carica di segretario della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, alla quale è stato chiamato Francesco Giordano.

Le cariche accademiche risultano pertanto così ricoperte: Classe delle scienze morali e storiche: Vicepresidente Alberto De Stefani, segretario Francesco Orestano. Classe delle scienze fisiche, matematiche e naturali: Vicepresidente Giancarlo Vallauri, segretario Francesco Giordano. Classe delle lettere: Vicepresidente Carlo Formichi, segretario F. T. Marinetti.

Le illuminazioni per il Ventennale
saranno mantenute a Roma

ROMA, 5

Per disposizione del Governatore, alcune delle più imponenti illuminazioni, che tanta ammirazione hanno riscosso durante le storiche giornate della celebrazione del Ventennale dei Fasci resteranno in permanenza. Tale illuminazione, che sarà naturalmente ridotta, non mancherà di conferire un particolare suggestivo aspetto a tutta la zona dei Fori Imperiali, mentre la Piazza del Popolo e la Piazza Trinità dei Monti, anche esse suggestivamente illuminate, daranno anche nelle ore notturne, a quei caratteristici centri di Roma, un nuovo aspetto di vita. La Piazza Colonna avrà anche essa un nuovo sistema di illuminazione a luce diffusa.

La morte di Guido da Verona

MILANO, 5

Ieri sera nella sua abitazione, in via Cusani 14, si è spento lo scrittore Guido da Verona. Aveva 58 anni. Si chiamava Guido Verona ed era nato a Saliceto Panaro il 7 settembre 1881.

Vosnessensky nominato
Vicepresidente dei Commissari del popolo

MOSCA, 5

Il Soviet supremo ha nominato Vicepresidente del Consiglio dei Commissari del popolo dell'Urss Vosnessensky.

I pregiudicati Curati e Dedin
facevano parte della banda Calatrone

MILANO, 5

La notizia dell'uccisione in conflitto dei due temuti e pericolosi pregiudicati Serafino Curati e Giuseppe Dedin, il primo morto a Gazzuolo presso Mantova, l'altro a Bassano del Grappa, fa ricordare che i due criminali, fino a poco tempo fa, erano i fedeli luogotenenti del famigerato Calatrone, l'evaso dalla Corte d'Assise di Milano che, riparato a Marsiglia, venne poi arrestato poco tempo fa, mentre tentava di rientrare in Italia per unirsi e mettersi a capo nuovamente della temuta banda.

Gli incidenti d'auto in Svezia
in continuo crescendo

STOCCOLMA, 5

L'aumento continuo degli incidenti automobilistici impressiona giustamente le autorità. Secondo i dati comunicati dalla polizia, mentre nel primo trimestre del 1938 gli incidenti sono stati 3788 nell'ultimo trimestre dello stesso anno essi sono saliti alla impressionante cifra 4313. Risulta che la maggior parte di questi incidenti sono stati causati dalla imperizia e dalla noncuranza degli autisti, molti dei quali erano in istato di ubriachezza.

Un ladro finto pazzo
fugge dal manicomio lasciando un biglietto da visita per il direttore

SMIRNE, 5

Si era reso molto noto un ladro che aveva l'abitudine di lasciare un suo biglietto da visita in tutti i luoghi dove aveva compiuto qualche furto. Arrestato dopo instancabili ricerche da parte della polizia, egli era comparso dinanzi al Tribunale che, dati i numerosi furti da lui commessi, lo aveva condannato alla pena di 10 anni di reclusione. Male adattandosi alla vita del reclusorio, il ladro simulò così bene la pazzia da essere internato in un manicomio comunale. Quivi, continuando a simulare la sua pazzia tranquilla, è riuscito ad acquistare la fiducia dei guardiani e ieri, approfittando di un momento in cui la sorveglianza era meno attiva, è riuscito a fuggire. Per non venir meno alla sua consuetudine, egli ha lasciato un biglietto da visita con i suoi saluti al Direttore del manicomio.

Sostituisce sul pulpito il padre morto la notte prima

UNION CITY (Nuova Jersey), 5

La folla dei fedeli, riunita nella locale chiesa battista per assistere alle funzioni religiose della domenica delle Palme, fu alquanto sorpresa nel vedere sul pergamo non il pastore, ma il figlio ventiseienne William Curworth, il quale prese la parola per avvertire che durante la notte il padre era improvvisamente morto e che si accingeva a sostituirlo. Superando il suo visibile dolore il giovane Curworth celebrò il rito, distribuì le palme e benedisse la folla dei fedeli profondamente commossa.

Omaggio di devozione
della Curia romana a Pio XII
Un elevato discorso del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 5

S. S. Pio XII ha ricevuto stamane nell'aula delle benedizioni i Cardinali che sono a capo delle Sacre Congregazioni e tutti i componenti gli uffici della Curia Romana. Ai lati del trono hanno preso posto i portatori e gli alti prelati. Allorchè il Pontefice è entrato nell'aula è stato salutato da un vivo applauso che ha accompagnato Pio XII fino a quando, con passo svelto ha raggiunto il trono.

L'indirizzo del Decano

Il Cardinale Decano Granito Pignatelli di Belmonte ha letto un indirizzo riaffermando al Pontefice i sentimenti di profonda devozione della Curia Romana, che è pronta come sempre a seguire ogni cenno del Vicario di Cristo e a collaborare con lui al governo della Chiesa universale. Ha concluso implorando la benedizione apostolica e facendo gli auguri di lunga vita.

Il Santo Padre ha risposto pronunciando un elevato discorso di introduzione spirituale. Dopo avere espresso la sua gioia di vedersi contornato dai Cardinali e dagli ufficiali maggiori e minori e consultori della Curia romana che tendono ad agevolare al Pontefice il governo della Chiesa universale, Pio XII ha soggiunto che questa bellissima accolta gli sembra si stringesse attorno a lui come una magnifica corona vivida per le gemme delle virtù e dei sacrifici di ognuno. Fin dagli inizi del suo pontificato la Curia gli aveva fatto l'omaggio di fedeltà e di cooperazione ed oggi essa, con la presenza dei suoi componenti, gli aveva voluto far sentire che attorno a Pietro sta una schiera bene ordinata di consiglieri e di cooperatori di cui il Papa conosce e apprezza lo zelo, la scienza e gli elevati intenti diretti al bene delle anime e della Chiesa, sotto la guida del Vangelo, in tutte le parti del mondo.

Il peso della tiara alleggerito

Pio XII ha quindi rilevato che la Curia romana ha una vita e un suggello propri che manifesta per mezzo dei suoi dicasteri, mentre questo carattere proprio si è mantenuto attraverso la storia per la difesa della fede. Ma la Curia — ha rilevato il Pontefice — aggiunge il vanto di non avere esitato a conformare se stessa alle nuove necessità; così crebbe al fianco del Pontefice diventando il grande organo della Chiesa universale. Questa Curia romana somiglia a un fulgidissimo diamante nella luce dei vari dicasteri che ne formano le varie faccie. Però, a questo splendore e al privilegio di circondare più da vicino l'apostolica podestà del successore di Pietro, deve corrispondere lo splendore della vita. Infatti lo spirito di sacrificio, la dedizione al lavoro e alla Chiesa debbono essere maggiori qui, in Roma.

Pio XII ha soggiunto che è stato per lui una santa gioia sentire confermato dal venerando Decano del Sacro collegio che i presenti sono animati dallo spirito di Cristo e che sono consci dell'altezza del loro ufficio del quale si renderanno sempre più degni.

Nessun dono gli poteva riuscire più gradito, nessuna promessa più preziosa, nessun confronto più soave in questi giorni in cui egli ha assunto il suo grave lavoro. Circondato dalla Curia romana, il Papa sente che il peso della tiara gli sarà più leggero.

Pio XII ha infine impartito l'apostolica benedizione. Quindi, disceso dal trono, il Pontefice si è intrattenuto a salutare con molta affabilità cascun Cardinale e, tra gli applausi, ha lasciato l'aula.

Notiziario istriano

POLA, 5

Una riunione del Consiglio provinciale delle Corporazioni

Questa mattina, nel Palazzo del Governo, si è riunito il Consiglio provinciale delle Corporazioni, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto gr. uff. Cimoroni.

Sono state trattate diverse questioni, tra cui il bilancio preventivo del Consiglio per l'anno 1939, il regolamento per la formazione del ruolo consiliare dei periti e degli esperti e il regolamento speciale del personale di ruolo del Consiglio.

La «Sagra della canzone» per il Natale di Roma

Il Dopolavoro provinciale comunica che, per disposizione del Federale, la «Sagra della canzone» è stata rinviata al 21 c. m., giornata dedicata alla Festa del lavoro

Il nuovo frigorifero italiano per la famiglia italiano

FRIGORIFERO FIAT 125

Costruito dalla Fiat nella sua Sezione "Applicazioni Speciali,,

Concessionaria esclusiva di vendita per l'Italia, le Colonie e l'Impero

RADIOMARELLI - MILANO

CRONACA DELLA CITTÀ

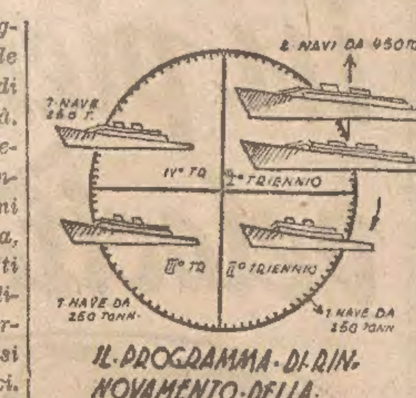
La funzione dell'„Istria-Trieste" nei nostri traffici regionali

La rete dell'«Istria-Trieste» poggia su una linea fondamentale che forma la spina dorsale di tutto il movimento della Società. Tale spina dorsale è la Trieste-Pola, linea di altissima importanza, non solo per le comunicazioni dirette fra i due centri di provincia, ma altresì perchè essa tocca tutti gli scali base dell'Istria. Quella linea dà un movimento annuo di circa 160.000 passeggeri e di quasi 19.000.000 di chilogrammi di merci.

La Trieste-Pola collega economicamente i centri dell'Istria Alta col nostro porto (Parenzo, Cittanova, Umago, Pirano, Salvore) portando un grandissimo contributo di prodotti freschi (ortaggi e frutta) al consumo cittadino e alla industrie conserviere della città. Nello stesso momento la veloce linea fa gravitare verso Pola i prodotti dell'Istria bassa (Parenzo, Orsera, Rovigno), mentre permette a Brioni di avere una decorosissima e rapida comunicazione con Trieste.

La Trieste-Pola è servita attualmente da due piroscafi di 250 tonn. ciascuno, dotati d'una velocità d'esercizio di 12 miglia; le nuove costruzioni assegneranno alla linea una maggior rapidità pari a 14 nodi e mezzo.

La bisettimanale Trieste-Zara è la caratteristica linea dalmatica, che è così ben frequentata tanto da attirare in un anno oltre 40.000 passeggeri e 66900 quintali di merci. Molti prodotti dalmati raggiungono — attraverso Zara — il nostro porto. In complesso, le linee esercite dall'«Istria-Trieste», hanno presentato nel 1938 i seguenti movimenti:



IL PROGRAMMA DI RINNOVAMENTO DELLA FLOTTA SOCIALE

Trieste-Monfalcone	*250.000*	*passegg.*
Trieste-Grado	*19.000*	»
Trieste-Pirano	*50.000*	»
Trieste-Portorose	*21.500*	»
Trieste-Parenzo	*99.000*	»
Trieste-Pola	*152.000*	»
Trieste-Zara	*41.000*	»

Il movimento merci è notevolissimo nelle due linee di Pola e Zara, un po' meno forte sulla rotta di Parenzo, ottimo per Grado e Pirano.

Il rinnovamento della flotta sociale favorirà enormemente questo traffico così importante ed accelererà il collegamento economico fra i centri dalmati e istriani con Trieste.

• LA RETE DELL'ISTRIA-TRIESTE •
LA RETE DI MAGGIOR IMPORTANZA: TRIESTE-POLA
LA LINEA "DALMATICA"
LE LINEE MONFALCONE-GRADO

La medaglia di bronzo al valor civile a due abitanti di Fogliano

Abbiamo da Roma:

S. M. il Re Imperatore, su proposta del Duce Ministro per gli Interni, nell'udienza del 13 marzo 1939-XVII, ha conferito la medaglia di bronzo al valor civile a varie persone della nostra regione, in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta. Della nostra provincia sono stati premiati:

Martinis Pietro, tecnico agricolo, il 7 maggio 1938, in Fogliano di Monfalcone (Trieste): «Si slanciava in un canale in soccorso di una donna che cadutavi accidentalmente, stava per annegarvi, ma raggiunta a nuoto la pericolante veniva da questa avvinghiato e impedito nei movimenti e poteva compiere l'arduo salvataggio con l'aiuto di un altro valoroso sopraggiunto».

Collaone Duclo, capocenturia Avanguardista, il 7 maggio 1938 in Fogliano di Monfalcone (Trieste): «Scorto un uomo che nel soccorrere una donna caduta in un canale, avvinghiato dalla pericolante, stava per annegare, si slanciava in acqua in soccorso di entrambi e liberato l'altro valoroso lo aiutava nel condurre a termine l'arduo salvataggio».

Radio conversazione sulla razza della Medaglia d'oro A. Rossi

Domani, alle 19.20, il consigliere nazionale, Medaglia d'oro Amilcare Rossi, presidente dell'Associazione nazionale combattenti, terrà alla radio una conversazione sul tema «Vigore e valore della razza».

Per la morte del Re dell'Irak

Oggi, per la morte del Re dell'Irak, gli edifici pubblici esporranno la bandiera a mezz'asta.

Il Fascio Femminile per la preparazione civile della donna

Il Fascio Femminile invita le fasciste e le Giovani Fasciste a inscriversi ai corsi che verranno tenuti sotto gli auspici dell'Associazione donne artiste e laureate per la preparazione civile della donna. Le iscrizioni ai corsi di telegrafiste, marconiste, telefoniste e automobiliste si ricevono al Fascio Femminile in via Roma 28, III, giornalmente dalle 17 alle 19.

Ballo dell'uovo alla R. S. Ginnastica. Il comitato feste sta preparando per lunedì 10 corr., seconda festa di Pasqua, dalle 17.30 in poi, il tradizionale ballo dell'uovo. A tutti gli intervenuti verrà offerto l'uovo pasquale. Per inviti rivolgersi in segreteria.

I "treni operai„ in attività

I «treni operai», che il nostro Compartimento ferroviario aveva progettato di istituire per le maestranze dei Cantieri di Monfalcone, sono entrati in funzione il 3 corrente. Il primo treno, carico di centinaia di operai addetti alle costruzioni navali, partiva, infatti, la mattina di lunedì scorso alle 6,25 per raggiungere il Cantiere di Monfalcone, attraverso il nuovo raccordo ferroviario di Ronchi dei Legionari sud, alle 7.40. Il convoglio operaio» faceva così il suo primo festosissimo ingresso nel recinto del Cantiere. Le maestranze, discese dalle varie vetture, raggiungevano in pochi passi le loro officine, evitando, con questa innovazione ferroviaria, di percorrere a piedi la strada che va dalla stazione di Monfalcone al Cantiere. Risparmiata oltre mezz'ora di cammino, l'operaio arriva direttamente nel recnito del «Crda» senza muoversi dalla vettura.

Il «treno operaio» percorre la linea normale Trieste-Monfalcone e raggiunge Ronchi dei Legionari sud da dove prosegue per la località suddetta. Per il ritorno a Trieste, il treno attende l'uscita delle maestranze e alle 18.10 si mette in moto; alle 19.25 arriva alla nostra Stazione centrale. Al sabato, in seguito alla chiusura pomeridiana, viene allestito un treno per dare la possibilità agli operai di essere a Trieste alle 13.51. Anche questo «treno del Sabato fascista» parte dal recinto dei Cantieri.

Come era prevedibile, l'effettuazione del «treno operaio» è stata accolta da tutti gli operai del Cantiere, abitanti a Trieste o nelle zone vicine, con larga simpatia e vivo compiacimento.

Ecco l'orario del treno: Partenza da Trieste alle 6.25; a Monfalcone stazione alle 7.10, riparte alle 7.11 per essere a Ronchi alle 7.14, riparte alle 7.28 e alle 7.40 arriva ai Cantieri. Il ritorno viene effettuato dai Cantieri alle 18.10; a Ronchi alle 18.33, a Monfalcone alle 18.37, a Trieste alle 19.25.

Gli Statuti d'Albona in uno studio di Attilio Bidoli

Attilio Bidoli conclude nell'ultimo fascicolo della *Porta Orientale* — testè uscito — le sue diligenti e amorose indagini intorno agli Statuti di Albona. E' uno studio breve e conciso, ma l'argomento vi è sviscerato interamente. L'autore lo inizia dalle origini, dando ragione del ritardato apparire degli Statuti ad Albona con una differenza di secoli rispetto a quelli delle altre città istriane. Passa quindi ad esaminare quella che egli definisce buona raccolta del diritto consuetudinario del rustico Comune, sia nel civile che nel criminale, sia nel processo di diritto pubblico. L'esame, condotto con vasta dottrina, porta lo studioso a determinare gl'influssi, più o meno evidenti, che il diritto germanico, quello romano e l'intermedio, esercitarono in talune zone della carta statutaria albonese, particolarmente nel penale. Quivi l'influenza delle leggi barbariche e del diritto germanico è chiarissima, si tratti della composizione del reato con l'offeso e i suoi, parenti mediante il pagamento di un'indennità, ma più ancora nella procedura, che è orale, e nel giudizio, che introduce la «lex caldariae», assia il giudizio di Dio, per determinati delitti.

Rispetto agli altri Statuti istriani, questo di Albona è particolarmente interessante, poichè è il più completo pervenuto a noi con le norme e le consuetudini di diritto criminale vigenti nel Marchesato d'Istria prima della dominazione veneta. Di esso il testo latino, conservato nell'originale, fu pubblicato da Camillo de Franceschi, e quello italiano, originale pur esso, da Carlo Buttazzoni nell'«Archeografo triestino» del 1870. A questi si aggiunge lo studio del Bidoli, che è, come s'è visto, d'illustrazione e di commento, contributo notevole alla storia dei Comuni istriani attraverso l'interpretazione degli Statuti che ne regolavano la vita pubblica e privata nel Medioevo.

Una riunione della Società Veneta di ostetricia e ginecologia

Domenica scorsa ebbe luogo a Padova la riunione bimestrale della Società d'ostetricia e ginecologia delle Venezie. Trieste era rappresentata dal prof. Massazza, direttore della Scuola di ostetricia, dal prof. Gall e dai dottori Mandruzzato, Duca e Geyer.

Furono svolte importanti comunicazioni scientifiche. I ginecologi triestini vi portarono un largo contributo con relazioni originali (prof. Massazza, dott. Mandruzzato, dott. Duca) e con la discussione dei problemi trattati. A sede della prossima riunione venne scelta Belluno.

Le lezioni d'igiene domestica sanitaria. La terza lezione d'igiene domestica, si svolgerà sabato dalle 16.30 in poi nella sala maggiore del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto 3.

Colonie feriali estive

In ottemperanza alle disposizioni del Comando generale della Gioventù Italiana del Littorio, gli Enti che intendono gestire Colonie climatiche estive o istituzioni affini nella provincia di Trieste, sono tenuti a darne comunicazione entro il 5 maggio p. v.

Pubblicazioni. E' uscita, in bella veste tipografica, la «Rassegna delle arti e professioni», bollettino mensile di vita sindacale dell'Unione fascista dei professionisti e artisti della Provincia di Trieste e dei Sindacati aderenti. La nuova pubblicazione, che si apre con un saluto del presidente confederale, contiene un'infinità di notizie riguardanti l'attività sindacale dell'Unione nonchè il testo dei contratti collettivi di lavoro per insegnanti e farmacisti.

Cerimonia di congedo ai Magazzini Generali. Dopo quarant'anni di proficuo lavoro presso i Magazzini Generali, il cav. G. Gianolla, nota e simpatica figura del Fascismo triestino, ha lasciato il servizio e in tale occasione si è manifestata la viva cordialità che circonda l'ottimo camerata e funzionario. Intorno al R. Commissario, dott. Carlo Perusino, si sono riuniti i dirigenti dell'azienda ed un largo gruppo di funzionari ed operai con una numerosa rappresentanza di squadristi, per attestare tutta l'ammirazione e stima al camerata Gianolla, che sempre si è distinto per il suo fervido patriottismo e per la sua apprezzata attività. Di questi sentimenti si è reso interprete il dott. Perusino, che con affettuose parole ha messo in piena luce i molti meriti di fascista e lavoratore del cav. Gianolla. Gli ha quindi consegnato, con i più cordiali auguri, un premio in segno di apprezzamento della sua opera, mentre gli operai, che nel loro dirigente ebbero sempre un sincero amico, vollero offrirgli, a ricordo, un artistico dono di loro fattura. A tutti il cav. Gianolla ha espresso i sentimenti di gratitudine e di affetto.

L'Ente Comunale di Assistenza informa che, dai frutti della Fondazione Rosa Haslinger nata Wieser, sono state assegnate le grazie dotali disponibili, a 13 nubende qualificate.

Soggiorno sciatorio del «Dimm». La sezione sciatori del «Dimm» organizza per le prossime feste pasquali un soggiorno sciatorio nella bella zona di Sella Nevea e Canin. La partenza del torpedone seguirà sabato alle 14 e il ritorno lunedì, seconda festa pasquale, in serata. Quote di passaggio: lire 30 per i soci e lire 35 per i non soci. I biglietti e le informazioni vanno dirette presso le segreterie, in via Trento 2, a tutto oggi.

Gli artigiani alla Fiera di Milano. Il 22 e 23 aprile gli artigiani triestini si recheranno a Milano per visitare la Fiera. Il prezzo, che si aggirerà sulle lire 120 per persona, comprenderà il viaggio di andata e ritorno in terza classe, vitto e alloggio per i giorni 22 e 23 aprile. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Dopolavoro Artigiano, via Coroneo 8, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

La delegazione dello "Slovenski Jug„ ai Littoriali

Come abbiamo annunciato, sono ospiti in questi giorni del Comando dei Littoriali il presidente dell'associazione studentesca jugoslava «Slovenski Jug» Omiljen Milico ed il capo dell'ufficio rapporti con l'estero, dott. Voja Radovic, invitati a presenziare allo svolgimento dei Littoriali e ad assistere ai Convegni e ai Concorsi dalla segreteria dei «Guf».

I camerati jugoslavi, giunti a Trieste la mattina del 3, hanno visitato la Mostra d'arte dei Littoriali interessandosi vivamente alle opere esposte, ed hanno osservato con compiacimento come l'arte dei fascisti universitari s'inspiri agli intendimenti ed alle tendenze del tempo in cui vivono gli italiani.

Successivamente gli ospiti sono stati accompagnati a diversi Convegni dei quali hanno seguito con particolare interesse le discussioni di politica estera, cinema e razza. Nel pomeriggio, dopo aver partecipato ad una colazione offerta dal Federale, i camerati dello «Slovenski Jug» hanno visitato la città e le Grotte di Postumia.

Nei giorni successivi hanno assistito ad alcune esecuzioni musicali accompagnati dal vicesegretario dei «Guf», componente del Direttorio nazionale.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «Morara Sassi», «Luigi Razza», «Alfredo Olivares». Le camerate che fanno parte della «Centuria di marcia» si trovino oggi alle 14.30, in divisa, in piazza Tommaseo.

A. F. SCUOLA. Iscrizioni. La sezione elementare comunica che sono a disposizione dei soci le modalità per l'iscrizione negli elenchi dei docenti di cultura militare, nelle scuole civili, e che pure in sede gli interessati possono prendere visione dell'elenco delle sedi disponibili per trasferimenti ordinari degli insegnanti elementari. I soci che desiderano inviare i figli alle Colonie marine e montane della «Gil» sono invitati a presentare domanda.

FASCI FEMMINILI. Gita al Rifugio Timeus. Coloro che si sono iscritte al campeggio sul Canin sono invitate a trovarsi oggi, alle 12, nella sede del Fascio Femminile, via Roma 28, per istruzioni sulla partenza.

O. N. D. Tesseramento atleti. I direttori sportivi dei vari Dopolavoro sono tenuti a provvedere al tesseramento dei loro atleti col cartellino III serie «Fidal»-O.N.D.

G. I. L. Comunicazione. Le ginnaste del G. R. F. «L. Morara Sassi» che si preparano per il concorso, avranno ginnastica il martedì e venerdì dalle ore 19.30 alle 20.30 nella palestra Spiro Xydias.

Lodevole gesto di un universitario

Il fascista universitario Marco Maurelio Giardina, del «Guf» di Pisa, partecipante al concorso per una monografia di agraria, che ha dovuto sottoporsi in questi giorni di permanenza a Trieste ad un intervento chirurgico urgente, ha insistentemente chiesto di poter comunque essere ascoltato dalla commisisone giudicatrice per non venir escluso dalla classifica. Il Vicesegretario del «Guf» lo ha elogiato per l'impegno e l'interessamento dimostrato e ha disposto che venga classificato in base al valore del suo lavoro scritto, a prescindere dalla discussione orale.

Una conferenza sull'autarchia all'Istituto di cultura di Postumia

Abbiamo da Postumia:

L'ampia sala della Casa della «Gil», addobbata di tricolori e di scritte inneggianti alle rivendicazioni italiane, ha accolto, l'altra sera, una folla di cittadini per assistere all'annunziata conferenza organizzata dall'Istituto fascista di cultura e dalla delegazione fascista dei commercianti sul tema «L'autarchia nel commercio».

Alla conferenza erano intervenute pure le autorità, fra le quali vi erano il Podestà, il segretario del Fascio, il colonnelo comandante il Presidio militare, il delegato dei commercianti, il preside del Ginnasio, il direttore didattico, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali ed un folto stuolo di ufficiali.

Il cav. uff. Marassi, accompagnato dai camerati dott. Ferrarese del Comitato direttivo e dal comm. Lupetina direttore dell'Unione commercianti è stato accolto da un vivissimo applauso, quando, prima di iniziare la sua conferenza, vedendo le scritte sulle pareti ha fatto un caldo accenno ai sacrosanti diritti dell'Italia ed ha rivolto un fraterno saluto ai vittoriosi di Spagna.

La conferenza, interessantissima per il suo contenuto, bella per la forma ha tenuto avvinto l'uditorio, il quale con particolare attenzione ha ascoltato gli interessanti episodi illustrati dall'oratore sull'offerta dell'oro e dei metalli alla Patria in occasione della guerra d'Africa e sulle conseguenze economiche della mancanza di materie prime nazionali durante la grande guerra.

La conferenza chiusasi con un elevato inno al genio ed all'arte italiani e con le parole del poeta soldato: «Fa di tutti gli oceani il mare nostro» è stata salutata da vivissimi applausi.

Gruppo di Trieste del Reggimento «Damiano Chiesa». Tutti gli artiglieri che hanno frequentato il 1.o e 2.o corso d'istruzione per i sottufficiali, graduati e specialisti artiglieri in congedo negli anni 1935-36, sono invitati a ritirare l'attestato di frequenza giacente presso codesto Comando gruppo nei giorni di martedì e venerdì dalle 19 alle 20.

Funzioni religiose

A S. Vincenzo de' Paoli

Domenica, Pasqua di Resurrezione, la Schola cantorum vincenziana, eseguirà durante la Messa solenne, alle ore 11, la Missa Pontificalis I di Lorenzo Perosi. Per l'occasione il coro parrocchiale, debitamente rinforzato, verrà diretto dal maestro Gastone de Zuccoli. All'organo siederà il prof. Alfonso Krischan-Crociato.

Alla B. V. del Soccorso

Oggi e domani alle 19, nella chiesa della B. V. del Soccorso, verranno eseguiti dalla cantoria parrocchiale, sotto la direzione del maestro Salvatore Dolzani, il Miserere a 4 voci, di Orlando di Lasso e domenica, giorno di Pasqua, alle ore 11, la Messa Pontificalis del Perosi e il «Regina Coeli» del Lotti.

Spunti americani

L'odierna conferenza del prof. Vercelli al C. A. I.

Reduce da un recente soggiorno in varie città degli Stati Uniti, il chiaro prof. Francesco Vercelli, noto per l'importanza dei suoi studi e per la sua attività di direttore del R. Istituto Geofisico, terrà stasera alle 20.45, l'annunciata sua conversazione alla sede del Centro Alpinistico Italiano, esponendo alcuni «Spunti americani», illustrando varie sue osservazioni sull'America d'oggi.

TEATRI E CONCERTI

"Vent'anni„ di Sergio Pugliese stasera al Verdi

La Compagnia Palmer-Stival, reciterà stasera per la prima volta sulle nostre scene la nuovissima commedia in tre atti e quattro quadri «Vent'anni» di Sergio Pugliese.

***

Accolta con cordiali manifestazioni di simpatia e di gradimento, la Compagnia Palmer-Stival ha iniziato iersera le sue recite con una garbata ed elegante riproduzione in costume della commedia «La modella» di Alfredo Testoni, nella quale i singoli interpreti e il complesso artistico ebbero modo di mostrare, con le qualità di ogni attore, l'equilibrio, l'agilità e la fusione a cui è pervenuta tutta la Compagnia. Daniela Palmer, salutata da un particolare applauso, è stata evocata al proscenio dopo ogni atto con la Mercandalli, lo Stival, l'Olivieri e gli altri.

Prime cinematografiche

"Non promettermi nulla„

Ricordo che, al suo apparire, due anni or sono, in Germania, questo film venne salutato come un'opera di giovani, che al compimento della stessa avevano dedicato le loro forze e il loro entusiasmo. E infatti, da tutta la storia del matrimonio del pittore Marco con la piccola Marisa emana un profumo di giovanile baldanza e spensieratezza, se pure attraversato qua e là da qualche nube minacciosa. Da ultimo è la saggia esperienza del terzo personaggio, l'anziano, che rimette a posto le pedine del gioco avventato dei due protagonisti. Lui è un pittore, che della vita non capisce nulla e non vuole nemmeno vendere i propri quadri, perchè non gli sembrano ancora maturi; lei è una mogliettina innamorata, che ha fame e non sa come pagare i creditori. Se i quadri non fossero miei, li troverei buoni e li venderei — dice lui. E allora lei ne porta uno al direttore di una celebre galleria e lo fa passare per suo. Vorrebbe soltanto calmare la fame e pagare i debiti. Invece arrivano di colpo la celebrità e la ricchezza. Tutto è sconvolto nella vita di Marco e Marisa, persino l'equilibrio del loro bell'amore. Fino a questo punto, la regia di Wolfgang Liebeneiner — che credo passasse proprio con questo film il suo esame di regista — riesce a eliminare quasi del tutto i mezzi convenzionali, procedendo con fresca naturalezza. Convenzionale è invece il «colpo di scena» con cui Marisa rivela l'inganno. Ricca di umanità la scena finale tra il direttore della celebre galleria e Marco.

Marco è Viktor de Kowa, Marisa è Luise Ullrich, una coppia — anche nella realtà della vita — molto amata dal pubblico tedesco. E veramente de Kowa tutto impeto e la Ullrich di una sensibilità tutta moderna appaiono magnificamente appaiati. Heinrich George fa del direttore una delle sue perfette caratterizzazioni.

"Uno scozzese alla corte del Gran Khan„

Che ci sta a fare? E' quello che ci si domanda dopo aver visto questo film, che non è una satira, tanto meno è qualcosa che abbia una sia pur lontana parentela con la storia; e per essere un lavoro di fantasia, davvero non ne fa spreco. Un Gran Khan bonaccione, una figlia bellissima, un primo ministro fellone. Fate arrivare lì in mezzo uno scozzese, che abbia l'aitante figura e gli occhi carezzevoli di Gary Cooper, e vedrete che non ci vuol moto per capire ciò che succede. Il Gran Khan perde il regno e poi lo riacquista; la principessa impara a proprie spese il valore del bacio all'occidentale — la scena più indovinata del film —; il ministro fellone va a ingrassare un branco di tigri fameliche. Il tutto in mezzo a una candida Cina, cementata al sole di California. Per consolarci, rivediamo Cooper e Rathborne, cavaliere e traditore l'un contro l'altro armato, e facciamo la conoscenza di Sigrid Gurie, che è veramente carina, se pure con Greta Garbo abbia di comune soltanto la patria d'origine. Regista è Archie Mayo.

L. T.

Il Sabato teatrale con la Compagnia Palmer-Stival

Oggi, alle 17, presso gli uffici del Dopolavoro provinciale, s'inizia la vendita dei biglietti per il «Sabato teatrale». La Compagnia Palmer-Stival rappresenterà per l'occasione la gaia commedia di A. Testoni «La modella».

ASTERISCHI

La mostra del pittore Luigi Zuccheri

Il friulano Luigi Zuccheri, che ha inaugurato iersera la sua mostra nella Galleria Michelazzi, è un signore che dipinge appassionatamente per suo piacere, ma non va confuso coi dilettanti. E' un artista che ha avuto il primo insegnamento dell'arte nello studio del Milesi, ma poi è stato lungamente a Parigi e in altre città dell'estero per fare una cura di lontananza che lo svincolasse dalla maniera del maestro e gli permettesse di vivere le proprie sensazioni pittoriche, senza avere in mente un dettato di scuola. Ne è venuto un artista tutto moderno, le cui caratteristiche sono l'agilità e la franchezza: artista che si è venuto poi raffinando nella solitudine del suo Friuli, e che ci dà oggi questa mostra piena di una intima e delicata fedeltà alla natura, altrettanto godibile nell'originale quadro di Madonna e nei ritratti, tutti concepiti come sensazioni vive, quanto nelle intonazioni del paesaggio, rapide, sobrie, piene d'un finissimo senso dell'atmosfera, e negli studi di gallinacei e d'uccelli della palude, interpretati sul vivo, nell'aria umidastra che lo Zuccheri sente tanto bene. Riparleremo di questa interessante mostra, la cui inaugurazione riuscì di pieno appagamento dei visitatori e che fu anche onorata della presenza del Federale comm. Grazioli, lieto di rivedere nell'artista un buon amico e di rallegrarsi cordialmente con lui.

Nozze

Sabato scorso nella chiesa di S. Antonio Vecchio la gentile signorina Olga Kreisel ha dato la mano di sposa al signor Ezio Depaul. Testimonio per la sposa l'architetto Ferruccio Petronio e per lo sposo il dott. Ermenegildo Kreisel, fratello della sposa. All'eletta coppia le più vive felicitazioni e i migliori auguri.

Culla

La casa del camerata Ottavio Sumberaz-Sotte è stata allietata dalla nascita del terzogenito Claudio. Vivi rallegramenti ai felici genitori e fervidi auguri al Balilla.

RADIO

Programmi del 6 aprile 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Dischi di musica da camera. — 12: Orchestra d'archi diretta dal m.o Mario Salerno. — 13.15: Orchestra da camera diretta dal m.o Tito Petralia. — E. R. R.: Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Chiacchierata a sorpresa con ascoltatori» (L'Amico Lucio). — 17.15: Concerto scambio italo-brasiliano. — 19.10: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.20: Dischi. — 19.40: Lezione di tedesco. — 20.20: Commento dei fatti del giorni. — 20.30: Orchestra d'archi. — 21: **«La Passione di Cristo»**, sacra rappresentazione di Enrico Pea. — 22.30 (circa): **Concerto** diretto dal m.o Umberto Mancini. — 23.15: Concerto della Polifonica barese diretta dal m.o Biagio Grimaldi.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: **Messa da Requiem** per soli, coro e orchestra di Giuseppe Verdi, Orchestra e coro dell'Eiar diretti dal m.o Armando La Rosa Parodi. — 23.15: Concerto della Polifonica barese.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA: 19: Musica varia - Asterischi e curiosità. — 19.20: Dischi di musica sinfonica. — 20.30: **Musica da camera** (violoncellista Willy La Volpe, al pianoforte Vico La Volpe). — 21: **Concerto** diretto dal m.o Cesare Gallino. — 21.45: Musiche sacre eseguite dal baritono Armando Dadò con la collaborazione dell'organista Luigi Morelli. — 22.15: Dischi.

Scuola civile di pilotaggio. Continuano le iscrizioni alla scuola civile di pilotaggio che la R.U.N.A. «E. Gramaticopulo» di Trieste aprirà verso il 15 del corrente mese all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Gli interessati sono pregati di rivolgersi alla «Runa», Idroscalo civile, telefoni 94-90 e 87-86, nelle ore 8-12 e 15-18 di ogni giorno non festivo.

L'augurio più gradito

Più che uno scritto anche diffuso ed elaborato, è certamente di gran lunga più gradito un augurio fatto a viva voce. Se la persona cara è lontana, telefonatele. Oggi è facile telefonare in qualunque luogo d'Italia con una spesa modica, ricorrendo al telefono interurbano. Particolarmente indicati alle comunicazioni private sono i forti ribassi serali e festivi.

Addio stanchezza Benvenuta salute!

Quante persone debbono la loro debolezza ad un sangue povero — e tuttavia lo ignorano!

Un fenomeno singolare dell'impoverimento del sangue, è che si può benissimo avere appetito, mantenersi su un peso normale, dimostrare le apparenze di buona salute, mentre poi ci si sente stanchi al risveglio quanto lo si era nel coricarsi, con le gambe pesanti, privi di forze, di energia, di vitalità.

Impoverimento del sangue significa semplicemente non avere più un numero sufficiente di globuli rossi. Mancando di globuli rossi, il sangue non ha più il potere di trasportare, per il fenomeno della circolazione, la quantità di ossigeno dell'aria respirata, quindi non vi può più essere la lenta e incessante combustione che sviluppa il calore, che ingenera la vita.

Fate pertanto una cura di Pillole Pink poichè queste pillole sono appunto dirette ad aumentare il numero e la qualità dei globuli rossi, che in un millimetro cubo di sangue deve essere di 5 milioni nell'uomo, di 4 milioni e mezzo nella donna.

Quando il vostro sangue sarà totalmente rigenerato da una cura di Pillole Pink vi sentirete completamente trasformati da un ricupero di salute, di forze, di energia.

In tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola.

Decr. Prefett. Milano N. 60.395, 8-11-38

Prodotto fabbricato interamente in Italia.

NESSUN LAVORO PER QUANTO GRANDE SIA DISTURBA UNO STOMACO SANO

Quando il vostro lavoro è più pesante, quando le vostre forze sono più impegnate, il corpo naturalmente ne risente e così anche lo stomaco. Il pasto che avete preso forse un'ora fa non viene digerito, i cibi fermentano e producono un'acidità stomacale eccessiva che vi dà forti disturbi, come crampi e bruciori. In tali circonstanze non potete far bene il vostro lavoro, perchè per ben lavorare bisogna ben digerire quel che si mangia e per ben digerire bisogna correggere l'acidità eccessiva nello stomaco. Per far questo prendete una piccola dose di polvere o qualche tavoletta di Magnesia Bisurata in un po' d'acqua, dopo i pasti. Essa neutralizza istantaneamente qualsiasi eccesso d'acidità e vi rende la digestione facile. Prendete oggi la Magnesia Bisurata, il rimedio conosciutissimo e ideale per i mali di stomaco. Essa si trova in vendita in tutte le Farmacie, in polvere ed in tavolette, al prezzo di Lire 5.50 ed in grandi flaconi economici a Lire 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze N. 7978-Div. 5; 3-3-39-XVII.)

Non vi affaticate a preparare da voi le

Pinze pasquali

Acquistate le ottime delle COOPERATIVE OPERAIE CO-OP

La ditta

ROSINI

TRIESTE: Corso Vitt. Em. III 4, telef. 80-28
Via Carducci 25, telef. 83-59
ABBAZIA: Corso Vitt. Em. III

si onora di comunicare alla spett. Clientela che oggi avviene l'apertura del nuovo negozio in VIA DANTE N. 1

Telef. 73-20 (già occupato dalla ditta F.lli Fassel)

CALZATURE DI LUSSO - DI MARCA - ESCLUSIVITA' BALLY

NOTIZIARIO SPORTIVO

ITALIANI E TEDESCHI ALLA MELLAHA

I piloti per il G. P. di Tripoli

ROMA, 5

Viene oggi comunicato ufficialmente l'elenco dei corridori iscritti al 13.o G. P. di Tripoli che si disputerà, come è noto, il prossimo 7 maggio. L'elenco è il seguente:

Daimler Benz: Caracciola Rodolfo sul Mercedes Benz; Lang Hermann idem; Sezione Alfa Corsa: Farina Giuseppe; Biondetti Clemente; Villoresi Emilio; Severi Ferruccio; Pintacuda Carlo; Aldrighetti Giordani idem; Officina Maserati: Trossi Carlo Felice; Villoresi Luigi; Cortese Franco; Rocco Giovanni; Squadra Ambrosiana: Taruffi Piero; Ruggeri Arialdo; Castelbardo Luigi; Capelli Ovidio; Squadra Torino: Balestreri Renato su Maserati; Ghersi Piero idem; Teagno Edoardo idem; Brezzi Andrea idem; Pietsch Paul idem; Hugh F. Armand idem; Suddeutsche Renngemeinschaft: Gollin su Maserati; Barbieri Guido Franco idem; Platé Enrico idem; Bianco Ettore idem; Lami Catullo idem; Romani Emilio idem; Taruffi Pino idem; Lanza Dioscoride idem.

La casa Daimler Benz ha designato quale conduttore di riserva Brautschitsch Manfred. La sezione Alfa Corsa ha designato il corridore Nando Righetti; la Squadra Ambrosiana il corridore Lurani Giovanni e la Squadra Torino si è riservata di precisare tale designazione entro il 20 corrente.

Il turno della Coppa Italia

La Triestina a Roma

in formazione ridotta

Oggi la Triestina gioca a Roma, contro i giallo-rossi la partita degli ottavi di finale del torneo Coppa Italia. E' da credere che i rosso-alabardati abbiano a priori rinunciato a ogni possibilità di vittoria per non compromettere quella di permanere nella Serie A. Lo si deduce dal fatto che a Roma non è stata inviata la squadra migliore del momento, ma una formazione che non si varrà nè di Colaussi, nè di Gaigherle, nè di Chizzo, che sono stati tenuti prudenzialmente a riposo, ma che saranno in linea domenica a Bologna per l'incontro di campionato. Il loro posto è stato temporaneamente assunto da Magrini, Sacchetti e Andrian. Pertanto oggi la squadra scenderà al Testaccio nell'ordine seguente: Umer; Sacchetti e Loschi; Grezar, Valcareggi e Rancilio; Pasinati, Trevisan, Andrian, Costa e Magrini.

Il torneo della Coppa Italia è completato dalle seguenti partite:

Torino: Juventus-Genova.
Modena: Modena-Palermo.
Venezia: Venezia-Torino.
Milano: Milano-Lazio.
Livorno: Livorno-Ambrosiana.
Monza: Monza-Biellese.
Popoli: Simaz-Novara.

La Roma esonererebbe

Michelini, Mascheroni e Borsetti

ROMA, 5

La Roma ha concluso le trattative coi giocatori Pantò e Campilongo (ali), Providente (centro avanti) e Spitale (centro mediano). Sono invece ancora in corso le trattative per l'ingaggio del mediano destro Pompei.

Molto probabilmente il prossimo anno la Roma, oltre i vari giocatori anziani, metterà in lista anche qualche giovane fra cui Michelini, Mascheroni e forse Borsetti.

Il nostro Concorso pronostici

Cinque schede con 10 punti

A tutto iersera, cinque erano i concorrenti che avevano totalizzato dieci punti: Anna Loperfido, via Settefontane 69; Augusto Bitesnik, via Carlo Archi 18; Afra Galvani, via Edmondo de Amicis 4; Spartaco Luis, via Leone Fortis 2 e Luigi Corsi, viale XX Settembre 25.

Mentre il lavoro di spoglio continua, viene pubblicata ogni giorno sul *Piccolo della Sera* la scheda n. 21. E' in palio *una cassetta di liquori di lusso, fornita dalla Ditta Stock.*

Assi del motociclismo

alla riunione di domenica a Montebello

Come già annunciato, domenica 9 corr. si svolgerà sulla pista di Montebello la XVI attesa riunione internazionale motociclistica alla quale prenderanno parte i più quotati assi del motociclismo internazionale. La lotta sarà accesa dai forti campioni Friedrich Cerni di Vienna, Hubmann e Hubert di Lebring e Ludvig Staric di Lubiana. Il pronostico per il migliore piazzato è cosa ardua, dato che tutti e tre i campioni sono in ottima forma. Numerosi centauri italiani hanno già dato la loro adesione, tra i più noti, Iginio Trevisan di Valdagno, Dal Molin di Vicenza e Castellan di Farra.

Alla Direzione dell'Associazione pervengono giornalmente numerosi premi artistici; degni di nota la medaglia del Comandante del Corpo d'Armata, la coppa del Lloyd Triestino, della «Ras» e del «Raci» di Trieste.

Da oggi i biglietti sono in vendita all'«Utat», via Imbriani, mentre a prezzi per dipolavoristi in possesso della tessera A. XVII i biglietti sono in vendita esclusivamente agli sportelli del Dopolavoro provinciale di via Mazzini 32 nell'orario normale di cassa sino a sabato alle ore 12, dopo di che non si potranno avere alle medesime condizioni agli sportelli dell'Ippodromo.

Ciclisti promossi dilettanti scelti

ROMA, 5

La Federazione ciclistica italiana comunica: La presidenza federale su designazione del commissario tecnico per la categoria dilettanti ha confermato per il mese di aprile il «nucleo dei dilettanti scelti» formato a suo tempo fatta eccezione per il corridore Palliaro e con l'aggiunta dei corridori Buriani Alfredo, Donetti Ugo, Fondi Gino e Furlan Silvio.

Il presidente del G. P. "Rusciani,,

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Su proposta del Segretario federale, il segretario generale del «Coni» ha ratificato la nomina del fascista Albino Gomiselli a presidente del Gruppo pugilistico «Vincenzo Rusciani» di Monfalcone.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Dal 17 al 21 maggio a Montebello

Una gara del Concorso ippico

intitolata al Duca d'Aosta

Come abbiamo pubblicato, dal 17 al 21 maggio avrà luogo, organizzato dal Circolo Ippico Triestino, sotto gli auspici dell'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo, il grande concorso nazionale. Al presidente, barone Leo Economo, è pervenuta in questi giorni l'augusta approvazione a intitolare una gara della manifestazione a S. A. R. il Duca d'Aosta Viceré d'Etiopia. La competizione, che consisterà di una gara di precisione, è dotata della magnifica coppa trasmissibile offerta dal Principe e vinta nel 1938 dalla R. Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio con il cap. Dino Gurdo e cap. Brighini Baldovinetti.

Il galoppo alle Capannelle

ROMA, 5

Ecco i risultati dell'odierna riunione di galoppo:

Premio Circolo della Caccia: 1) «Marsicano»; 2) «Sorel». (Tot.: 20.50, 9.50, 7). Premio Mentana: 1) «Mandragola». (Tot.: 5). Premio Manciano: 1) «Sorriso»; 2) «Zuma». (Tot.: 12.50, 5.50, 6). Premio Genzano: 1) «Serena»; 2) «Arduino d'Ivrea». (Tot.: 68.50, 31, 26). Premio Signorino: 1) «Faraone». (Tot.: 5.50). Premio Rieti: 1) «Scebeli»; 2) «Grotta Azzurra». (Tot.: 19.50, 12.50, 7.50).

Il galoppo a San Siro

MILANO, 5

Ecco i risultati dell'odierna riunione di galoppo:

Premio Urio: 1) «Auspidium Filix»; 2) «Miradoro». (Tot.: 8.50, 5, 5). Premio XVI Triennale Italiana: 1) «Procle». (Tot.: 6.50). Premio Piazza d'Armi: 1) «Ematina»; 2) «Ungatto». (Tot.: 6.50, 201, 11). Premio Piave: 1) «Diolo»; 2) «Romita»; 3) «Sospiro». (Tot.: 22.50, 12, 22, 13.50). Premio Saronno: 1) «Herbert»; 2) «Alci». (Tot.: 9, 6, 11.50). Premio Riva: 1) «Turpino»; 2) «Tarpea». (Tot.: 13.50, 7.50, 9.50). Premio E. N. C. O.: 1) «Keratina»; 2) «Michetti». (Tot.: 16.50, 8, 12.50).

Il trotto ad Agnano

NAPOLI, 5

Ecco i risultati dell'odierna riunione di trotto:

Premio Torre Cerchia: 1) «Lavinia Fontana»; 2) «Adua Franca». (Tot.: 27, 10, 9, 8, 30). Premio Cancello: 1) «Clea»; 2) «Roberto». (Tot.: 9, 8.50, 26, 90). Premio Monte Corvino: 1) «Bernice Guj»; 2) «Zula». (Tot.: 12, 7, 6.50, 32). Premio Scafati: 1) «Duca Todd»; 2) «Leone». (Tot.: 20, 9, 9, 40). Premio Melito, I divisione: 1) «Forzano»; 2) «Umbra»; 3) «Gianicolo». (Tot.: 24, 8, 6, 13, 39). Premio Melito, II divisione: 1) «Mincio»; 2) «Bersagliera»; 3) «Britannico». (Tot.: 18, 7.50, 11, 7.50, 71). Premio Aprilia: 1) «Decurio Aulo»; 2) «Oberto». (Tot.: 5, 5.50, 11, 40). Premio San Giorgio: 1) «Lampo Verde»; 2) «Gunar»; 3) «Gaiety Mite». (Tot.: 61, 9, 7.50, 10, 49).

Il trotto all'Arcoveggio

BOLOGNA, 5

Ecco i risultati dell'odierna riunione di trotto:

Premio Amba Alagi: 1) «Pallade»; 2) «Pluchina». (Tot.: 8.50, 6.50, 8, 24). Premio Antalò: 1) «Medora»; 2) «Avesella»; 3) «Volpetta». (Tot.: 38, 7, 6, 5.50). Premio Adigrat: 1) «Avventuroso»; 2) «Nimiti». (Tot.: 32, 8, 7, 15.50, 76). Premio Adi Qualà: 1) «Capitano di ventura»; 2) «Vimercate». (Tot.: 8, 6.50, 10.50, 51). Premio Allata: 1) «Guttadauro»; 2) «Bertilla». (Tot.: 31, 12, 18, 44). Premio Adua: 1) «Donatella»; 2) «Miranda». (Tot.: 11.50, 5, 5). Premio Amba Aradam, I divisione: 1) «Fra Galdino»; 2) «Garusola»; 3) «Gordiana». (Tot.: 52, 14, 6.50, 11.50). Premio Amba Aradam, II divisione: 1) «Alfonso d'Este»; 2) «Breus»; 3) «Triestino». (Tot.: 20.50, 6.50, 10.50, 6.50, 68).

L'incontro di lotta a Budapest

Italia-Ungheria 4-3

BUDAPEST, 5

Stasera al Circolo municipale di Budapest, presenti un foltissimo pubblico e numerose autorità sportive e politiche, fra cui il Ministro delle Terre Redente Jaross e rappresentanti della Legazione d'Italia, la squadra italiana di lotta ha ottenuto una brillantissima vittoria su quella ungherese. Il risultato di 4 a 3 a favore degli italiani nella gara e di 11 a 12 nel punteggio finale, dimostra che contro i pronostici ungheresi gli italiani hanno confermato la loro superiorità dello scorso anno a Firenze.

Ecco il risultato: pesi mosca: Liverini, dopo un bell'incontro, batte ai punti Bencze; pesi piuma: Toth batte Giorgi, atterrandolo per torsione all'avambraccio al 15'2"; pesi leggeri: Magni batte Ferencz in un incontro quanto mai emozionante atterrandolo al 9'40"; pesi medio-leggeri: Sovari batte il nostro Fullo, atterrandolo al 9'50"; pesi medi: Scalegati batte ai punti, dopo un incontro combattutissimo, Kovacs; pesi medio-massimi: Silvestri costringe al tappeto Ritetzky al 14'. E' stato l'incontro più bello della serata; pesi massimi: Bobis batte ai punti Donati.

Gita a Bologna della Triestina. Sono pervenute numerose iscrizioni per la gita a Bologna che l'Unione Sportiva Triestina indice per domenica in occasione dell'incontro di calcio col Bologna. Le partenze sono fissate per sabato alle 12.5 oppure alle 16.45 e per domenica alle 6.

Una carretta militare trascinata contro un muro da due muli imbizzarriti

Un sergente maggiore gravemente ferito

Spaventati dal passaggio di una automobile, due muli, i quali erano attaccati ad una carretta militare, ieri mattina hanno preso il galoppo sfrenato sul tratto di discesa della strada di Fiume che passa sopra la località di Montebello. Sulla carretta, che veniva verso Trieste, si trovavano il sergente maggiore Salvatore Tirolongo, di 20 anni, del 6.o distaccamento di Orle, presso Sesana, ed un soldato semplice di fanteria. Quest'ultimo intuendo a tempo ciò che stava per accadere, è saltato giù dalla carretta in piena corsa, cavandosela con qualche semplice contusione ai ginocchi, il Tirolongo invece, che guidava i muli, è rimasto sul veicolo per tentare di rattener le bestie. Giunta nei pressi del bivio situato nei dintorni della trattoria «Alla gloria», la carretta è andata a cozzare violentemente contro un muretto capovolgendosi, dopo essersi in parte fracassata, di modo che i muli, riusciti a svincolarsi in seguito alla rottura delle stanghette e dei finimenti, hanno potuto continuare il loro galoppo sfrenato. Scaraventato terra, il sergente maggiore ha riportato delle forti contusioni al vertice del capo, alle braccia ed agli arti inferiori. Egli ha avuto sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Croce Rossa mediante la cui autolettiga è stato quindi trasportato all'ospedale militare di via Fabio Severo. I medici gli hanno riscontrato anche la commozione cerebrale, ma le sue condizioni non sembrano comunque gravi.

Derubato per la quarta volta

Ieri, verso le 16.15, il fattorino Giuseppe Bianco della ditta in trasporti Gondrand, lasciava la bicicletta nell'atrio dello stabile di via Carducci 10. Ritornato poco dopo per riprenderla, ne constatava la sparizione. La ditta ha presentato denuncia alla Questura, segnalando — a titolo di chiarificazione — che essa ha subito in meno di due anni quattro furti del genere, sempre nelle medesime circostanze.

Un altro particolare curioso è dato poi dal fatto che delle quattro sparizioni di biciclette, due sono avvenute nel portone di via Carducci 10.

Fuoco di sterpaglia sopra Cedas

I pompieri hanno dovuto ieri, alle 15, accorrere sopra la località di Cedas per domare un piccolo incendio di sterpaglia sviluppatosi lungo la linea ferroviaria. Trattandosi di un'estensione di terreno corrispondente a circa 300 metri quadrati, il fuoco è stato domato in meno di un'ora.

Guardia che si frattura un braccio

Marco Rubini, di 32 anni, guardia giurata, abitante a Parenzo, si trovava ieri su un motofurgone diretto a Cossana. Essendo la strada in riparazione, i sobbalzi del furgone erano continuati, ed accadde che, ad uno scossone più forte, il Rubini sbalzato dal posto cadeva sulla ghiaia e si fratturava il femore destro. Trasportato all'ospedale Regina Elena con un'auto di passaggio, il ferito è stato accolto con prognosi di sei settimane.

Il falso dottore in chimica

e la formula per gabbare il prossimo

Negli ultimi giorni di marzo il capitano mercantile in riposo Carlo Sucich, abitante a Servola, fatto un inventario di vari oggetti collezionati durante il lungo periodo della sua carriera sui mari di tutto il mondo, decise di vendere due tappeti orientali di notevole valore, che a lui erano oramai di nessuna utilità.

Compilato un avviso collettivo sul giornale, attese fiducioso nella sua casetta di Servola l'arrivo della schiera di acquirenti ed infatti nel pomeriggio, verso le 15, una scampanellata lo avvertì che il primo cliente era già venuto per l'affare.

«Sono il dottore in chimica Morin — gli disse il signore elegantissimo e distinto, che comparve sulla soglia. — Moren, veramente, il mio nome si pronuncia alla francese. Abito in una villa a Opicina e, letto l'avviso sul giornale, sono venuto qui con la mia macchina per vedere i tappeti, di cui sono un appassionato collezionista».

Poco dopo il dottor Morin esaminava i soffici tappeti, apprezzandone, con un'aria da esperto, il tessuto, la morbidezza ed i disegni.

«Credo che faranno per me, caro signor Sucich. Io concluderei già fin d'ora l'affare, ma voglio prima sentire anche il parere di mia moglie, che di tappeti ha una vasta esperienza. Calcolateli venduti — esclamò con enfasi il dottor Morin — fra qualche ora ritorno con mia moglie e subito dopo concludiamo l'affare. Arrivederci a presto».

Dopo mille inchini e raccomandazioni di non vendere i tappeti, il Morin si accomiatava dal Sucich, sul quale aveva lasciato la migliore impressione. Un riccone sfondato che colleziona oggetti ed antichità.

Qualche minuto dopo, però, il dottor Morin suonava nuovamente alla porta del Sucich.

— Ah la disdetta, caro signor Sucich, ho mandato la macchina a mia moglie per mezzo dell'autista e vi ho dimenticato dentro la borsa di cuoio con documenti e portafoglio. Vogliate farmi la cortesia di prestarmi per qualche minuto venti lire per una piccola spesuccia da fare qui a Servola. Fra breve tornerà la «sei cilindri» con mia moglie ed il debito sarà immediatamente pagato, oltre all'acquisto dei tappeti.

Ed il signor Sucich, incantato dalla parlantina del Morin e convinto di aver a che fare con un galantuomo, si fece premura di consegnargli i due biglietti da dieci lire l'uno. Poi attese tranquillo e fiducioso l'arrivo dei coniugi con l'accompagnamento della sbuffante e lucentissima automobile.

Ma fu una lunga e vana attesa. Il dottor Morin era il solito gabbamondo ed il Sucich il solito gabbato. Raccontato il fatto ad alcuni amici, ebbe da questi assicurazione che si trattava di un ex droghiere, ormai molto noto per una serie di truffe eleganti ed ardite. Ieri il Sucich ha presentato denuncia dell'accaduto alla Questura, non tanto per il danno — che fortunatamente è lieve — quanto per far giungere gli organi di P. S. ad un pronto arresto dell'astuto gabbamondo e per mettere in guardia altri eventuali clienti del sedicente dottore in chimica. Sembra che la Questura sia sulle tracce del truffatore, di cui si prevede l'imminente arresto.

Cade dal predellino del tram

e si rompe un braccio

La settantenne Maria Zimolo, abitante in via Margherita n. 11, scendendo ieri nel pomeriggio, in via dei Conti, da una motrice tranviaria della linea n. 5, scivolò sul predellino e finì a terra, producendosi una forte contusione al braccio destro. Alla Guardia medica, ove fu accompagnata, le fu riscontrata la sospetta frattura ossea dell'ulna, per cui, dopo le prime cure, fu inviata all'ospedale Regina Elena.

Un guscio di mollusco

che ferisce alla mano

Il meccanico Pietro Libardi, di 25 anni, abitante in via Moisè Luzzatto n. 6, trovandosi ieri nel pomeriggio, per ragioni di lavoro, a S. Sabba, vide una bancarella di mitilli che gli fecero venire, come si suol dire, l'acquolina in bocca. Con una lira fece una bella scorpacciata di molluschi, ma anche si procurò la noia di dover scendere in città per recarsi alla Guardia medica a farsi disinfettare una ferita di taglio all'indice destro prodottasi col bordo tagliente di un guscio.

Un caso di tetano

Giorni fa, trovandosi in una campagna della località di S. Maria Maddalena inferiore, il marittimo Luciano Podrago, di 28 anni, abitante in via E. Toti n. 3, poneva il piede destro sopra un grosso chiodo che, perforandogli la suola della scarpa, gli produceva una piccolissima puntura alla quale non diede alcuna importanza. E fece male — anzi malissimo — perchè in seguito gli si sviluppò una grave infezione tetanica, tanto che ieri nel pomeriggio fu inviato d'urgenza all'ospedale Regina Elena mediante l'autolettiga della Guardia medica. I medici del pio luogo hanno rilasciato reperto con prognosi favorevole, ma riservata.

La breve corsa

di un centauro improvvisato

Giorni or sono un funzionario della squadra mobile, passando per una via di S. Giacomo, scorgeva certo Francesco Sabotich, di 32 anni che tranquillamente si beava su di una molleggiata e bella bicicletta. Fermatolo, il Sabotich rispondeva piuttosto confusamente alle domande del funzionario, il quale, messo in sospetto, provvedeva tosto a tradurlo alle carceri del Coroneo.

Interrogato, il Sabotich ha spiegato di avere rubato la moto all'esterno di una trattoria di Canal d'Isonzo. E' stato denunciato per furto.

Arresto. Il vigile urbano Luigi Fabbri ha proceduto al fermo, ieri, verso le 13, di tale Pietro Ceglar, fu Matteo, di 61 anni, dimorante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, colto mentre chiedeva l'elemosina in via della Scalinata. Dopo una breve tappa al Commissariato di via Vespucci, il Ceglar, che è recidivo in materia di mendicità, è stato trasferito alle carceri.

Ragazza che sbatte contro un'auto

Ieri nel pomeriggio, verso le 17, attraversando la via del Molino a vento, la diciottenne Antonietta d'Amato, abitante in via del Veltro n. 1, andò a sbattere contro il parafango di un'automobile che scendeva verso piazza Garibaldi. Riportata una forte contusione alla bozza frontale destra, la ragazza ha avuto sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica che l'ha poi fatta trasportare all'ospedale Regina Elena. Colà essa ha dichiarato che l'auto l'aveva investita sul marciapiede, all'angolo di via del Rivo, ma tale versione risulta contraddetta dalle dichiarazioni fatte da testimoni oculari.

La serie dei ruzzoloni

La casalinga Maria Sore, di 75 anni, abitante in via Genova n. 21, alzandosi ieri mattina dal letto, scivolò e cadde contro la spalliera, producendosi una ferita lacero-contusa alla regione orbitale destra. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia medica, fu rinviata all'ospedale Regina Elena, ove fu accolta nel reparto chirurgico di turno.

— Il pensionato Adrasto Bonamico, di 70 anni, abitante in via S. Francesco n. 36, passando ieri mattina davanti al tempio israelitico, scivolò e cadde, in modo da riportare una ferita lacera al labbro inferiore, escoriazioni alla fronte, nonchè una forte contusione al naso ed abbondante epistassi. Ebbe le necessarie cure alla Guardia medica e potè quindi rincasare, essendo stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

— La portinaia Angela Sossi, di 40 anni, abitante in via di Scorcola n. 12, scivolando ieri mattina nel corridoio di casa, cadde producendosi una ferita di taglio alla gamba destra con i pezzi di una stoviglia che teneva in mano. Alla Guardia medica, ove fu accompagnata, le furono praticate alcune suture, dopo le quali potè rincasare.

Cade da una scala a pioli

Salito ieri sopra una scala a piuoli per pulire i vetri del portone dello stabile n. 2 di via G. Zanetti, il portinaio Giovanni Salvadori, di 42 anni, perdette l'equilibrio e cadde in modo da fratturarsi due costole dell'emitorace sinistro.

Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia Medica, fu inviato all'Ospedale Regina Elena ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Malore improvviso. Mediante la autolettiga della Croce Rossa, ieri nel pomeriggio, sono stati inviati all'ospedale Regina Elena, il bracciante Andrea Gorella, di 35 anni, abitante in via dei Montecchi n. 7, il quale è caduto, in preda a malore, davanti al portone della sua abitazione, e la signora Maria Malipiero, di 56 anni, abitante in via Cologna n. 809, la quale è stata raccolta priva di sensi in via Fabio Severo.

Ride bene

chi ride l'ultimo

Era un pomeriggio dello scorso febbraio. Al tavolino di un noto caffè cittadino la signora M. Gasparini, una donna di circa sessant'anni e in buone condizioni finanziarie, se ne stava pacificamente seduta leggendo un giornale illustrato.

A distoglierla improvvisamente dalla quieta lettura, si presentò un giovane dai modi distinti ed anche vestito con una certa ricercatezza.

Con un abile ed elegante gioco di parole il giovane dichiarò alla Gasparini di essere un milite della Milizia e, come tale, si mise a sua completa disposizione se, per caso, ella ne avesse avuto bisogno. Il giovanotto infatti, le cui intenzioni non erano del tutto oneste, aveva intuito molto bene che la signora si poteva facilmente impigliare nella rete. La Gasparini, che ha un carattere espansivo, confidò di essere creditrice di due signori che seppure da lei ripetutamente sollecitati per il pagamento, non avevano mai fatto onore al loro impegno.

L'amicizia creatasi immediatamente fra i due sconosciuti si sviluppò in seguito, tanto che il giovanotto — si avrà ormai compreso che non era altro che un abile mariuolo — cominciò anche a frequentare la casa della Gasparini. Come si può facilmente supporre, il giovanotto cominciò ben presto a batter cassa presso la danarosa signora, adducendo a pretesto di tali richieste forti spese sostenute per poter imporre ai debitori l'estinzione del debito.

In varie riprese la Gasparini, sempre fidente nell'onestà del simpatico giovanotto, sborsò svariati biglietti da cento, non escluso qualche costoso oggetto d'oro.

Un giorno la signora espansiva confidò finalmente ad una sua amica la vicenda ed espresse il sospetto che il giovane non fosse altro che uno dei tanti volgari truffatori. Naturalmente l'amica della Gasparini raccontò l'affare a suo marito, che volle fare un po' di luce in questa misteriosa azione dello sconosciuto milite. Neanche a dirlo, l'affare ha avuto il suo epilogo in una delle stanze della nostra Questura.

Il giovanotto è stato identificato per il padovano Antonio Alzaretti, di 23 anni, residente nella nostra città, bracciante di professione. Ora egli si trova nelle carceri del Coroneo, dove potrà meditare sul vecchio adagio: «ride bene, chi ride l'ultimo!».

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 4 alle ore 19 del giorno 5 corr.:

Sossi Emilio, di 15 anni, meccanico, abitante a Villa Opicina 209: ferita infetta al labbro superiore, riportata accidentalmente giorni fa in casa; Pagliaro Domenico, di 19 anni, abitante in via Pondares 5: escoriazioni al naso ed alla fronte, riportate accidentalmente in casa; Pertot Maria, di 74 anni, casalinga, abitante a Ponte S. Anna 380: malore (soccorsa e curata a domicilio); De Bernardis Giovanni, di 28 anni, meccanico, abitante in via Pondares 5: stato febbrile (soccorso a domicilio e trasportato all'ospedale Regina Elena); Stolfa Valeria, di 24 anni, giornaliera, abitante in via Duca d'Aosta 8: colta da malore in viale Sonnino (soccorsa sul posto e trasportata all'ospedale Regina Elena); Molinari Carlo, di 38 anni, macellaio, abitante a Ponte S. Anna 48: malore (soccorso a domicilio e trasportato all'ospedale Regina Elena); Bressan Lucio, di 16 anni, studente, abitante in via Machiavelli 2: ferita infetta al labbro superiore, riportata accidentalmente giorni fa in casa; Vouch Giuseppina, di 42 anni, casalinga, abitante in via della Guardia 35: malore improvviso (soccorsa e curata a domicilio); Saule Rosina, di 43 anni, casalinga, abitante in via P. Diacono 5: malore (Soccorsa e curata a domicilio); Velisig Giovanni, di 68 anni, abitante a Barcola Bovedo 525: malore (soccorso a domicilio e trasportato all'ospedale Regina Elena); Danieli Maria, di 72 anni, casalinga, abitante in via M. d'Azeglio 1: malore (soccorsa e curata a domicilio); Cocevar Stefania, di 30 anni, casalinga, abitante in via Vespucci 5: scheggia di legno nel primo dito della mano destra (estrazione); Baldas Giovanni, di 44 anni, oste, abitante in via della Scaletta 1: malore (soccorso e curato a domicilio); Zubin Jolanda, di 10 anni, scolara, abitante in via del Ronco 3: ferita infetta al quarto dito della mano destra, riportata accidentalmente giorni fa in casa; Stocca Margherita, di 51 anni, casalinga, abitante in via del Vento 14: grossa scheggia di legno nel quinto dito della mano destra (estrazione).

La prima vespa

Sembra che quest'anno le vespe abbiano l'intenzione di riprender molto per tempo la loro... offensiva contro i pacifici cittadini, perchè non sono passati che tre mesi a poco più — l'ultima puntura risale agli ultimi giorni di dicembre — ed ecco che il famigerato insetto, le cui gesta erano già dimenticate, ieri s'è rifatto vivo per punzecchiare la modista Anna Trebetz, di 16 anni, abitante al n. 131 della località di Prosecco. Riportata una piccola puntura arrossante la guancia destra, la ragazza ha dovuto ricorrere alle cure della Guardia medica.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Palmer-Stival, 21: «Vent'anni», di Sergio Pugliese.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16.30: «Recluse», Wyn Cahoon, Scott Colton. Sabato ripresa di Spadaro con nuovo programma.
NAZIONALE. 16.30: «Non promettermi nulla», Luisa Ullrich, V. De Kowa.
EXCELSIOR. 16.15: G. Cooper in «Uno scozzese alla Corte del Gran Khan».
PRINCIPE. 16: «L'oro del West», avventuroso, dinamico, emozionante. Sabato: «Sangue d'artista», con Marta Eggerth.
FENICE. 16.30: «Amore sublime», con B. Stanwyck, J. Boles. 2, 1.50, 1.
FILODRAMMATICO. 15.54: In prima visione assoluta: «La donna di una notte», un'avventura piccante con Willy Fritsch, G. Huber.
ITALIA. 16: «L'ussaro», l'amore tra melodie tzigano, con M. Schneider, P. Yavor, P. Kemp. Ult. giorno.
REGINA. 16: «Il signore e la signora Sherlock Holmes», tragicomico, brividi e risate, con James Gleason, Zasu Pitts. Lire 1. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «Il mastro di posta», magistrale interpretazione di Harry Baur.
REALE. 16: «Maria di Scozia», con Katharine Hepburn e Fredric March. Film grandioso.
GARIBALDI. 16: «Ed ora... sposiamoci», Joan Blondel, L. Howard. L. 1.
NOVO CINE. 16: «L'assassinio del corriere di Lione», con Dita Parlo. Romanzo popolare. L. 1.
MASSIMO. 16: «Il disco 413», grandi avventure poliziesche. L. 1.
MODERNO. 16: «I.N.R.I.», vita, passione e morte di N. S. Gesù Cristo. Segue: «Il miracolo di Lourdes».
ODEON. 15.30: «Nitchevo», drammatico, Harry Baur e Marcella Chautal.
ARMONIA. 15.30: «Una donna vivace», con G. Rogers. Nuovo varietà.
SAVOIA. 15.30: «Amore e dolore di donna», M. Schneider-Ivan Petrovic.
AZZURRO. 16: «Giustizia», Ralph Bellamy e Barguerite Churchill.
RADIO. 16: «Clò-Clò», con Martha Eggerth, divertente.
POPOLO. 15.30: «Golgota», cattura e morte con la resurrezione del Redentore con Harry Baur. Jean Gabin
VITTORIA. 16: «Nina Petrowna», con Isa Miranda e F. Gravey.
CENTRALE. 15.30: «S. O. S. apparecchio 107», emozionante, Barrett-Hall.
ADUA. 15.30: «L'accusa» e «La morte azzurra», con Jack Holt, splendido.
VENEZIA. 15: «Il mistero della rocca rossa». Segue: «Sarò tua».
BELVEDERE. 15.30: «L'impareggiabile Godfrey» e «Monte S. Michele».
ARGENTINA. 15: «Passo della morte» e «Verso il West». S. Temple.
CARDUCCI. 14.30: «I distruttori» con Bellamy e «Gli uomini nella mia vita

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
RISTORANTE BIRRERIA «PILSNER URQUELL» (Mazzini 37 - tel. 8954). Da oggi Birra Boch, speciale per la Pasqua. Esclusività per Trieste. Rinomata cucina.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

AVVISO

Consigli ai radioutenti

Al fine di suggerire ai radioutenti pratici consigli per eliminare i disturbi nei radioricevitori causati dai macchinari e dagli utensili elettrici di ogni tipo, l'E. I. A. R, sotto gli auspici del Ministero della Coltura Popolare (Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione), ha provveduto a stampare un opuscolo nel quale sono indicati gli accorgimenti da seguire per proteggere gli apparecchi radioriceventi da tutti i rumori e disturbi che insidiano la tranquillità della radioricezione.

L'opuscolo intitolato *«Consigli ai radioutenti per la eliminazione dei disturbi nei radioricevitori»* è in distribuzione gratuita presso tutte le sedi dell'E. I. A. R., alle quali quindi i radioutenti potranno richiederlo.

Vi sentite più tranquillo col motore protetto dal più ampio margine di sicurezza del

GARGOYLE
Mobiloil
PRODOTTO NELLA RAFFINERIA DI NAPOLI

mantiene lindo il motore

DIFENDETEVI DALL' INAPPETENZA!

L'inappetenza genera nell'organismo una depressione che ha influssi notevoli sulle vostre possibilità di lavoro. Dovete quindi difendervi da questo disturbo che porta sempre con sè le più inattese e spiacevoli conseguenze.

A questo scopo vi servirà magicamente il "CoraCora", l'aperitivo dal gusto squisito, inconfondibile, che stimolando in voi le facoltà assimilatorie, vi consente di ricavare dal cibo tutte le possibili energie. Provatelo! Sarà un aiuto efficacissimo per intensificare la vostra attività. Per la casa siate anche provvisti del classico "Amaro Cora" dall'aroma delizioso, sempre gradito dai vostri ospiti!

l'aperitivo CoraCora si prende con selz
LA FORMULA DELL'APPETITO!

INDUSTRIA BISCOTTI - PANETTONI
PASTICCERIA FINE

Angelo Colussi

Venezia - Milano - Trieste - Roma - Udine

PER LE FESTE PASQUALI

acquistate le tradizionali

PINZE e COLOMBE
COLUSSI

le migliori, le più convenienti; lire 16 al chg.

Il più ricco e variato assortimento

Uova pasquali

delle migliori marche italiane

Corso Garibaldi 3
TRIESTE - Telefono 69-42

Tripoli rinnovata

RINNOVA IL MIRACOLO DI UNA PRODIGIOSA REALTÀ

ANCHE QUEST'ANNO LA
LOTTERIA DI TRIPOLI
CREERÀ NUOVI MILIONARI
UN BIGLIETTO COSTA L. 12

L'ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA DI TRIPOLI VERRÀ QUEST'ANNO ANTICIPATA

CRONACA GIUDIZIARIA

Le gelosie di Giulietta la bella egizia

(Corte d'Appello) Lei, Giulietta, una avvenente e giovane vedovella egiziana; lui, Oscar, un prestante giovane, si erano conosciuti nella nostra città, tre anni or sono e tosto, alla prima presa di contatto, era divampata la più accesa passione.

Giulietta aveva una bimba di primo letto, era ereditiera di un cospicuo gruzzolo; Oscar invece disponeva soltanto del suo modesto stipendio di impiegato. Ma quando l'amore aiuta, tutto sembra facile e lieve ed i due finirono col consacrare, mediante il matrimonio, il loro tenerissimo nodo d'amore.

Senonchè, trascorso un anno, le acque incominciarono a intorbidirsi. I difetti di ognuno, in un primo tempo velati e offuscati dalla passione, cominciarono a rivelarsi nel continuo, quotidiano contatto, e quello che doveva essere il dolce nido, scomparve nell'onda dei frequenti dissidi. Di quello che accadde tra le pareti domestiche si ebbe una sorprendente rivelazione in una serie di gravissime accuse che la moglie presentò contro il marito, tra le quali l'imputazione di avere maltrattato e seviziato la dolce e soave Giulietta. Tra le accuse mosse all'Oscar v'era pure quella di estorsione per avere costretto la moglie a consegnargli, ripetutamente, denari propri e quelli della figliuola.

Il Tribunale, davanti al quale Oscar comparve, mentre faceva tabula rasa dell'accusa di estorsione e di violenza privata coll'emettere sentenza di assoluzione per insufficienza di prove, pronunciava invece la condanna di un anno di reclusione per i maltrattamenti.

Oscar, che si sentiva innocente, ricorreva allora in Appello, producendo un'abbondante documentazione atta a stabilire che «jamais» egli si era approfittato del denaro della moglie le cui accuse erano tutte un prodotto della morbosa gelosia di Giulietta.

— Giulietta mi ama, perciò è gelosa e la gelosia le fa velo e conturba la sua mente...

A sostegno di queste sue dichiarazioni Oscar ha portato altre prove le quali sono state attentamente vagliate dalla Corte davanti alla quale s'è svolto ora il processo di Appello. Particolari piccanti e dilettevoli sono affiorati durante la discussione, tanto che i giudici hanno avuto campo di rendersi conto della futilità dei dissidi coniugali per cui, tutto sommato hanno ritenuto di accogliere l'appello e di assolvere il povero Oscar da tutti gli addebiti con formula piena.

Presidente cav. uff. Rebuttati; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; difesa avv. Turola; cancelliere Godnig.

Zucchero, alcole e caffè

(Corte d'Appello) In seguito a numerosi contrabbandi di zucchero, alcoole e caffè, avvenuti dall'ottobre 1934 al settembre 1935, nel recinto del puntofranco Vittorio Emanuele III, la Guardia di finanza aveva denunciato all'autorità giudiziaria Francesco Bracco di Ruggero, Michele Scommegna di Francesco, Giuseppe Passante di Giovanni, Francesco Depase di Pietro e Giacomo Zerial di Giovanni.

Costoro, comparsi davanti ai giudici del Tribunale penale, venivano condannati: Scommegna a 3500 lire di multa; Bracco a 4000 lire di multa; Depase ad un mese di reclusione e a 2000 lire di multa; Zerial a 10 giorni di reclusione e 1000 lire di multa; Passante a 3500 lire di multa.

Presentato ricorso, questo è stato discusso ora davanti alla Corte d'Appello la quale, in parziale accoglimento del ricorso ha ritenuto di accordare al Bracco e al Passante il beneficio della condizionale per la multa, in virtù del decreto promulgato il 4 gennaio 1937, per i reduci dell'A. O. I.

Presidente cav. Rebuttati; P. M. cav. uff Colonna; difesa avvocati Turola, Freschi e Camber; cancelliere Godnig.

Assoluzione

(Tribunale penale) Tale Luigi Pes, abitante a Capodistria, presentò querela a carico del sig. A. G. per averlo questi messo in cattiva luce presso varie persone, accusandolo di truffa, a seguito di una complicata vicenda di tessuti non pagati e di prestiti non restituiti. Comparso ora davanti ai giudici della terza sezione, ha negato le affermazioni fatte dal Pes, dimostrando l'infondatezza dell'accusa e sostenendo trattarsi null'altro che di una vendetta. Il Pes si sarebbe risentito per essere stato invitato dal commissario di p. s. di Capodistria a restituire al G. 400 lire avute da lui in prestito nello scorso settembre. Le dichiarazioni del G., efficacemente illustrate dal difensore e comprovate da numerose emergenze di causa, hanno indotto i giudici a pronunciare nei confronti del sig. G. sentenza di assoluzione con la formula più ampia, cioè per non avere commesso il fatto. Il Pes è stato perciò condannato alle spese.

Presidente cav. uff. Oblach; giudici Ferlan e D'Agostino; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Miani; cancelliere Lapi.

Gli asciugacapelli di Giuseppe

(Tribunale penale) Un giorno dello scorso agosto, un tale che disse chiamarsi Giuseppe Scandura, abitante in via Ginnastica 43, si presentò nel negozio dell'Acegat per acquistare due asciugacapelli per un valore di oltre 200 lire.

— Mi occorrono per il mio salone da parrucchiere. Vi do in acconto ventidue lire...

L'addetto Enrico Vuco, ritenuto trattarsi di un utente e di ciò ne fu convinto avendo lo Scandura presentato i documenti relativi, non ebbe difficoltà di aderire alla richiesta e inviò subito gli operai ad eseguire l'impianto relativo ai due apparecchi per asciugare i capelli. Senonchè, dopo qualche giorno, si vide capitare davanti un signore, il quale, con aria stupefatta, gli domandò che diavolo s'era sognata l'Acegat di collocargli in un locale dello stabile del quale è proprietario, due asciugacapelli elettrici.

— Che ne faccio di quegli apparecchi?

— Chi siete?

— Io sono Giuseppe Scandura.

— Ebbene, gli apparecchi gli avete ordinati voi!

— Io?

— Sicuro. Guardate qui: avete firmato il contratto di acquisto e la bolletta di consegna.

— Ma questa non è la mia firma! — urlò sdegnato e stupito lo Scandura.

Al Vuco c'è voluto poco per capire che un'altra persona s'era sostituita allo Scandura per impadronirsi degli apparecchi asciugacapelli. Fatte le relative indagini si seppe che a commettere la truffa era stato il meccanico Giuseppe Di Prima di Nicolò, abitante in via Pondares 5, il quale era solito a frequentare la sartoria dello Scandura. Rintracciato, il Di Prima negò, e spada tratta, di essere stato lui a fare l'ordinazione degli apparecchi. Ma una perizia calligrafica eseguita sulla firma apposta sul contratto e sulla bolletta di pagamento, gli diede torto poichè ne risultarono le identiche caratteristiche grafiche della scrittura del Di Prima.

Denunciato per truffa e falso in scrittura privata, il Di Prima è comparso davanti ai giudici della quinta sezione i quali, stando alle risultanze di causa, l'hanno condannato ad un anno, due mesi e sei giorni di reclusione nonchè a 533 lire di multa.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Casalino e Zulmin; P. M. cav. Simonetti; difesa avv. Buda; cancelliere Piuch.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 2 carbonai, 1 garzone cucina.

NEI DOPOLAVORO

«R. Pitteri». Domenica scampagnata a S. Daniele del Carso. Partenza dalla sede alle 13.30. Quota lire 5.

«Crda». Questa sera alle 20.30 prove della sezione corale.

Ferroviario. Con domenica verranno ripresi gli spettacoli cinematografici nelle due sedi. Alle 15.30 cinema in piazza Vittorio Veneto e alle 17, 19 e 21 nella sede di S. Vito. Pure domenica si avrà, dalle 18.30 in poi, un trattenimento familiare di danza nella sede Vittorio Veneto. Potranno intervenire soci e dopolavoristi.

XXX Ottobre. Domenica e lunedì soggiorno sciatorio al rifugio «Gilberti». Partenza domenica alle 4.30. Quota lire 20. Pernottamento al Rifugio «Gilberti» assicurato. Iscrizioni in sede e negozi sportivi.

Pubblico Impiego. A partire da domenica saranno ripresi i trattenimenti danzanti domenicali pomeridiani (dalle 18 alle 21.30).

«Aldo Ivancich». Per questa settimana rimangono sospese le prove corali. Verranno riprese martedì 11 corr.

«Djpt». Sabato e domenica trattenimenti. Domenica gita in automezzo ad Abbazia e Fiume. Posti esauriti.

Mutua Impiegati. Sabato e domenica gita sciatoria alle Casere Razzo; lire 26. Domenica a Sella Nevea, rifugio Gilberti e piani del Montasio; lire 17. Domenica scampagnata pomeridiana ai campi di Udoleto. Informazioni in sede.

«Sempre Avanti». Domenica gita sciatoria con automezzo al Pian della Secchia. Iscrizioni presso negozi sportivi e bar, via Giulia 21.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea; lire 17 e gita turistica a Gorizia, Monte Sabotino e San Michele. Informazioni in sede, via Raffineria 6.

Credito e Assicurazione. Oggi alle 19.30 sono convocati in sede tutti gli iscritti alla sezione tennis e coloro che intendono parteciparvi. Disponibili ancora alcuni posti. Lunedì 10 aprile trattenimento pasquale. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Quota lire 17. Partenza alle 5 dalla via Carducci 28. Prenotazioni in sede, via Silvio Pellico 4.

«G. Beltrame». In occasione delle prossime feste pasquali due trattenimenti: domenica e lunedì II festa, dalle 19 nella sede di via Diaz 14.

«Dimina». Sezione A. Lunedì seconda festa di Pasqua, trattenimento dalle 18. — Sezione B. Lunedì seconda festa di Pasqua trattenimento dalle 20. — Sezione C. Domenica trattenimento dalle 19 alle 23. — Sezione escursionisti. Domenica gita con torpedone ad Abbazia e Fiume; quota soci lire 15, non soci lire 18. Iscrizioni aperte fino ad esaurimento dei posti. In occasione delle Feste pasquali gita sciatoria a Sella Nevea. Partenza sabato pomeriggio alle 14; ritorno lunedì alle 22. Quota soci lire 30, non soci lire 35. Iscrizioni aperte fino a questa sera.

Commercio-Industria. La sezione escursionisti sciatori del «Ditci» organizza una seconda gita sulla Marmolada. Quota lire 58 per il viaggio, pernottamento, ad una cena e a una prima colazione. La partenza verrà effettuata anzichè alle 21 alle 15 di sabato e il ritorno lunedì alle 23. Le iscrizioni dei pochi posti ancora disponibili si accettano in sede e nei negozi di articoli sportivi.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera alle 20.45 conferenza prof. Francesco Vercelli «Spunti di vita americana». In occasione delle feste pasquali accantonamento sciatorio al rifugio Timeus. Partenze venerdì con automezzo e sabato pomeriggio con ferrovia. Iscrizioni e programma presso la segreteria.

«Gars». Sabato, domenica e lunedì 8, 9 e 10 corr., escursione sciatoria alla Marmolada. Gli iscritti sono pregati di effettuare il versamento della quota entro questa sera.

Battaglie in cantina

A Parigi, in una esposizione ultrafuturista di or sono molti anni, i filistei borghesi restavano a bocca operta davanti al più strano quadro che si sia mai visto: un rettangolo totalmente uniformemente nero, con sotto la scritta «lotta di negri, a mezzanotte, in cantina».

Ma ora la cosa sarebbe poco verosimile perchè le cantine hanno finito di essere uno spauracchio per bimbi cattivi o una sala da ballo per i topi; nessuno vi alleva più ragni per la produzione di ragnatele onde camuffare per vecchie le bottiglie di vin novo, non vi si commettono più delitti, non vi si nascondono più tesori. La luce elettrica ha fugato tutto ciò: ora le cantine sono trasformate in «taverne» per i turisti.

Ma vi sono ancora clamorose se pure invisibili battaglie entro i tini ove stanno a fermentare i mosti, battaglie tra fermenti buoni e fermenti cattivi, come nella vita. A seconda dell'esito si ha il vino sincero spumeggiante o quello acidetto che più tardi... filerà. Ma di regola il vino è sempre buono oggi perchè l'uomo ha trovato modo di ficcare il naso anche nelle battaglie dei fermenti e favorisce — non per amor del bene ma per suo interesse — lo sviluppo dei buoni mediante l'aggiunta di fermenti selezionati o con un pizzico di metabisolfito. Peccato che con altri pizzichi di altre sostanze trovi anche modo di fare addirittura il vino artificiale.

Ma cosa fanno questi fermenti? Trasformano lo zucchero d'uva in alcool e concorrono così a fare il vino, gioia dei conviti, ma anche materia prima per le sbornie. Colpa dello zucchero? Macchè! c'è gente che piglia sbornie anche con alcool di legno, con alcool denaturato!

Lo zucchero ha solo meriti, infiniti meriti riconosciuti all'unanimità da fisiologi, igienisti, pediatri, uomini di Governo. Lo zucchero giova a tutti, non nuoce ad alcuno, cosa si potrebbe pretendere di più?

BORSA DI TRIESTE

Aprile	4	5
Rendita 5%	92.—	92.—
Rendita 3½%	72.—	72.—
Redimibile 3½%	66.75	66.75
Redimibile 5%	92.—	92.—
Obbligaz. Tre Venezie	89.90	89.90
Buoni Tes. nov. 1940	99.75	99.65
Buoni Tes. nov. 1941	100.70	100.60
Buoni Tes. nov. 1943	90.30	90.20
Buoni Tes. nov. 1944	96.20	96.10
I. R. I.	448.—	447.50
Elettr. Ferrovie Stato	455.—	454.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	423.50	425.—
Fond. Tre Ven. 4%	408.—	408.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	333.—	333.—
Assicurazioni Generali	3120.—	3125.—
Assicuratrice Italiana	440.—	447.50
Infortuni	1410.—	1410.—
Riun. Adriatica ser. A	1500.—	1500.—
Riun. Adriatica ser. B	1405.—	1410.—
Gerolimich	117.—	117.—
Istria-Trieste	220.—	220.—
Lussino	235.—	235.—
Martinolich	75.—	77.—
Meridionali	809.—	801.—
Premuda	605.—	565.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	217.—	207.—
Tram	165.—	165.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	105.—	105.—
Cementi Isonzo	103.—	103.—
Istriana Cementi	132.—	132.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	216.—	210.—

CAMBI: Londra 89.05; New York 19; Francia 50.35; Belgio 319.75; Svizzera 426.75; Amsterdam 1008.85; Germania 763.05.

In contrasto con gli altri mercati, la riunione odierna ha dimostrato ancora sostenutezza specialmente per i nostri assicurativi fra i quali le Generali, le Assicuratrice e le Riunione B segnano qualche miglioria. Le Martinolich progrediscono di altri due punti. Il rimanente è trascurato. Da oggi le Premuda quotano ex cedola di lire 40 e le Tripcovich di lire 10 lorde. Scambi in Generali, Fiat, Montecatini, Edison, Breda e Centrale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
5 aprile 1939-XVII

NATI VIVI 18
maschi 12, femminile 6.
NATI MORTI . . . . —
MORTI 15
MATRIMONI . . . . —

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Celso, Celestino, Marcellino.

DECESSI (5 aprile 1939-XVII): Petrucci Martire Espedito, a. 36; Sivitz Cristiano, a. 78; Negri dott. Bruno, a. 56; Vascotto ved. Russignan Lucia, a. 75; Zorzenon Nerea, m. 1; Krische Carlo, a. 64; Jurisevic Francesco, a. 72; Ralopulo recte Rapolo Giovanna, a. 88; Grando in Janus Anna, a. 74; Toffarello Giuseppe, a. 81; Antonelli Antonio, a. 43; Furlan Gilberto, a. 39; Liebman Giorgio, a. 66; Mlacher Mario, a. 51; Soich Giuseppe, a. 30.

CORRISPONDENZA APERTA

Violetta. Se le vostre condizioni economiche non vi permettono di sostenere la spesa addebitatavi, fate un esposto alla direzione dell'ospedale, la quale trasmetterà la pratica al Comune ove la già ricoverata gode del diritto all'assistenza, affinchè detta spesa sia assunta a carico del Comune stesso. Questo appurerà in via di ufficio se le condizioni della già ricoverata e dei suoi congiunti, rispettivamente le vostre e quelle dei vostri congiunti, nella graduatoria stabilita dall'articolo 142 del Codice Civile, siano da dichiararsi di indigenza.

Uno qualsiasi. Per la scuola di regia, dalla quale si esce regolarmente diplomati, chiedete i programmi al Centro Sperimentale di Cinematografia (Roma, via Foligno N. 40).

Padroncina di casa. 1) Non è necessaria la tovaglia; anzi adesso si usano molto i soli centrini. 2) La parola indicataci non significa nulla. Per levarvi ogni incertezza vi consigliamo di rivolgervi direttamente a quel medico.

Un lettore. L'indirizzo delle Industrie Cinematografiche Italiane è: Roma, via del Tritone n. 87.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera esclusa domenica): Trieste p. 8. Trieste a. 15.50.

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero esclusa la domenica): Trieste p. 12.30; Trieste a. 11.15.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. martedì, giovedì e sabato alle 8.45. Trieste a. lunedì, mercoledì e venerdì alle 12.45.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Strasburgo, via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 13 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.40 DD (a S. Pietro del C. coincidenza per Fiume); 13 A ET; 15.55 A ET; 17.40 A ET; 19.45 A ET; 22.55 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud); 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.1 DD 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 A ET; 21.22 D; 22.11 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.10 A ET; 9.6 DD; 10.5 A ET; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 18.49 A ET; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.10 A ET; 8.45 D ET; 10.5 A ET; 11.56 A ET; 13.59 D ET; 16.35 A; 18.49 A ET; 21.10 D; 22.4 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.10 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 7.10 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.9 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.50 AT; 18.25 AT; 20.10 AT (fino Gorizia).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.27 AT (Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (festivo, da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.12 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia); 8.56 AT; 12.33 AT; 14 AT (da Gorizia); 15.20 AT; 18.11 AT; 20.32 M; 21.7 AT.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

LE FRUTTA E L'EVOLUZIONE DIETETICA

Le frutta hanno sempre rappresentato un complemento dell'alimentazione, anzi che un vero e proprio alimento.

Questa valutazione si è modificata da quando la scienza sperimentale ha dimostrato che le frutta sono fonti di calore, che contengono sali minerali, vitamine, poteri dinamogeni e riparatori e che costituiscono un vero siero alcalino nutritivo, perfettamente assimilabile, senza alcun sforzo da parte dell'organismo.

È questo il motivo fondamentale che assegna alle frutta fresche o convenientemente preparate il posto di tanta importanza per l'alimentazione infantile, per i bambini, per i vecchi, i convalescenti, gli ammalati e in generale le persone deboli o molto dedite a lavoro mentale.

Il consumo delle frutta va inoltre considerato come una dieta leggermente lassativa, depuratrice, disintossicante, diuretica, antitossica. Per queste loro alte virtù le frutta fresche o convenientemente preparate sono raccomandabilissime ai consumatori di carne o di altri alimenti di origine animale.

Se l'ideale delle frutta è che siano fresche, acquose, di completa maturazione, esse servono ugualmente bene quando, previa razionale pulitura vengono trattate a quel grado di calore che ne lascia inalterata la loro composizione chimico organolettica e arricchite dall'aggiunta di zucchero.

La Società CIRIO con la sua tecnica perfetta, magistrale, lavorando frutta speciale per rigore di scelta e di maturazione, ha saputo mantenere al prodotto preparato tutti i pregi vitali e biochimici del prodotto fresco, arricchendolo di una più alta percentuale di zucchero: fattore dinamogeno e euforico principe per il nostro organismo.

Questo prodotto è la Confettura Cirio

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente alla «Unione Pubbl. Italiana S. A.», Trieste, Piazza C. Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

...SCIARPE DI SETA...

TALMONE
DELLA VENCHI UNICA

4

STREGA
LIQUORE
DIGESTIVO
DELIZIOSO

PASQUA FELICE
PER MENSA SQUISITA
VINI PREGIATI
TOKAY - RIESLING - MALVASIA
Consorzio Agrario Giuliano
TRIESTE
Via Fabio Filzi N. 15 - Tel. 91-55

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO
SPARISCONO INFALLIBILMENTE
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3.—
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

Tutti gli abbonati al telefono possono **trasmettere e ricevere telegrammi in casa propria.**

Il servizio **dettatura telegrammi della TELVE** eseguisce questo lavoro con la massima celerità e sicurezza.

La tassa di adesione è di Lire 15.- e può essere versata agli uffici della TELVE, viale Regina Margherita 1.

Per la trasmissione dei telegrammi chiamare il

N. 05

Vedere le condizioni pubblicate a pag. 14 dell'elenco abbonati.

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

PRESTASERVIZI o stabile ragazza brava. Via Solitario 5. 35207 A

PRESTASERVIZI offresi capace tutto ore da stabilirsi. S. Maurizio 6, porta 12. 35219 A

UOMO pratico trattoria buoni attestati offresi. Rivolgersi portinaia Crispi 7. 35185 A

17-ENNE principiante offresi. Via San Lazzaro 11, porta 4. 35226 A

19-ENNE bella presenza stabile pratica tutti lavori offresi dalle 15-17. Pesce 3, portineria. 35187 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 16651 B

BAMBINAIA cercasi giovane pratica buone referenze. Presentarsi 14-15. Via Udine 20 B, primo. 65820 B

CAMERIERA con referenze cercasi, età dai 30-40. Via del Sale 8. 8738 B

CORRETTA domestica che sa fare tutto di primissimo ordine, può presentarsi domenica 9 aprile Albergo Savoia dalle 15-19. 5308 B

CUOCA o domestica capace cucinare cercasi. Attestati. Indirizzo Piccolo. 35189 B

DOMESTICA capacissima tutto fare, prestaservizi intera giornata, ragazzette volonterose cercansi. Battisti 13, Radetti. 16652 B

RAGAZZA capace tutti lavori bene cucinare cercasi prontamente. Laurini, Rossetti 25. 65813 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle 8-12. Parini 17, terzo, destra. 35215 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano tedesco offresi. Cassetta 16464 C. Unione Pubblicità. 16464 C

DISEGNATORE diplomato e pittore offresi. Offerte Cassetta 16618 C. Unione Pubblicità. 16618 C

GUARDAROBIERA sarta capacissima persona distinta offresi albergo o altro, Via Procureria 6, quarto. 65832 C

IMPIEGATO commerciale, perfetto corrispondente inglese, tedesco, francese, spagnolo, linguista diplomato Berlino-Roma, stenodattilografo, contabile, tecnico, provetto ramo esportazione importazione, industriale, ariano, lunga pratica estera, offresi lire 900 mensili iniziali. Cassetta 16467 C Unione Pubblicità. 16467 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiana pratica tutti lavori ufficio contabilità certificati ottimi offresi. Cassetta 16622 C, Unione Pubblicità. 16622 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. CAPELLI barba 3, capelli 2, permanenti 15, prezzi minimissimi. Piazza Cavana 5, vicino Zampolli. 8739 CC

A. A. A. PLISSE' soleil rammagliatura calze in giornata ajour bottoni punto inglese negozio Imbriani 6. 16637 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 130, tailleurs 80, risvoltature, riparazioni prezzi modici. Gatteri 10, primo, sartoria. 16575 CC

BORSETTE, racchette, borse scuola, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 16654 CC

MURATORE lavoro proprio conto offresi. Rigutti 7, terzo, Longo. 65824 CC

PERMANENTI perfettissime prezzi modicissimi Salone Pino, ex Montrone, Toti 7. 16675 CC

SARTA perfetta confeziona mantelli, vestiti, tailleurs, prezzi modicissimi. Campo S. Giacomo 15, terzo. 65676 CC

SARTA bravissima offresi qualsiasi lavoro; anche giornata; prezzi miti. Cassetta 16623 CC. Unione Pubblicità.

SIGNORA! Le permanenti Relly non possono essere eseguite che da Relly, poichè sono creazioni esclusive. Relly dell'Istituto «Venus» opera personalmente. Prezzi eguali comuni increspature. Rossini 14. 16668 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ABILE commesso negozio vendita articoli calzolai con cauzione cercasi. Cassetta 16615 D. Unione Pubblicità.

APPRENDISTA sarta donna con paga cercasi. Revoltella 26, porta 13. 65808 D

BARBIERE cercasi subito. Via Bartolomeo d'Alviano 38 (Ponziana). 35168 D

CALZOLAIO per portone cercasi. Machiavelli 7. 65802 D

CASA di spedizioni autotrasporti cerca signorina praticissima spedizioni autotrasporti contabilità corrispondenza. Offerte con referenze: Cassetta 16459 D, Unione Pubblicità. 16459 D

DISTINTA, giovane, bella presenza, capace governo casa, lavori leggeri, cerca famiglia signorile. Offerte Cassetta 16625 D. Unione Pubblicità.

GARZONA sarta signora cercasi. Via Alessandro Vittoria 1, terzo (piazza Sansovino). 35199 D

GARZONA parrucchiera praticissima cercasi. Toti 7. 16676 D

GARZONA modista cercasi. Piazza Unità 4. 16642 D

IMPIEGATA albergo corrispondente italiano tedesco con referenze cercasi. Indirizzo Piccolo. 65811 D

MEZZA lavorante parrucchiera acqua ferro cercasi prontamente. Settefontane 6, Fumis. 35166 D

PARRUCCHIERA bravissima, lavorante e mezzo capace cercansi. Salone Aurora, Cavana 20. 35186 D

La continuazione in VIII pagina

AL NAZIONALE
Rivedrete a giorni
DANIELE DARRIEUX
nella sua più straordinaria interpretazione, con 130 meravigliose ragazze
Ragazze sole

IL GIUDIZIO RECENTISSIMO

del GRANDE SCIENZIATO

Prof. Senatore EDOARDO MARAGLIANO

L'ISCHIROGENO E' UTILE ANCHE AI SANI

Genova, 7 Novembre 1938 XVII

Caro Comm. Battista

Dopo aver controllato quello che ho veduto nella casistica mia, questo posso ora dirLe a complemento di quanto Le ho detto tre anni addietro.

L'uso continuato del Suo **ISCHIROGENO** mi ha dimostrato che esso ha un grande valore come tonico in varî stati morbosi, ma che è del pari **grandemente utile nei soggetti sani** quale mezzo attivo nel mantenere la resistenza organica così necessaria per prevenire e combattere utilmente ogni malattia.

Sarebbe desiderabile che di questa proprietà tenessero conto i Medici nel loro esercizio.

La saluto caramente.

Senatore EDOARDO MARAGLIANO

Professore Emerito di Clinica Medica nella R. Università di Genova

L'autorevole parola del Sommo Maragliano, il Clinico insigne di fama europea, non lascia dubbio che

l'ISCHIROGENO

porta il primato come ricostituente.

Si deve preferire nei casi di neurastenia, anemia, clorosi, cefalea, spossatezza, inappetenza, dispepsia atonica, debolezza di vista.

Agisce energicamente nei postumi delle febbri di malaria, d'influenza ed in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.

Aut. Pref. N. 24019 del 25-11-1938-XVII

DISEGNO, pittura, architettura, scultura, preparazione esami scuole medie, Istituti d'arte, Licei artistici, Accademie Belle Arti, Magistero, Maturità artistica, Abilitazione. Lezioni individuali, collettive, diurne, serali, domenicali, figura, paesaggio, decorazione (cartelloni pubblicitari, figurini, decorazione interni). Informazioni giornalmente dalle 11-13, 16-20, Studio via Roma 22, quarto. 35173 G

INGLESE! Otto lezioni lire 10! Mercoledì 12 aprile inizio nuovo corso per principianti! Waldhauer, Roma 28, telefono 31-26. 16621 G

INSEGNANTE pratica preparazione esami medie inferiori dà lezioni. Volta 2, porta 9. 35183 G

SIGNORINA diplomata per conversazione francese cercasi. Cassetta 16646 G, Unione Pubblicità. 16646 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi, sistema praticissimo intensivo, apertura del corso 15 corrente. Francese, tedesco, inglese, corsi serali e diurni. Informazioni presso Scuola Enenkel (reparto linguistico-commerciale), via Carducci 40, telefono 88-00. 65818 G

TEDESCO! Otto lezioni lire 10! Mercoledì 12 aprile inizio nuovi corsi, principianti, perfezionamento! Waldhauer, Roma 28, tel. 31-26. 16621 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MANCIA: smarrita borsa nera, con cinghie laterali, contenente libretto misure; rinvenitore pregato portarla Società Edilizia, XX Settembre 24. 35217 H

SMARRITO pressi S. Antonio Nuovo involto contenente pezzo maglia eseguito a mano. Rinvenitore pregato portarlo al «Piccolo». 65797 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

AFFITTASI prontamente previo prelevamento bagno tre camere stanzino cucina bagno 257 mensili. Aleardi 5, porta 8. 65833 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, bagno, termo, affittasi. Pauliana 9. 16644 I

APPARTAMENTO 4 stanze, altro 3 stanze, accessori, soleggiati, poggiuoli, giardinetto. Rivolgersi Fabio Severo 30 A, portineria. 35194 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori bagno installato primo piano centrale affitto 290 mensili cedesi prontamente con parte mobilio. Indirizzo Piccolo. 35188 I

APPARTAMENTO 4 stanze e accessori, casa signorile, ascensore, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere Geppa 4. 35175 I

APPARTAMENTO 5 stanze e accessori con giardino, prezzo modico, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi Ardizzon, Navali 4. 35174 I

APPARTAMENTO mobiliato indipendente affittasi a distinti. Indirizzo Piccolo. 35192 I

CAMERA cucina, orto, Chiadino, vista mare, prontamente. Indirizzo Piccolo. 16682 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4. 16638 I

CAMERE due camerino cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 35220 I

LOCALI d'affari, uffici, appartamenti, 2-3 stanze, conforto, in nuovi stabili corso Vitt. Em. III e via Bramante, affittansi. Amministrazione O. Trevisan, Galatti 20, telefono 36-25. 65816 I

PICCOLO magazzino lire 612 annue, affittasi prontamente. Rivolgersi Ardizzon, Navali 4. 35176 I

QUARTIERINO, camera, camerino, cucina, giardino, affittasi prontamente. Scorcola S. Pietro 56 (Roiano). 65798 I

UNA sala uso ufficio, posizione Posta Centrale, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere Milano 4. 35177 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato due-tre stanze bagno casa moderna centro cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 65825 L

CAMERA camerino cucina cerca pensionato statale. Cassetta 16356 L, Unione Pubblicità. 16356 L

CAMERA cucina eventualmente due camere cucina cercansi per due persone. Offerte Cassetta 16616 L, Unione Pubblicità. 16616 L

STATALE cerca quartiere soleggiato due camere, camerino, cucina, possibilmente bagno. Telefonare: Tiralongo 8333. 35165 L

TRE quattro stanze appartamento possibilmente moderno, bagno, riscaldamento, cerca primo luglio avvocato Poletti, Assicurazioni Generali. 65794 L

VILLA con 5 stanze, accessori, bagno, giardino, oppure appartamento con terrazza cercasi. Offerte Cassetta 16614 L, Unione Pubblicità. 16614 L

VILLA o casa molti ambienti con terreno cercasi luglio. Cassetta 16624 L, Unione Pubblicità. 16624 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. OCCASIONISSIMA vendonsi due grandiose volpi argentate. Carducci 38, primo, sinistra; angolo piazza Impero. 16640 M

A. A. VENDESI susta materassi crine. Viale XX Settembre 57, primo, destra. 35222 M

A. A. VOLPI argentate tre, comuni quattro, faine quattro, vendonsi. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 16669 M

CARROZZELLA fonda, lussuosa, fine, vendesi occasione. Pellico 1, quarto, sinistra. 65795 M

CARROZZELLA fonda ottimo stato vendesi. Apiari 8, terzo, Roiano. 35821 M

CARROZZELLA fonda usata 50 baule americano. Diacono 2, terzo, sinistra. 35178 M

CARROZZELLA fonda altra sport occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35225 M

CARROZZELLA moderna, nuovissima, vera occasione, vendesi. Rossetti 11, porta 6. 35218 M

CARROZZELLA doppio fondo altra sport vendonsi. Maiolica 13, terzo, porta 8. 16670 M

CARROZZELLA sport altra fonda lussuosa molleggiatissima vendonsi. Molino Vapore 13, falegname. 16675 M

CARROZZINA sport 65, fonda 85, altra nuovissima occasione, Tarabochia n. 6. 16482 M

CARROZZINA Naether sport gemelli. Tor S. Piero 2, porta 15. 35193 M

DIVISA ufficiale campo vendesi occasione. Ziani, via Scalinata 1, primo. 35172 M

FRANCOBOLLI principalmente antichi vendonsi anche per Stati separatamente, esclusi rivenditori. Cassetta 16460 M, Unione Pubblicità. 16460 M

FRIGORIFERO gelateria completa vendesi. Via Piccolomini 7. 35140 M

GRAMMOFONO valigia perfetto; molti dischi lire 1 aumentando; radio guasta, binoccolo, occasione vendonsi. Battisti 13, porta 8. 65829 M

LAMPADA ferro battuto, altri oggetti vendonsi. XX Settembre 18, quarto, Valli. 35179 M

MACCHINA Singer 200 altra sarto per borse calzolaio. Slataper 16. 65810 M

MACCHINA cucire spola rotonda vendesi occasione. Kandler 3, mezzanino, sinistra. 16650 M

MACCHINA Singer lire 130, altra spola rotonda seminuova vendonsi. Settefontane 2, negozio. 16639 M

MACCHINA Singer garantita completa 120 vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 16645 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia 120, vendonsi straoccasione. Bosco 12. 16678 M

MACCHINA rientrante lussuosa vendesi causa partenza. Gatteri 50, mezzanino, destra. 16673 M

MACCHINA cucire 130, altra lussuosa, vendonsi. Maiolica 13, terzo, porta 8. 16670 M

MACCHINE cucire «Necchi», altre Singer occasione sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 16651 M

RADIO Watt, Philips, serie 1939, massima garanzia, facilitazioni pagamento. Radiorossoni, S. Caterina 9. 16653 M

RADIO 6 valvole altro radiogrammofono 5 valvole vendonsi vera occasione. Radio Genova, Corso Vitt. Em. 28. 65708 M

RADIO trionda 1939 ricezione mondiale vendesi 800. Altra (europee) 300. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 65793 M

RADIOGRAMMOFONO (Voce Padrone) tutta Europa lire 450, altro 250, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 16665 M

TAPPETO Ussak classico antico 410 per 350 vendesi 2000. Casa d'Arte, San Nicolò 23. 65815 M

TENDE usate quattro 300 per 400 vendonsi. Ornati, Milano 3. 35167 M

VESTITI uomo giacca pelle soprabito loden vendonsi occasione. Caprin 10, primo. 65806 M

VESTITO, nero, estivo, nuovo, lire 230 trattabili. Via Vittoria Colonna 6, porta 6. 35209 M

VESTITO soprabito uomo nuovi vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 16635 M

VESTITO uomo statura media corporatura snella buonissimo stato vendesi lire 100. Indirizzo Piccolo. 65819 M

VOLPE color naturale quasi nuova e stivaloni uomo numero 42 nuovi, sbaglio misura, vendonsi occasione. San Lazzaro 10, quarto, destra. 12345 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ASPIRAPOLVERE moderno stato perfetto acquistasi purchè occasione. Indirizzo Piccolo. 35191 N

BILANCIA piatto portata 300 chili acquistasi occasionalmente. Viale Sonnino 40, Perale. 65822 N

SCALDABAGNO elettrico ottimo stato acquistasi se occasione. Indirizzo Piccolo. 65817 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI salotti cucine svende Madalosso. Via XXX Ottobre. 65698 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, unica fonte economicissima, mobili bellissimi, garantiti. 35052 NN

A. MATRIMONIALI bellissime vendonsi massima garanzia prezzi bassi di fabbrica. XX Settembre 53. 35211 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, salotti 580, pranzo 1900, stanze lussuose prezzi bassissimi. Economicissima fonte acquisto: Tarabochia 6. 16482 NN

CAMERA pranzo olandese, salotto moderno seminuovo, macchina cucire, vendonsi occasione. Kandler 3, pianoterra, sinistra. 16684 NN

CAMERA matrimoniale moderna, suste, materassi, vendonsi partendo. Bosco 12, magazzino. 16680 NN

CAMERA pranzo moderna vendesi occasione. Riva Sauro 22, primo, destra, dirimpetto Pescheria. 65814 NN

CUCINA adatta sposi materassi lana vendonsi straoccasione. Vidali 13, terzo, destra. 35223 NN

CUCINA moderna vendesi unica occasione. Bosco 12, primo, porta 4. 16634 NN

LETTI due, comodino, lavamano marmo occasionissima vendonsi giornata. Margherita 11, Carlini. 16643 NN

LETTO nuovo moderno susta vendonsi occasione. Toti 4, porta 5. 16674 NN

LIBRERIA moderna con armadio bianco, tavolino noce vendonsi. Rossetti n. 51 a. 35214 NN

MATRIMONIALE moderna altra usata vendonsi occasione. Gatteri 50, mezzanino, destra. 16673 NN

MATRIMONIALE lussuosa massiccia vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9 porta 1. 16666 NN

MOBILI finissimi grande assortimento troverete al mobilificio Maranzana, Geppa 15. 16683 NN

MOBILI singoli vendonsi occasione, Gian R. Carli 8, pianoterra, sinistra. 65796 NN

MOBILMETALLO: prezzi qualità grande assortimento. Premiata Fabbrica Sanzin, Coroneo 3. 419 NN

POLTRONE e banco di negozio, calzature vendonsi. Calligaris, Ferriera 5. 35180 NN

SALOTTO stile orientale, camera matrimoniale, cucina, vendonsi. Rivolgersi Bazzoni 11. 35181 NN

+

Martedì 4 corr., all'età di 66 anni, ha chiuso la sua vita integerrima

Giorgio Liebman

A tumulazione avvenuta, dànno il triste annunzio, a quanti lo conobbero e stimarono, la moglie ROSA, i figli ALICE e dott. EUGENIO, il fratello PIETRO e gli altri congiunti.

Trieste, 6 aprile 1939-XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

+

In seguito a tragico incidente di volo, periva addì 4 m. c., a Rimini, il

cap. pilota TULLIO MALFI

Angosciati, ne dànno il triste annunzio la mamma **ISABELLA**, il fratello **BRUNO** e il padrigno dott. **RICCARDO GOLDSCHMIDT.**

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30, partendo dalla Stazione Centrale, (via Flavio Gioia).

Trieste, 6 aprile 1939-XVII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI, scambiasi oro, orologi, brillanti, disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 16583 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 65826 O

CALDAIA cilindrica marina ritorno fiamma mq. 40-50 acquistasi. Scrivere Cassetta 38 T, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5311 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A rate vendo 1500 pelle, altra terza serie bellissima, 1100, camioncino Balilla; 634-105 modificato con collo d'oca Breda e bronzine allargate, freni Artiglio; motore Diesel Cassani come nuovo; Alfa 1750 berlinetta Farina. Marzolla, Gorizia, telefono 724. 685 Q

BALILLA quadrimarce O. M. quattro cilindri ultima serie «521» sei posti divisorio, prezzi di vera occasione. Boccaccio 10. 65834 Q

BICICLETTA ruote ballon con porta pacchi pesante perfetto stato cercasi. Indirizzo Piccolo. 35201 Q

BICICLETTA palloncino uomo vendesi. Viale Sonnino 42, porta 7. 35197 Q

BICICLETTA passeggio 100, corsa 180, donna 180, vendonsi. Bosco 12. 16679 Q

BICICLETTA corsa altra passeggio vendonsi. Maiolica 13, terzo, porta 8. 16670 Q

MOTOCICLISTI: primizia stagionale la 250 Motoguzzi quattro marce molleggiata. Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 14. Visitatela. 35113 Q

514 motore nuovo vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 65835 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta verdura grande affarone piccolo prezzo vendesi. Indirizzo Piccolo. 16648 R

CAPITALISTA socio negozio forte reddito cercasi. Cassetta 16615 R, Unione Pubblicità. 16615 R

LATTERIA prenderebbesi consegna, cauzione. Offerte Cassetta 16616 R, Unione Pubblicità. 16616 R

NEGOZIO carbone fortemente avviato qualunque prezzo vendesi immediata partenza. Caffè Sanità, Sandro. 16659 R

PERSONA disponga 30.000 offresi ottima combinazione commerciale stipendio cointeressenza. Cassetta 16619 R, Unione Pubblicità. 16619 R

PERSONA cercasi disposta scontare effetti, buon interesse. Cassetta 16620 R, Unione Pubblicità. 16620 R

SALONE parrucchiere avviato macchine nuove vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35203 R

TRATTORIA osteria bar buffet superalcoolici facilitazione pagamento vendonsi. Affarone. Indirizzo Piccolo 35205 R

TRATTORIA affittasi presso piazza Garibaldi, spaccio vini comperasi se buona posizione. Torrebianca 37, porta 8. 16672 R

TRATTORIA inventario cedesi anche licenza buffet. Affarone. Caffè Sanità, Sandro. 16658 R

TRATTORIE osterie spacci vini vendonsi. Via Bellinzona 6, trattoria Fachin. 16649 R

30.000 sostituzione ipoteca cercansi. Offerte Cassetta 16627 R, Unione Pubblicità. 16627 R

130.000 primissima ipoteca su stabile città cercansi. Offerte Cassetta 16657 R, Unione Pubblicità. 16657 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ABBAZIA, splendida posizione vicino mare, vendo terreni costruzione e villino nuovo, oppure permuto con altrove. Iberti, Villa Alma, Abbazia. 676 S

CASA cercasi, quartieri piccoli, posizione buona città, rendita adeguata, buone condizioni manutenzione, valore circa lire 300.000. Offerte Cassetta 16661 S Unione Pubblicità. 16661 S

CASETTA composta tre quartieri con terreno vendesi via Ginnastica 53 lire 70.000. Informazioni via Battisti 27, primo. 35195 S

GERMANICO cerca villa massimo 250 mila. Indicare prezzo posizione; trattative dirette; massima riservatezza. Cassetta 16742 S, Unione Pubblicità.

OCCASIONE: Vendonsi alberghi, case civili a Grado e Aurisina. Scrivere Polesi, Ariosto 4, Gorizia. 5001 S

OCCASIONE: Vendonsi beni rurali zona Collio e aziende montane. Scrivere Verani, via Carducci 2, Gorizia. 5002 S

OCCASIONE: Carso (prov. Gorizia e Fiume) vendonsi aziende complete. Rivolgersi Polesi, Ariosto 4, Gorizia. 5003 S

OPICINA villa nuova esente imposte due appartamenti cinque stanze cucina bagno riscaldamento giardino autorimessa eventualmente cambio con altra città. Telefonare 85-28. 16497 S

OPICINA, casa 6 vani, accessori, giardino, 42.000 vendonsi. Cassetta 16655 S, Unione Pubblicità. 16655 S

STABILE nuovo esente rende 8 percento vendesi 460.000. Cassetta 16629 S, Unione Pubblicità. 16629 S

TENUTE agricole redditizie Friuli Ferrarese vendonsi. Scrivere: Virgili, Barcola. 16628 S

TERRENI adatti costruzione villini; via Ginnastica 53, vendonsi. Informazioni via Battisti 27, primo. 35196 S

VILLINO Scorcola Coroneo 6 stanze, bagno, riscaldamento centrale, vendesi lire 65.000. Indirizzo Piccolo. 35184 S

VILLINO o villa comperasi, paraggi Scorcola, Coroneo, Rossetti, Besenghi, da 10-14 vani, giardino, moderna. Offerte serie Cassetta 16617 S, Unione Pubblicità. 16617 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

STABILIMENTI balneari, pensioni, buffet, villette al mare vicino città affittansi. Cassetta 16626 T Unione Pubblicità. 16626 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali, chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 16701 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

IMPERMEABILI modelli nuovi lire 100, rivenditori sconto. Riparazioni. Valdirivo 11, secondo. 65800 V

PASQUA ad Abbazia Pensione «Aida», ottimo trattamento, lire 26 tutto compreso. 65651 V

REGALI per Pasqua sconti fortissimi. Casa del Profumo, accanto Bar Venier. 16662 V

+

S'è spento improvvisamente, la notte del 3 aprile,

l'avv. BRUNO NEGRI

Desolati, ne dànno la partecipazione, a tumulazione avvenuta, la moglie **LUIGIA**, i figli **BRUNA** e **VINCENZO**, le sorelle **MARIA, LUCIA NIKLITSCHEK, ADA PAOLINA**, i fratelli **GUIDO, ALDO** e **GIORGIO**, i cognati e i nipoti.

Trieste, 6 aprile 1939-XVII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La sottoscritta compie il mesto ufficio di comunicare l'improvvisa ed immatura scomparsa dell'

avv. Bruno Negri

Sindaco supplente della Società.

Trieste, 6 aprile 1939-XVII.

«D. Tripcovich & Ci.», Società Anonima di Navigazione, Rimorchi e Salvataggi.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

PARRUCCHIERA capace cercasi, ottima retribuzione posto stabile. Via Tarabochia 3. 65830 D

PRATICANTE ufficio, conoscenza tenitura libri cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 16631 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZO barbiere cercasi. Piazza Goldoni 4, Gran Salone. 16636 D

RAGAZZO principiante per drogheria cercasi. Presentarsi accompagnato. Donota 18. 35169 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Timeus 4. 35208 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

ANZIANA bisognosa assistenza cerca pensione completa presso famiglia di cuore. Offerte Cassetta 16630 E, Unione Pubblicità. 16630 E

CAMERETTA o camerino vuoto cercasi urgentemente qualsiasi paraggio. Offerte Vidi, Ginnastica 35. 16633 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CENTRO MOBILIATE indipendenti una più persone bagno vitto. S. Nicolò 2, primo. 35216 F

A. A. INGRESSO scale mobiliata a nuovo. Istituto 31, terzo, sinistra. 16647 F

A. A. MATRIMONIALE eventualmente pranzo affittasi. Crispi 60, primo, sinistra. 35202 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Istituto 34, secondo, sinistra. 35210 F

A. BELLA mobiliata vitto ottimo famiglia distinta. XX Settembre 5, primo, sinistra. 65837 F

A. CENTRALE, bellissima, indipendente, uno-due, affittasi anche breve. Indirizzo Piccolo. 16667 F

A. MOBILIATA, cura vestiario, unico subinquilino, affittasi. Battisti 26, secondo. 35200 F

A. MOBILIATA grande, elegante, ingresso semilibero, affittasi distinto. Commerciale 15, primo, destra. 65813 F

A. MOBILIATA grande uno-due letti, unico subinquilino, affittasi. Ginnastica 30, primo, sinistra. 35198 F

A. MOBILIATA ingresso scale pensione anche giorni affittasi. Trento 12, terzo, destra. 35212 F

A. MOBILIATA soleggiata pulitissima affittasi distinto. Bellinzona 5, porta 11. 35204 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi con vitto. Ginnastica 1, porta 9 B. 16664 F

CAMERA mobiliata conforto affittasi provvisoriamente. Rivolgersi Torrebianca 41, portineria. 16671 F

CAMERA, mobiliata, a signore solo, affittasi, vista Carducci. E. Toti 1, secondo. 35213 F

CAMERA mobiliata, famiglia distinta. Rivolgersi piazza dell'Impero 6, portinaia. 65803 F

CAMERA mobiliata soleggiata comodo cucina affittasi coniugi. Piazza Vecchia 4, secondo. 35190 F

CAMERA vuota affittasi. Vittoria Colonna 2, centro, mezzanino. 35171 F

CAMERA, scale, soleggiata, affittasi stabile o giorni. Valdirivo 16, terzo. 35221 F

CAMERINO affittasi a due ragazze. Via Giuliani 26. Visitare nel pomeriggio. 35206 F

ELEGANTE ingresso scale, poggiuolo, pulizia, affittasi anche giorni. Via Milano 27, porta 6. 35224 F

ELEGANTE mobiliata soleggiata casa signorile affittasi. Canova 2, porta 15. 65827 F

LETTO affittasi a donna prontamente. Valdirivo 32, quinto, Franco. 65805 F

MATRIMONIALE con vitto affittasi distinti. Lavatoio 4, quarto (ascensore). 65801 F

MOBILIATA, soleggiata, vitto, affitta distinta famiglia. Galilei 3, porta 10. 65823 F

MOBILIATA affittasi distinto. Ginnastica 31, porta 6. 35182 F

MOBILIATA vicino Stazione anche due persone affittasi. Anastasio 10, secondo. 65836 F

PRONTAMENTE affittasi mobiliata ariosa vitto cura vestiario. Miani, Sant'Anastasio 16. 16641 F

SIGNORILE bagno telefono anche breve soggiorno volendo vitto. Rossetti 11, portiere. 16663 F

SOLEGGIATA uno, due letti, eventualmente vitto, presso piccolissima famiglia. Foscolo 28, porta 8. 65831 F

SOLEGGIATE due con balcone, casa nuova, via Coroneo, tutti conforti, telefono, affitterebbesi distintissimo solo, preferibilmente anziano. Cassetta 16632 F, Unione Pubblicità. 16632 F

STANZA vuota ingresso libero. Sorgente 7, primo. 65828 F

STANZETTA mobiliata affittasi prezzo mite. Paganini 2, latteria. 35227 F

VUOTA quasi indipendente, vitto ottimo, affittasi distinta. XX Settembre 65, primo, destra. 65809 F

VUOTA comodo cucina due persone. Università 13, quarto. 65807 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 65657 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 16660 G

AUTORIZZATA scuola privata «Dante Alighieri», via Geppa 2 (Dilena). Preparazione esami ragioniere, maestro. Lingue, contabilità, stenografia. Doposcuola modello per alunni medie inferiori. Correzione compiti, assistenza negli studi. Insegnamento serio, razionale. Ambiente signorile, aule spaziose, soleggiate. 16656 G

COMPLESSIVAMENTE lire 150 abbisognandoVi migliorare qualsiasi materia. Scuola, Diaz 3. 34674 G

DATTILOGRAFIA, lire 1.20 lezione. Stenografia apertura nuovi corsi. Gatteri 12. 35170 G

Al Filodrammatico - Oggi

In prima visione assoluta

LA DONNA DI UNA NOTTE

Divertentissima commedia che con slancio spensierato ci porta nel labirinto dell'amore, interpretata da

WILLY FRITSCH
GUSTI HUBER
GEORGE ALEXANDER

Ritorna l'idolo di tutte le folle

Paul Hoerbiger
Theo Lingen
Lucie Englisch

Sabato al

Supercinema PRINCIPE

35 SCARPE UOMO moderne, colorate e nere da L. 35 - CALZOLERIA UBERTI - 8 - S. Spiridione - 8

Il romanzo dell'ala legionaria

Aquile nella tempesta

3 — Pietro Mormino

Riassunto delle prime puntate

Il maggiore Lauri arriva al campo di aviazione al quale è stato assegnato, in terra di Spagna. Una delle prime notizie che apprende, è quella della caduta di suo fratello, valoroso tenente di aviazione: caduto con l'aeroplano (ma si spera non morto) vicino alla chiesuola del Cid. Il maggiore si alza immediatamente in volo per accorrere in aiuto del fratello. Da lontano riesce ad individuare la chiesetta e, una volta ridotta la quota, scorge la carcassa fumante di un aeroplano ed un uomo disteso, che si difende con la pistola. Il terreno è insidioso, cosparso di buche di granata, ma il maggiore tuttavia riesce a scendere e a tener testa ai miliziani che sparano contro il fratello. Dopo qualche difficoltà, caricato Cesare che ancora non lo ha riconosciuto, dato il casco e gli occhialoni che coprono il viso del maggiore, questi riprende quota. Il ritorno al campo è salutato festosamente. E infine Cesare si butta tra le braccia del fratello maggiore.

Il sudore gelava sulle loro facce. Tutti si schieravano nella vasta sala che occupava l'intera baracca della mensa. Malgrado fossero appena le dieci del mattino, dalle finestre penetrava una luce scarsa, poichè il cielo s'era ricoperto.

Furono accese le lampadine elettriche, e quella folla di quaranta uomini — gli ufficiali avanti, i sottufficiali dietro — fu tutta illuminata.

Il capitano Savelli riferì sottovoce al maggiore le «novità» portate dal Comandante la squadriglia da caccia: due apparecchi non erano rientrati in campo, erano caduti in fiamme oltre le linee. Ma erano stati abbattuti dieci aeroplani nemici, Curtiss e Rata da caccia, e due da bombardamento che avevano osato spingersi nella battaglia.

Il maggiore si rivolse agli uomini che attendevano.

— Camerati ufficiali e sottufficiali — disse. — Assumo il comando di questo campo e del gruppo misto d'aviazione legionaria, in un giorno di battaglia e di gloria. Due dei nostri non sono ritornati, hanno continuato il volo oltre i confini della vita, nel cielo degli eroi. Sono sicuro che ognuno di voi sarà pronto in ogni momento a fare olocausto di sè. Bisogna saper morire combattendo, dopo aver arrecato al nemico il maggior danno possibile. Oggi abbiamo di fronte un avversario senza scrupoli, privo di ogni lealtà e di ogni sentimento onesto. E' un avversario racimolato tra i rifiuti di ogni Nazione, o allevato nell'ignoranza e nutrito di un cieco odio, com'è nel caso dei piloti sovietici. A quest'avversario avete dimostrato chi sono gli aviatori d'Italia, imbattuti e imbattibili, e lo dimostreremo ancora insieme.

Camerati, nel darvi il mio saluto rivolgo un elogio all'ufficiale che ha tenuto sin'ora il comando del gruppo, capitano Savelli, di cui ben conosco il valore, poichè facemmo equipaggio insieme nei cieli d'Etiopia, nei giorni venturosi dei voli sul Tembien e sull'Amba Aradam.

Camerati, da oggi in avanti mi troverete sempre alla vostra testa in ogni azione. Siano i vostri nervi sempre saldi, i vostri cuori sempre pronti all'offerta suprema. Mai tregua per il nemico, sinchè questa Spagna insanguinata non risorga, intera e signora, sorella nostra.

Camerati... Saluto al Duce!

— A noi! — urlarono i piloti, e la baracca tremò come per una esplosione.

Il maggiore sedette, fra i due capitani, Savelli e Donato (questo ultimo della caccia) e Cesare, il fratello, gli si mise di fronte. Tutti gli altri presero posto ai tavoli, e mentre gli avieri addetti al servizio portavano bottiglie di spumante e coppe limpide, s'intrecciò la conversazione più varia e più vivace.

I «cacciatori» narravano, con stile sobrio ma di tanto in tanto con fiorite espressioni, gli scontri della mattinata. Gli altri piloti, specialmente quelli della squadriglia d'assalto, che avevano attaccato il nemico mentr'era ancora saldo nelle sue posizioni, avevano pure qualche cosa da dire.

Due sottufficiali si presentarono al maggiore, per farsi riconoscere: erano stati ai suoi ordini in Africa Orientale.

Rodolfo Lauri non sciupava neanche quei pochi minuti: conversava sotto voce con i due capitani, s'informava dell'efficienza dei materiali, del munizionamento e delle riserve di carburante, dei turni di servizio per la guardia al campo.

Raccomandò che i piloti fossero sempre pronti per qualunque azione.

— Cesare, — disse a un tratto, rivolgendosi al fratello, che aspettava impazientemente potergli parlare — Bevi, e vai a disinfettarti quella ferita, in infermeria. Poi mi accompagnerai in giro per il campo.

Fu servito lo spumante. Tutti i piloti si alzarono, tenendo in mano la coppa ricolma.

— Alle fortune della Spagna e alla gloria del Fascismo! — esclamò il maggiore.

Si bevve. Poi il comandante uscì dalla baracca, seguito dai due capitani e dal fratello.

— Possiamo andare insieme. — disse Cesare — Se debbo accompagnarti, passeremo dall'infermeria.

— Preparatemi un rapporto scritto per il Comando superiore. — disse Lauri ai capitani, separandosi da loro — E che le squadriglie siano in completa efficienza, ci sarà lavoro nel pomeriggio.

— Il tempo è brutto... — arrischiò Cesare.

— Appunto. Perciò il nemico non ci attende!

I capitani salutarono, allontanandosi, e finalmente i due fratelli restarono soli, avviandosi per il campo.

Cesare, il più giovane, ardeva d'impazienza. Voleva dir tante cose!

— Sono contentissimo, Rodolfo, di rivederti! Sapevo che saresti venuto, avevo ricevuta la tua lettera, ma non immaginavo che saresti stato destinato a comandare il mio campo!

— Eppure, dev'essere arrivato un fonogramma, stamattina, che dava il mio nome.

— Forse mentr'io ero già in volo. Siamo partiti presto. Se sapessi che inferno, sulle linee! E mi hai salvata la vita tu, e...

— Che cos'è quella costruzione semi-interrata?

Cesare guardò.

— Il deposito di benzina. — rispose — Il principale. E' a prova di bombe.

Davanti a loro si stendeva l'ampia distesa naturale che con lavori affrettati era stata resa quasi di perfetto livello.

— Quali venti dominano, qui? — chiese ancora il maggiore.

— Tutti i venti dell'altipiano. Qualche volta è difficile decollare. Bisogna guardare bene la manica a vento.

— C'è drenaggio sufficiente per lo scolo delle acque? Non s'impantana mai il campo?

— No, per fortuna. C'è un pendio naturale ch'è stato mantenuto. Sarebbe una catastrofe, se i nemici ci sorprendessero quando noi non possiamo levarci in volo.

— Certo. I nemici hanno campi migliori, in questa zona... campi ben costruiti, da molto tempo. Non di fortuna come questo. E l'edificio che abbiamo davanti?

— L'infermeria.

Una baracca verniciata di bianco, con una croce rossa sulla porta.

Entrarono. Odorava di disinfettante. Alcune brande in fila. Nell'ultima c'era un uomo a torso nudo che un dottore in càmice bianco e un'infermiera dai capelli bruni che sfuggivano a riccioli da sotto la fascia che le stringeva il capo, stavano medicando.

Il dottore sospese il lavoro, rivolgendosi ai nuovi entrati, e scorgendo i galloni del maggiore si mise sull'attenti. Era un capitano cinquantenne, dalla barbetta bianca mefistofelica. Aveva lasciata in Italia moglie e figli per andare in Ispagna a curare i «suoi» aviatori.

— State comodo. — disse Lauri — Siete il capitano Molteni?

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata

POLITEAMA ROSSETTI

OGGI

L'EIA presenta una produzione COLUMBIA PICTURES

RECLUSE

con

WYN CAHOON
SCOTT COLTON

SABATO

Grande ripresa degli spettacoli di CINE-VARIETA'

con

Spadaro

Programma completamente nuovo